

**REGIONE SICILIANA**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 474 del 31.12.2015

Oggetto: Adozione del bilancio di esercizio anno 2014.

**IL DIRETTORE GENERALE**

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30/7/2012)

**PREMESSO** che con la Legge Regionale n. 6/2001, articolo 90, così come modificato dall'articolo 94 della Legge Regionale n. 4/2003 e dall'articolo 35 della Legge Regionale n. 9/2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 90 della Legge Regionale n. 6/2001 contiene il rinvio al D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, il cui articolo 5 dispone, per gli enti ai quali lo stesso si applica, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica per centri di costo;

**ATTESO** che il predetto D.Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, che reca disposizioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria, delegava alle Regioni l'emanazione di norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende ospedaliere, informate ai principi di cui al codice civile, così come integrato e modificato con decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127;

**VISTA** la normativa della Regione Siciliana in materia di adozione della contabilità economico patrimoniale da parte delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende ospedaliere che di seguito si richiama:

- Decreto dell'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana n. 24469 del 28 gennaio 1998 recante disposizioni in materia di introduzione della contabilità economico patrimoniale per le Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali;
- articolo 31 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 che dispone l'introduzione della contabilità economico patrimoniale per le Aziende sanitarie e ospedaliere dal 1° gennaio 2001;
- circolari emanate dall'Assessorato regionale della Sanità n. 1037 del 19/12/2000 e n. 4216 del 29/05/2003 recanti ulteriori disposizioni sull'introduzione della contabilità economico patrimoniale e, da ultimo, la circolare n. 7 del 4 aprile 2005 emanata dall'Assessorato Regionale alla Sanità di concerto con l'Assessorato Regionale al Bilancio e alle Finanze e recante "Direttive per la contabilità generale delle aziende sanitarie della Regione Siciliana";

**RICHIAMATO** il decreto emanato dal Ministero dell'Economia e Finanze 11 febbraio 2002 con il quale è stato approvato lo schema di bilancio, costituito da stato patrimoniale e conto economico, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere;

**VISTO** il Regolamento sull'assetto organizzativo di ARPA Sicilia adottato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA) n. 165/Gab del 1 giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I<sup>^</sup>, dell'8 luglio 2005 ed il successivo D.D.G. n. 315 del 13.06.05 di presa d'atto "Approvazione del Regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

**VISTO** in particolare l'articolo 3, punto 9, del predetto Regolamento sull'assetto organizzativo di ARPA Sicilia - adottato con D. A. dell'ARTA n. 165/Gab del 1 giugno 2005 – il quale, ai sensi dell'art. 90 comma 6, lett. B) della L.R. 6/2001, prevede, tra l'altro, che i decreti inerenti l'adozione dei Bilanci di esercizio, sono sottoposti al controllo sulla regolarità amministrativa e contabile del collegio dei revisori;

**DATO ATTO** che l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dip. Regionale dell'Ambiente Con Decreto del Dirigente Generale n. 966/2014 ha approvato il bilancio di previsione dell' Arpa Sicilia anno 2014;

**VISTO** Lo Schema di Bilancio di esercizio 2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la Relazione al bilancio di esercizio per l'anno 2014 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con la quale, il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti –, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio esercizio 2014;

**VISTA** la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio di esercizio per l'anno 2014 in data 21/12/2015;

**RITENUTO** di dovere procedere all'adozione del bilancio di esercizio per l'anno 2014;

### **DECRETA**

(per le motivazione sopra espresse, quivi richiamate per farne parte integrante e sostanziale)

1. di adottare il bilancio di esercizio 2014, allegato al presente decreto e costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

Parti integranti e sostanziali del presente atto, le cui risultanze finali sono qui di seguito riportate,  
e corredato dalla Relazione sulla gestione 2014.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>01/01/2014</b>	<b>31/12/2014</b>
Immobilizzazioni	17.784.370	16.900.431
Attivo Circolante	26.116.419	20.537.044
Ratei e risconti	57.495	66.624
<b>Totale Attivo</b>	<b>43.958.284</b>	<b>37.504.099</b>
Patrimonio Netto	27.640.150	28.943.308
Fondi	6.393.832	1.746.679
T.F.R.	-	-
Debiti	9.733.752	6.814.112
Ratei e risconti	190.550	0
<b>Totale Passivo</b>	<b>43.958.284</b>	<b>37.504.099</b>
Conti ordine		

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01/01/2014</b>	<b>31/12/2014</b>
Valore della produzione	17.123.067	13.608.275
Costo della produzione	19.758.551	17.897.584
Differenza	- 2.635.484	- 4.289.309
Proventi ed oneri finanziari	20.478	34.368
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed oneri straordinari	3.834.274	5.600.572
Risultato prima delle imposte	1.219.268	1.345.632
Imposte dell'esercizio	961.884	784.397
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>257.384</b>	<b>561.235</b>

- di dare atto che, a seguito della formazione del bilancio di esercizio 2014, le riserve disponibili costituite ai sensi della L.R. 2/2002 lett. a)-b)-d) hanno una disponibilità residua come evidenziata nella seguente tabella, coerente rispetto a quanto previsto in sede di adozione del bilancio di previsione 2014 a copertura sia dei costi di esercizio nel Conto economico previsionale che delle spese per immobilizzazioni previste nel Piano degli Investimenti;
- provvedere inoltre, dopo l'approvazione del competente organo di tutela e vigilanza, a riportare l'utile di esercizio a ripiano di eventuali perdite del 2015 o degli esercizi successivi;

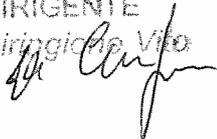
<b>Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett. A) "Spese in conto capitale"</b>	
Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	4.693.520,81
esercizio 2007 – bilancio di esercizio	- 663.089,16
esercizio 2008 – bilancio di esercizio	- 968.799,42
esercizio 2009 – bilancio di esercizio	- 377.767,06
esercizio 2010 – bilancio di esercizio	- 190.386,50
esercizio 2011 – bilancio di esercizio	- 146.567,15
esercizio 2012 – bilancio di esercizio	- 427.454,19
esercizio 2013 – bilancio di esercizio	- 344.731,06
esercizio 2014 – bilancio di esercizio	- 111.797,31
<b>Residuo al 31.12.2014</b>	<b>1.462.928,96</b>

Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett. b) "Spese in conto esercizio"	
Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	13.000.000,00
esercizio 2007 – bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 4.575.000,00
esercizio 2007 – bilancio di esercizio (f.do perdite future)	- 1.000.000,00
esercizio 2008 – bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 3.989.243,37
esercizio 2009 – bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 47.752,00
esercizio 2010 – bilancio di esercizio (costi di esercizio – nessun utilizzo)	-
esercizio 2011 – bilancio di esercizio (costi di esercizio – nessun utilizzo)	-
esercizio 2012 – bilancio di esercizio (costi di esercizio – nessun utilizzo)	-
esercizio 2013 – bilancio di esercizio (costi di esercizio – nessun utilizzo)	-
<b>Residuo al 31.12.2014</b>	<b>3.388.004,63</b>

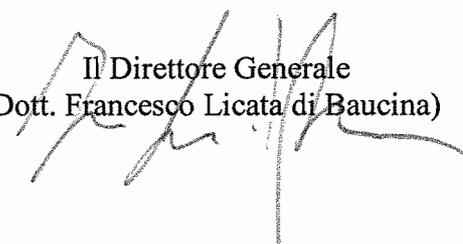
Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett. d) "Ripiano perdite" L.R. 2/02	
Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	3.500.000,00
esercizio 2007 – bilancio di esercizio (perdita 2005)	- 2.345.047,15
esercizio 2007 – bilancio di esercizio (perdita 2006 - riserva)	- 835.987,88
esercizio 2007 – bilancio di esercizio (perdita 2007)	- 22.275,87
esercizio 2008 – nessun utilizzo	-
esercizio 2009 – nessun utilizzo	-
esercizio 2010 – nessun utilizzo	-
esercizio 2011 – nessun utilizzo	- 127.216,97
esercizio 2012 – nessun utilizzo	-
esercizio 2013 – nessun utilizzo	-
esercizio 2014 – nessun utilizzo	-
<b>Residuo al 31.12.2014</b>	<b>169.472,13</b>

4. di disporre la trasmissione del presente decreto all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, unitamente al parere espresso dal Collegio dei revisori, per l'approvazione.

IL DIRIGENTE  
 Dott. Ciriggione Vito



Il Direttore Generale  
 (Dott. Francesco Licata di Baucina)



**COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014  
(ALLEGATA AL VERBALE n. 14 del 21/12/2015)**

Rendiamo la relazione di nostra competenza in ordine al progetto di Bilancio di Esercizio dell'ARPA Sicilia per l'anno 2014, sottoposto al nostro esame con la nota prot. n. 71799 del 3/12/2015.

Il documento contabile è così composto:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Nota Integrativa;
4. Relazione sulla Gestione;
5. Prospetto di riclassificazione Bilancio CEEA.

Premettiamo che siamo stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. n. 123/2011, con il decreto dell'Assessore regionale all'Economia n. 1/Gab del 12/1/2015 e che ci siamo insediati il 15/1/2015.

Riteniamo necessario evidenziare infatti che nell'esercizio 2014 non abbiamo esercitato le funzioni di vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile della gestione nè sull'adeguatezza organizzativa e dell'assetto amministrativo e contabile e del sistema dei controlli interni; nè tali attività di vigilanza sono state comunque svolte nell'esercizio in questione ed in quello precedente (2013), atteso che il precedente Organo di controllo interno ha effettuato l'ultima seduta il 21/3/2013.

La responsabilità della redazione del bilancio è del direttore generale dell'Agenzia; è nostra la responsabilità dell'esame e del giudizio sul bilancio, espresso nella presente relazione.

Il progetto di Bilancio di Esercizio 2014 è predisposto secondo lo schema approvato con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11/2/2002 ed in conformità alle direttive della circolare interassessoriale degli Assessorati regionali Bilancio e Finanze e Sanità n. 7/2005.

Abbiamo verificato l'impostazione generale data al Bilancio di Esercizio 2014, la generale conformità alle norme per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle disposizioni inerenti la predisposizione del Conto economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

Il progetto di Bilancio di Esercizio presenta fatti e informazioni coerenti con quanto siamo venuti a conoscenza durante la nostra attività.

L'Organo amministrativo dell'Agenzia, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, non ha derogato alle norme di legge ai sensi del quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio 2014 si chiude con un utile pari ad € 561.235, che il direttore generale propone di riportare al nuovo esercizio.

Sotto il profilo contabile rileviamo la mancata valorizzazione dei conti d'ordine: abbiamo chiesto di colmare tale carenza informativa allegando al bilancio, ad integrazione, un documento

che descrive la situazione degli impegni in essere.

Riguardo ai crediti in essere, abbiamo attivato, per la prima volta per l'Agenzia, la procedura di revisione (c.d. circolarizzazione) per le poste iscritte più rilevanti; nonostante i solleciti, non sono pervenute risposte da parte di tutti i debitori selezionati; dall'analisi del bilancio e della contabilità e dalle informazioni acquisite tramite la predetta circolarizzazione, sono emersi:

- dubbi di attendibilità per alcuni crediti iscritti, di importo scarsamente significativo;
- dubbi di esigibilità di alcuni crediti iscritti, anch'essi di importo scarsamente significativo, tenuto conto che trattasi comunque di crediti nei confronti di altre P.A.;
- staticità della situazione creditoria rispetto al 2013, per un basso livello di riscossione, rispetto al quale abbiamo sollecitato l'Agenzia ad attivare iniziative di recupero, da cui derivano primi risultati nell'anno in corso.

La determinazione del fondo di dotazione (voce A.III del Passivo dello Stato Patrimoniale) esposto in euro 17.847.167 non è stata supportata da idonea documentazione; dobbiamo quindi esprimere riserve sull'esattezza dell'importo, annotando che esso non ha subito variazioni rispetto al bilancio precedente.

Inoltre richiamiamo l'informativa relativa alle poste economiche straordinarie, di cui alle pagine 39-41 della Nota Integrativa: proventi straordinari per complessivi euro 6.585.099 e straordinari per complessivi euro 984.527.

Da ciò derivano due ordini di considerazioni:

- 1) il risultato economico positivo dipende esclusivamente dalla gestione straordinaria e quindi non costituisce indice di equilibrio economico; anzi l'entità delle poste straordinarie positive sono di ordine di grandezza ben superiore all'utile d'esercizio; conseguentemente la gestione caratteristica risulta avere generato una grave perdita;
- 2) l'emersione di numerose e consistenti sopravvenienze ed insussistenze è indice di lacunosità del sistema informativo contabile, fino alla chiusura dell'esercizio 2013 e per le registrazioni contabili del 2014; al contempo dobbiamo dare atto di un'importante attività di verifica e "bonifica" delle scritture contabili, operata per la redazione del presente bilancio.

Sotto il profilo dell'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e dell'assetto organizzativo e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, abbiamo constatato le criticità di seguito elencate:

- vacanza delle posizioni di alta dirigenza: direttore amministrativo e direttore tecnico;
- mancata individuazione dei centri di responsabilità e parziale conformità del sistema dei controlli interni al regolamento in vigore;
- carenza di personale in organico rispetto al piano delle assunzioni;
- complessità della gestione del personale in servizio in relazione alla presenza di varie tipologie di rapporti contrattuali, inerenti, oltre ai dipendenti di ruolo dell'ARPA, le assegnazioni di dipendenti regionali, nonché posizioni di comando di dipendenti pubblici di altre P.A., con il sussistere di varie modalità di pagamento degli emolumenti (diretti o sotto forma di rimborsi agli Enti di provenienza del personale);
- sensibile riduzione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione rispetto agli anni precedenti;

Le criticità evidenziate hanno concorso e concorrono ad alimentare:

- rischio di esposizione a procedure di infrazione comunitaria per inadempimenti in materia ambientale;
- difficoltà di raggiungimento di obiettivi strategici volti ad assicurare la conformità delle scelte alle direttive ricevute ed alla missione istituzionale dell'Agenzia, nonché a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale e gli interessi degli stakeholders;
- difficoltà di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa;
- rischio di non esatta conformità dell'attività aziendale alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Per tutto quanto sopra esposto, considerati le osservazioni ed il richiamo di informativa sopra riportati, non ravvisiamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2014, nonché alla proposta formulata dal direttore generale riguardo alla destinazione del risultato d'esercizio stesso.

La presente relazione (costituita complessivamente da n. 3 pagine, compresa la presente) accompagna il Bilancio di Esercizio 2014 per l'approvazione da parte dell'Organo Tutorio ed in altro esemplare forma, altresì, parte integrante del verbale n. 14 del 21/12/2015 di questo Collegio.

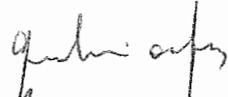
Palermo, 21/12/2015

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei conti

Il Presidente dott. Luciano Calandra



Il Componente dott. Gioacchino Orlando



Il Componente dott. Gabriele Mioso



# STATO PATRIMONIALE 2014

Schema D.M. 11/02/2002

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2014	Esercizio precedente 2013	differenza
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
A.I.1) Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0
A.I.3) Diritti di brevetto e di utilizzaz.opere ing.	71.109	6.261	64.848
A.I.4) Immobilizaz. immat. in corso e acconti	0	0	0
A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	682.983	737.019	-54.036
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (A.I)</b>	<b>754.092</b>	<b>743.280</b>	<b>10.812</b>
<b>A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
A.II.1) Terreni	0	0	0
A.II.2) Fabbricati	11.197.873	11.647.702	-449.830
a) disponibili	1.783	2.327	-544
b) indisponibili	11.196.090	11.645.375	-449.285
A.II.3) Impianti e macchinari	815.437	1.050.125	-234.688
A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.013.614	3.261.914	-248.300
A.II.5) Mobili e arredi e Macchine d'ufficio	826.598	1.067.298	-240.700
A.II.6) Automezzi	12.250	0	12.250
A.II.7) Altri beni	11.735	14.051	-2.316
A.II.8) Immobilizzazioni mat. in corso e acconti	268.830	0	268.830
<b>Totale immobilizzazioni materiali (A.II)</b>	<b>16.146.339</b>	<b>17.041.090</b>	<b>-894.751</b>
<b>A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
A.III.1) Crediti	0	0	0
A.III.2) Titoli	0	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (A.III)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>16.900.431</b>	<b>17.784.370</b>	<b>-883.939</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>B.I) RIMANENZE</b>			
B.I.1) Sanitarie	1.420	2.722	-1.302
B.I.2) Non sanitarie	53.349	97.801	-44.452
B.I.3) Acconti	0	0	0
<b>Totale rimanenze (B.I)</b>	<b>54.769</b>	<b>100.523</b>	<b>-45.754</b>
<b>B.II) CREDITI</b>			
B.II.1) Da Regione e Prov. autonoma	16.298.679	19.695.353	-3.396.674
B.II.2) Da Comune	162.290	145.452	16.838
B.II.3) Da Aziende sanitarie pubbliche	4.426	4.728	-302

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2014	Esercizio precedente 2013	differenza
B.II.4) ARPA - ISPRA (ex APAT)		39.334	-39.334
B.II.5) Da Erario	0	0	0
B.II.6) Da altri (privati, estero, anticipi, personale, ...)	1.981.272	1.761.065	220.207
<b>Totale crediti (B.II)</b>	<b>18.446.667</b>	<b>21.645.932</b>	<b>-3.199.264</b>
B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE			
B.III.1) Titoli a breve	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie (B.III)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
B.IV.1) Cassa	75.522	43.519	32.003
B.IV.2) Istituto tesoriere	1.960.086	4.326.445	-2.366.359
B.IV.3) C/C Postale	0	0	0
<b>Totale disponibilità liquide (B.IV)</b>	<b>2.035.608</b>	<b>4.369.963</b>	<b>-2.334.355</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>20.537.044</b>	<b>26.116.419</b>	<b>-5.579.374</b>
C) RATEI E RISCONTI			
C.1) Ratei attivi	0	0	0
C.2) Risconti attivi	66.624	57.495	9.129
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (C)</b>	<b>66.624</b>	<b>57.495</b>	<b>9.129</b>
D) CONTI D'ORDINE			
D.1) Canoni leasing da pagare	0	0	0
D.2) Depositi cauzionali	0	0	0
D.3) Altri conti d'ordine	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO (A)+(B)+(C)</b>	<b>37.504.099</b>	<b>43.958.284</b>	<b>-6.454.186</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
A) PATRIMONIO NETTO			
A.I) Finanziamenti per investimenti	1.628.362	878.144	750.218
A.II) Donaz. e lasciti vincolanti ad investimenti	13.253	21.548	-8.295
A.III) Fondo di dotazione	17.847.167	17.847.167	0
A.IV) Contributi per ripiani perdite	0	0	0
A.V) Utili (perdite) portati a nuovo	8.893.291	8.635.907	257.384
A.VI) Utile (perdita) dell'esercizio	561.235	257.384	303.851
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>28.943.308</b>	<b>27.640.150</b>	<b>1.303.158</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1) Per imposte	0	0	0
B.2) Rischi	335.357	335.726	-369
B.3) Altri	1.411.322	6.058.106	-4.646.784
<b>TOTALE PER FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.746.679</b>	<b>6.393.832</b>	<b>-4.647.152</b>
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2014	Esercizio precedente 2013	differenza
C.1) Premi di operosità	0	0	0
C.2) Trattamento fine rapporto	0	0	0
<b>TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) DEBITI</b>			
D.1) Mutui	0	0	0
D.2) Regione e Provincia autonoma	783.589	1.156.813	-373.224
D.3) Comune	316.683	328.375	-11.692
D.4) Aziende sanitarie pubbliche	527.138	673.699	-146.561
D.5) ARPA	103.883	83.383	20.500
D.6) Debiti verso fornitori	1.898.048	2.580.059	-682.011
D.7) Debiti verso Istituto tesoriere	0	0	0
D.8) Debiti tributari	527.578	1.218.769	-691.191
D.9) Debiti verso istituti di previdenza	773.987	1.161.280	-387.293
D.10) Altri debiti	1.883.206	2.531.374	-648.168
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>6.814.112</b>	<b>9.733.752</b>	<b>-2.919.639</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
E.1) Ratei passivi		1.228	-1.228
E.2) Risconti passivi	0	189.322	-189.322
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>	<b>0</b>	<b>190.550</b>	<b>-190.550</b>
<b>F) CONTI D'ORDINE</b>			
F.1) Canoni leasing da pagare	0	0	0
F.2) Depositi cauzionali	0	0	0
F.3) Altri conti d'ordine	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO (A)+(B)+(C)+(D)+(E)</b>	<b>37.504.099</b>	<b>43.958.284</b>	<b>-6.454.185</b>
totale attivo	37.504.099	43.958.284	-6.454.185
totale passivo	37.504.099	43.958.284	-6.454.185
differenza A-P	0	0	0

IL DIRIGENTE  
Dott. Cirino Vito

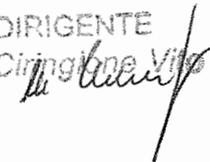
Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina

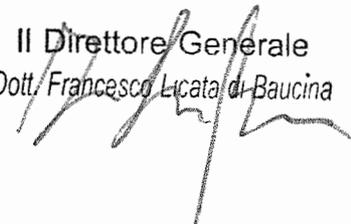
## CONTO ECONOMICO 2014

Schema D.M. 11/02/2002

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio precedente 2013	Differenze
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.1) Contributi in c/esercizio	10.373.317	12.448.406	-2.075.089
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.579.722	2.983.382	-403.660
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	174.776	37.399	137.377
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	480.460	1.653.880	-1.173.420
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	<b>13.608.275</b>	<b>17.123.067</b>	<b>-3.514.792</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			0
B.1) Acquisti di beni	<b>514.658</b>	<b>1.025.040</b>	<b>-510.382</b>
B.2) Acquisti di servizi	<b>1.761.315</b>	<b>1.846.393</b>	<b>-85.078</b>
a) Prestazioni sanitarie da pubblico;	17.809	5.007	12.802
b) Prestazioni sanitarie da privato;	4.392	2.207	2.185
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	255.151	37.919	217.232
d) Prestazioni non sanitarie da privato	1.483.963	1.801.260	-317.297
B.3) Manutenzioni e riparazioni	<b>668.044</b>	<b>1.063.927</b>	<b>-395.883</b>
B.4) Godimento di beni di terzi	<b>397.496</b>	<b>492.094</b>	<b>-94.598</b>
B.5) Personale del ruolo sanitario	<b>2.791.906</b>	<b>2.322.368</b>	<b>469.538</b>
B.6) Personale del ruolo professionale	<b>329.478</b>	<b>322.385</b>	<b>7.093</b>
B.7) Personale del ruolo tecnico	<b>5.066.017</b>	<b>4.894.274</b>	<b>171.743</b>
B.8) Personale del ruolo amministrativo	<b>2.760.552</b>	<b>2.900.023</b>	<b>-139.471</b>
B.9) Oneri diversi di gestione	<b>494.099</b>	<b>499.292</b>	<b>-5.193</b>
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>73.186</b>	<b>56.678</b>	<b>16.508</b>
Ammortamento costi di impianto, ampliamento, avviam.	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0
Ammortamento concessioni, licenze, marchi	145,2	2.329	-2.184
Ammortamento diritti brevetto e utilizz. opere ingegno	19.004	313	18.691
Ammortamento manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	25.141	25.141	0
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	28.895	28.895	0
B.11) Ammortamento dei fabbricati	<b>449.828</b>	<b>449.828</b>	<b>0</b>
a) Disponibili	544	544	0
b) Indisponibili	449.284	449.284	0
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<b>2.036.058</b>	<b>2.566.871</b>	<b>-530.813</b>
Ammortamento impianti e macchinari	429.289	424.199	5.090
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	1.335.934	1.609.615	-273.681
Ammortamento mobili e arredi	236.968	239.438	-2.470
Ammortamento automezzi	1.750	225.252	-223.502

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio precedente 2013	Differenze
Ammortamento macchine d'ufficio	29.266	66.309	-37.043
Ammortamento altri beni materiali	2.850	2.058	792
B.13) Svalutazione crediti	0	0	0
B.14) Variazione delle rimanenze	<b>45.755</b>	<b>21.495</b>	<b>24.260</b>
a) Sanitarie	1.303	-1.366	2.669
b) Non sanitarie	44.452	22.861	21.591
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	<b>509.193</b>	<b>1.297.883</b>	<b>-788.690</b>
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>17.897.584</b>	<b>19.758.551</b>	<b>-1.860.967</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>-4.289.309</b>	<b>-2.635.484</b>	<b>-1.653.825</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
C.1) Interessi attivi	34.754	21.079	13.675
C.2) Altri proventi		289	-289
C.3) Interessi passivi		-106	106
C.4) Altri oneri	-386	-784	398
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>34.368</b>	<b>20.478</b>	<b>13.890</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0	0
D.1) Rivalutazioni	0	0	0
D.2) Svalutazioni	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
E.1) Minusvalenze	0	-3.669	3.669
E.2) Plusvalenze	0	0	0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0	0	0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	5.600.572	3.837.943	1.762.629
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>5.600.572</b>	<b>3.834.274</b>	<b>1.766.298</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>1.345.632</b>	<b>1.219.268</b>	<b>126.364</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>-784.397</b>	<b>-961.884</b>	<b>177.487</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>561.235</b>	<b>257.384</b>	<b>303.851</b>

IL DIRIGENTE  
Dott. Cirio 

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata  di Baucina

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 che ha recepito la IV direttiva CEE entrata in vigore nell'anno 1993, ed in conformità con le indicazioni della normativa regionale relativa alla contabilità delle aziende ed enti del SSN (cui l'ARPA si conforma ai sensi dell'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001 n. 6), di cui al decreto n. 24469 del 28 gennaio 1998 (linee guida regionali relative alle norme sulla tenuta della contabilità) integrato con le disposizioni contenute nella circolare emanata dagli Assessorati Sanità e Bilancio e Finanze 4 aprile 2005 n. 7, è stata predisposta la seguente nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Lo schema di bilancio adottato è quello stabilito dal decreto dell'11 febbraio 2002 del Ministero dell'economia e delle finanze, per le aziende sanitarie ed ospedaliere, opportunamente adeguato rispetto alle peculiarità dell'Agenzia.

### ATTIVITÀ SVOLTE

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), è un ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, ente strumentale della Regione Siciliana, istituito con l'articolo 90 Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001, successivamente modificato ed integrato dagli articoli 94 della L.R. 4/2003, 35 della L.R. 9/2004, 6 c4 della L.R. 5/2005. La medesima legge istitutiva prevede l'assegnazione all'ARPA di un contributo di funzionamento commisurato alle risorse effettivamente assegnate ovvero trasferite dalle AUSL all'Agenzia.

L'Agenzia è operativa dal mese di luglio dell'anno 2001, con l'insediamento del Direttore Generale.

Il sistema delle agenzie ambientali, istituito con legge n. 61/1994 a seguito di referendum sui controlli ambientali del 18 e 19 aprile 1993 e successivamente disciplinato con D.L. 4 dicembre 1993 n. 496, prevede che ogni Regione o Provincia autonoma si doti della sua Agenzia, nell'ambito di una rete nazionale al cui centro è posta l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, con sede a Roma. L'ARPA Siciliana accorda dunque la propria azione con quella dell'ex ANPA poi APAT ED oggi denominata ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e delle altre ARPA regionali, attivando forme di cooperazione e collaborazione con altri numerosi enti.

Sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, l'ARPA Sicilia svolge attività tecnico-scientifica a supporto dell'azione politico-amministrativa di Regione, Province, Comuni, Comunità montane e di altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

L'ARPA Sicilia fornisce inoltre supporto tecnico-scientifico alle AA.SS.LL. per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva. La tutela dell'ambiente viene promossa dall'ARPA anche mediante forme innovative di coinvolgimento attivo del sistema produttivo. L'attività dell'ARPA si esercita a favore dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese.

In particolare competono all'ARPA le seguenti attività:

- supporto tecnico-scientifico alle istituzioni;
- controllo ambientale;
- gestione dell'informazione ambientale;
- promozione della ricerca e diffusione dell'innovazione;
- promozione dell'educazione e della formazione ambientale.

Gli organi dell'ARPA della Sicilia sono:

- il Direttore Generale (coadiuvato da un Direttore Tecnico e da un Direttore Amministrativo dai medesimi nominati);
- il Collegio dei Revisori.

L'assetto organizzativo, adottato con decreto del Direttore Generale e approvato dall'ARTA, ente di vigilanza, con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1 Giugno 2005 e pubblicato sulla GURS n. 29, parte I<sup>^</sup>, dell'8 Luglio 2005, e il DDG 1/2010, prevede una struttura centrale articolata in settori tecnico-tematici, nove strutture periferiche articolate in Dipartimenti ARPA provinciali, dislocati in ciascuna delle nove province del territorio della Regione Siciliana e due strutture territoriali di alta specializzazione EST ed Ovest.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

I contratti di lavoro che si applicano al personale dell'Agenzia sono i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria della sanità pubblica in atto vigenti, così come disposto dall'articolo 94 della L.R. 4/2003.

Ancora oggi il personale attribuito ai Dipartimenti provinciali rimane assegnato all'ARPA con rapporto di dipendenza funzionale mentre giuridicamente è ancora alle dipendenze delle rispettive ASP, non essendo ancora stato completato il piano di transito delle risorse degli ex LIPP.

L'incompleta attuazione del piano assunzioni necessaria ai fini di costituire la dotazione organica prevista per l'ARPA, ha comportato la necessità di ricorrere al reclutamento di ulteriore personale in posizione di comando.

Ad oggi, a seguito del completamento delle procedure di cui sopra, si è raggiunto un coefficiente di copertura della pianta organica inferiore al 50%.

## CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

A decorrere dall'esercizio 2002, ai sensi dell'art. 52, comma 1, della legge regionale n. 26/2000, la contabilità economico-patrimoniale è stata introdotta definitivamente quale unica contabilità ufficiale delle aziende sanitarie pubbliche regionali. L'ARPA adotta la contabilità economico patrimoniale dall'esercizio 2003.

Il presente bilancio di esercizio è espresso in unità di euro come disposto dal titolo VI del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, dalle direttive derivanti dal D.P.C.M. del 3 giugno 1997 e dal novellato art. 2423 ultimo comma del codice civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre **2014**, redatto in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423 ter del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

Si illustrano i criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, ribadendo che lo stesso è stato redatto nel rispetto della finalità sovraordinata della rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423, II comma del codice civile e nel rispetto di tutti i postulati generali indicati nell'art. 2423 bis del codice civile e dei criteri specifici fissati dall'art. 2426 del codice civile per quanto applicabili alla particolare natura dell'Agenzia o, se necessario, adattati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali di comune accettazione formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità, eventualmente integrati dai principi contabili internazionali (Ias/Ifirs/Ipsas).

Laddove opportuno, sono state altresì seguite le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni no profit.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Dall'esercizio 2007 l'ARPA utilizza il piano dei conti adottato con decreto del Direttore Generale n. 447 del 20 luglio 2007, elaborato tenendo conto delle esigenze dettate dalla normativa civilistica, dalla tecnica ragionieristica e contabile, del dettaglio informativo richiesto ai fini della riclassificazione negli schemi di conto economico e stato patrimoniale adottati con D.M. 11 febbraio 2002 per le aziende sanitarie ed ospedaliere e delle peculiarità e caratteristiche dell'ARPA. Al fine di consentire la comparabilità tra gli esercizi i dati esposti nella nota integrativa sono stati adeguati nell'esposizione delle singole voci di dettaglio.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio non sono stati variati rispetto all'esercizio precedente e sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative:

## STATO PATRIMONIALE

### **Immobilizzazioni**

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto nelle rispettive voci dell'attivo. Sono relative ai software applicativi (acquistati a titolo di diritti di utilizzo), compresi i costi accessori, e dalle spese di manutenzione straordinarie e/o migliorie su beni di terzi di cui l'Agenzia dispone a titolo di locazione e/o comodato gratuito. Tali costi di utilità pluriennale vengono ammortizzati in conto in relazione alla residua utilità del bene.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Sono state valutate al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e, in particolare, il trasporto, l'imballo, l'installazione e collaudo, nonché dell'I.V.A. indetraibile, in ossequio al principio contabile n. 16. L'ammortamento avviene per quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate, per quanto di competenza, come nel precedente esercizio, tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono stati iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e ammortizzate in unica soluzione.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo per i beni che, al 31 dicembre 2014, sono già entrati nel processo produttivo dell'Agenzia; pertanto per i beni soggetti a collaudo e ancora non utilizzati l'ammortamento decorrerà dal momento del collaudo.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni nell'esercizio sono state imputate direttamente al conto economico, mentre alcuni costi di ampliamento sono stati portati ad incremento dei relativi cespiti.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al loro costo di acquisizione.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate con il metodo del prezzo medio ponderato.

### **Crediti**

I crediti sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Il loro valore viene pertanto ridotto nella misura del correlato fondo di svalutazione.

I crediti sono iscritti secondo il principio della competenza economica e cioè nel momento in cui è avvenuta l'operazione che li ha originati, anche in relazione alle lavorazioni in corso per commesse di durata superiore all'anno o comunque a cavallo tra gli esercizi 2013 e 2014, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

### **Attività finanziarie**

Le attività di tipo finanziario che non costituiscono immobilizzazioni sono i titoli destinati ad essere detenute per un tempo abbastanza breve. Per l'iscrizione occorre fare riferimento alla "vendibilità" a breve dei titoli e non alla scadenza.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2014 sul conto dell'Istituto cassiere, sul conto corrente postale e presso le casse economali dell'Agenzia. Tra le disponibilità liquide è compreso anche il valore delle carte di credito.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza, né la data di manifestazione numeraria.

Sono valutati nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Riguardano, in particolare, i compensi e oneri riflessi dovuti al personale, compresi i costi derivanti dai rinnovi contrattuali sia del personale dipendente che del personale comandato, e la retribuzione di risultato degli organi di direzione.

#### **Fondo T.F.R.**

Non previsto per i dipendenti di ruolo, per legge assicurati per la quiescenza presso l'apposita gestione dell'INPDAP. Per alcune categorie di dipendenti (a tempo determinato) assunti con un contratto assoggettato a contribuzione INPS, il fondo in oggetto, calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, comprende le indennità da corrispondere al personale dipendente alla cessazione del rapporto.

#### **Debiti**

La consistenza debitoria di fine esercizio è stata iscritta al valore nominale.

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono rilevazioni di gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente. Riguardano, in particolare, i depositi cauzionali e di beni di terzi (comodato d'uso)

### **CONTO ECONOMICO**

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La determinazione del risultato di esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi.

I ricavi, proventi, costi ed oneri, oltre al rispetto del principio della competenza economica, sono determinati nel rispetto della prudenza al netto degli sconti e abbuoni connessi con le prestazioni effettuate.

#### **Ricavi**

I ricavi per prestazioni e per contributi sono rilevati in base alla competenza economica. In particolare per i ricavi di assegnazione istituzionale erogati da parte della Regione o da altri enti pubblici si fa riferimento alla comunicazione di assegnazione mentre i ricavi per prestazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui le prestazioni sono rese. Quanto alle lavorazioni in corso per commesse di durata superiore all'anno o comunque a cavallo tra gli esercizi 2013 e 2014, la valorizzazione può essere effettuata sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

#### **Costi**

Sono stati determinati nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

#### **Proventi e oneri straordinari**

La voce si riferisce alle rettifiche positive e negative al conto economico derivanti da eventi straordinari, per il mancato manifestarsi di costi e ricavi imputati nell'esercizio precedente, per la mancata rilevazione contabile nell'esercizio di competenza, ovvero per il venir meno di partite di debito o credito sorte negli esercizi precedenti.

**Imposte e tasse**

Sono riferite a quelle determinate nel corso dell'esercizio 2014 e riguardano le imposte sul reddito di esercizio.

**ILLUSTRAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI CONTI PATRIMONIALI**

(I valori sotto riportati sono espressi in migliaia di euro)

**ATTIVITA'****A) IMMOBILIZZAZIONI****A.I) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico) in base ad una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si precisa che l'ammortamento è stato effettuato "in conto" (ovvero senza la costituzione di un fondo).

*Costi di impianto e di ampliamento*

(anno 2014 non valorizzato)

*Costi di ricerca e sviluppo*

(anno 2014 non valorizzato)

*Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno*

Sono costituite da licenze d'uso dei software applicativi, valorizzati al prezzo di acquisto e compresi i costi accessori (installazione, formazione, ecc.), nonché dell'I.V.A. non detraibile. Tali beni sono specificamente identificati, valutabili singolarmente e separabili dal complesso dei beni dell'Agenzia. Non comprendono, invece, i software di base installati sulle apparecchiature scientifico-sanitarie e sui personal computers che rappresentano una pertinenza degli stessi in funzione della stretta complementarità economica e funzionale e assieme ai quali sono capitalizzati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in conto applicando l'aliquota del 20%. Sono stati acquistati software relativi ai progetti: Biodivaule, Caulerpa ed Inventario emissioni.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Acquisti diritti di brevetto e opere ing.	€ 436	€ 581	-€ 145
Acquisti Concessioni, Licenze e marchi	€ 70.673	€ 5.680	€ 64.993
Totale	€ 71.109	€ 6.261	€ 64.848

*Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*

(anno 2014 non valorizzato)

*Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzioni e migliorie su beni di terzi*

Le immobilizzazioni immateriali sono inoltre costituite da costi ad utilizzazione pluriennale (art. 74 del D.P.R. n. 917/86) relativi alle spese per manutenzioni straordinarie, migliorie o comunque spese incrementative su beni di terzi che si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva (che non hanno una autonoma funzionalità). Le migliorie apportate a beni immobili di terzi devono essere ammortizzate nel più breve periodo tra quelle in cui le migliorie stesse possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Manutenzioni Straordinarie e migliorie su beni di	€ 610.746	€ 635.887	-€ 25.141
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 72.237	€ 101.132	-€ 28.895
Totale	€ 682.983	€ 737.019	-€ 54.036

**A.II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro valore originario comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'I.V.A. non detraibile. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stata ammortizzata in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Si riportano analiticamente nell'allegato "1" le movimentazioni delle immobilizzazioni. I valori riportati in bilancio sono al netto dei relativi fondi di ammortamento. I beni di costo unitario inferiore a € 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni alla voce patrimoniale corrispondente ed ammortizzati interamente nell'esercizio.

1) Terreni

(anno 2014 non valorizzato)

2) Fabbricati

FABBRICATI DISPONIBILI	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Fabbricati disponibili non strumentali	€ -	€ -	€ -
Fabbricati disponibili strumentali	€ -	€ -	€ -
Costruzioni leggere	€ 5.438	€ 5.438	€ -
F.do Amm.to costruzioni leggere	-€ 3.655	-€ 3.111	-€ 544
Totale	€ 1.783	€ 2.327	-€ 544

FABBRICATI INDISPONIBILI	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Fabbricati indisponibili strumentali	€ 14.976.285	€ 14.976.285	€ -
Fabbricati indisponibili non strumentali	€ -	€ -	€ -
F.do Amm.to fabbricati indisponibili	-€ 3.780.195	-€ 3.330.910	-€ 449.285
Totale	€ 11.196.090	€ 11.645.375	-€ 449.285

**NOTE E COMMENTI**

Il valore dei fabbricati esposto in tabella si riferisce agli immobili sede dei Dipartimenti provinciali transitati all'ARPA dalle A.S.P. (ex. ASL) a seguito di approvazione da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 62 del 13 febbraio 2006, del piano di assegnazione dei beni immobili tra le aziende sanitarie locali ed ARPA-Sicilia, di cui il Presidente della Regione Siciliana ha preso atto con decreto presidenziale n. 244/serv. 4-S.G. dell'11 maggio 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 23 giugno 2006, parte 1^.

Il valore dei fabbricati è stato iscritto in base a perizia di stima effettuata dall'Agenzia del Territorio e comprende anche il costo delle perizie di stima effettuate dall'Agenzia del Territorio al fine della valorizzazione dei fabbricati tra i cespiti dell'Agenzia. Sono stati, inoltre, capitalizzati i costi di alcune manutenzioni straordinarie sui fabbricati dei Dipartimenti.

Alla voce costruzioni leggere è iscritto il valore del prefabbricato adibito inizialmente a portineria della sede, acquistato nel 2007 ed il valore del gazebo, acquistato nel 2008, utilizzato nel corso di manifestazioni ed eventi in materia di ambiente per promuovere l'immagine dell'Agenzia.

**3) Impianti e macchinari**

Il conto accoglie il valore degli impianti generici (ad esempio di produzione e distribuzione energia, di illuminazione, di riscaldamento, ecc.) e specifici (ad esempio impianti di erogazione di gas per i laboratori, ecc.).

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Impianti e macchinari generici .....	€ 339.432	€ 326.752	€ 12.680
Fondo ammortamento .....	-€ 268.223	-€ 237.984	-€ 30.239
Impianti e macchinari specifici .....	€ 3.314.470	€ 3.132.549	€ 181.921
Fondo ammortamento .....	-€ 2.570.242	-€ 2.171.192	-€ 399.050
Totale	€ 815.437	€ 1.050.125	-€ 234.688

**NOTE E COMMENTI**

La voce impianti e macchinari generici si riferisce alle immobilizzazioni relative a sistemi e impianti con funzioni generali installati nei fabbricati di proprietà o di terzi utilizzati dall'Agenzia, funzionalmente collegati ma con funzione economica distinta e separata (impianti di riscaldamento e condizionamento, di telefonia, di comunicazione, sicurezza antincendio, ecc.).

La voce impianti e macchinari specifici si riferisce alle immobilizzazioni relative a sistemi e impianti con funzioni specifiche installati nei fabbricati di proprietà o di terzi utilizzati dall'Agenzia, funzionalmente collegati ma con funzione economica distinta e separata (impianti di distribuzione ed erogazione di gas tecnici nei laboratori, ecc.).

**4) Attrezzature sanitarie e scientifiche.**

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Apparecchiature sanitarie e scientif. .	€ 16.616.622	€ 15.636.986	€ 979.636
Fondo ammortamento .....	-€ 13.834.164	-€ 12.543.593	-€ 1.290.571
Attrezzature laboratorio analisi .....	€ 5.502.235	€ 5.394.237	€ 107.998
Fondo ammortamento .....	-€ 5.271.079	-€ 5.225.716	-€ 45.363
Attrezzature sanitarie diverse .....	€ -	€ -	€ -
Fondo ammortamento .....	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 3.013.614	€ 3.261.914	-€ 248.300

**NOTE E COMMENTI**

I valori esposti si riferiscono alle apparecchiature sanitarie e scientifiche riconducibili all'attività di monitoraggio ambientale e alle attrezzature destinate ai laboratori Strutture Territoriali. Nello specifico trattasi di acquisto apparecchiature per la ST di Catania per il progetto PO- FESR per il monitoraggio della costa e de territorio.

**5) Mobili e arredi**

Il conto rileva il valore del mobilio sia sanitario che comune, in particolare quello acquistato per l'organizzazione degli uffici.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Mobili e arredi .....	€ 2.616.818	€ 2.616.818	€ -
Fondo ammortamento .....	-€ 1.861.135	-€ 1.624.166	-€ 236.969
Macchine elettroniche d'ufficio .....	€ 2.378.423	€ 2.352.888	€ 25.535
Fondo ammortamento .....	-€ 2.307.508	-€ 2.278.242	-€ 29.266
Totale	€ 826.598	€ 1.067.298	-€ 240.700

**NOTE E COMMENTI**

I valori esposti si riferiscono ai mobili e arredi acquistati sia ad uso degli uffici che per i laboratori dei Strutture Territoriali.

**6) Automezzi**

Il conto riporta il valore degli automezzi, ripartiti tra autoveicoli, automezzi e natanti.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Autovetture .....	€ 241.325	€ 321.616	-€ 80.291
Fondo ammortamento .....	-€ 229.075	-€ 321.616	€ 92.541
Autoveicoli .....	€ 1.416.034	€ 1.430.175	-€ 14.141
Fondo ammortamento .....	-€ 1.416.034	-€ 1.430.175	€ 14.141
Natanti .....	€ 1.860.492	€ 1.860.492	€ -
Fondo ammortamento .....	-€ 1.860.492	-€ 1.860.492	€ -
Totale	€ 12.250	€ -	€ 12.250

**7) Altri beni**

Il conto accoglie la categoria residuale dei beni materiali non inseribili nelle altre categorie.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Attrezzature tecnico economali .....	€ 7.069	€ 6.535	€ 534
Fondo ammortamento .....	-€ 6.261	-€ 6.044	-€ 217
Abbigliamento, calzature ed accessori	€ 19.799	€ 19.799	
Fondo ammortamento .....	-€ 19.799	-€ 19.799	€ -
Altre immobiliz. materiali .....	€ 143.180	€ 143.180	€ -
Fondo ammortamento .....	-€ 132.253	-€ 129.620	-€ 2.633
Totale	€ 11.734	€ 14.051	-€ 2.316

**NOTE E COMMENTI**

Il valore al 31/12/2014 della posta "Beni diversi" si riferisce a: abbigliamento, calzature, accessori ed altri beni, attrezzature tecnico economali, utensili e attrezzi per lavori in economia.

## 8) Immobilizzazioni in corso e acconti

Sono costi sostenuti dall'Agenzia per nuove realizzazioni di opere di costruzione e/o di nuovi impianti non ancora ultimati, che saranno stornati alle immobilizzazioni al momento della loro conclusione.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Costi per immobilizzazioni mat. in corso	€ 268.830	€ -	€ 268.830
Totale	€ 268.830	€ -	€ 268.830

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Descrizione	Inizio Esercizio	Fine esercizio	Movimenti
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>	<b>743.280</b>	<b>754.092</b>	<b>10.812</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	6.261	71.109	64.848
Altre	737.019	682.983	54.036
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>	<b>17.041.090</b>	<b>16.146.339</b>	<b>- 894.751</b>
Fabbricati e terreni	11.647.702	11.197.873	449.829
Impianti e macchinari	1.050.124	815.437	234.687
Attrezzature sanit. e scientifiche	3.261.914	3.013.614	248.300
Mobili e arredi e macchine d'uff.	1.067.298	826.598	240.700
Automezzi	0	12.250	12.250
Altri beni	14.051	11.735	2.316
<b><u>Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti</u></b>	<b>0</b>	<b>268.830</b>	<b>268.830</b>
<b>Totale</b>	<b>17.784.370</b>	<b>16.900.431</b>	<b>-883.939</b>

*Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote stabilite dal D.A. n. 24469 del 28 gennaio 1998 in applicazione della normativa fiscale vigente.

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati .....	3,0%
Costruzioni leggere .....	10,0%
Impianti e macchinari generici .....	15,0%
Impianti e macchinari sanitari .....	12,5%
Apparecchiature laboratorio analisi .....	20,0%
Apparecchiature elettroniche tecniche .....	12,5%
Apparecchiature elettroniche d'ufficio .....	20,0%
Attrezzature tecnico-economiche .....	12,5%
Automezzi .....	20,0%
Autovetture .....	25,0%
Natanti .....	20,0%
Mobili e arredi .....	10,0%

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'anno 2014 si è applicata l'aliquota ridotta del 50% come previsto dalla normativa fiscale, mentre per le attrezzature soggette a collaudo e non collaudate entro il 31 dicembre non si è proceduto al calcolo degli ammortamenti.

*Sterilizzazione della quota ammortamento*

Per le immobilizzazioni materiali ed immateriali acquistate con contributi in conto investimenti si è provveduto ad effettuare la relativa sterilizzazione delle quote di ammortamento del 2014 di euro 471.000 da contributi POR e per altri contributi, importi iscritti nel valore della produzione tra i costi capitalizzati.

Analogamente, si è proceduto alla sterilizzazione delle quote di ammortamento del 2014 dei beni materiali ricevuti in donazione per un valore complessivo pari a euro 9.000, importo iscritto nel valore della produzione tra i costi capitalizzati.

**A.III) Immobilizzazioni finanziarie**

1) Crediti

Sono rappresentati da contributi in conto capitale, sottoposti a vincolo di destinazione, erogati dalla Regione e dallo Stato (senza obbligo di restituzione, destinati a manutenzioni straordinarie di beni strumentali e all'acquisto di attrezzature sanitarie e scientifiche).

(anno 2014 non valorizzato)

2) Titoli

(anno 2014 non valorizzato)

**B) ATTIVO CIRCOLANTE**

**B.I) Rimanenze**

In questa voce sono registrati i beni risultanti dalla contabilità di magazzino, necessari per il normale svolgimento dell'attività agenziale finalizzata all'erogazione di servizi. I relativi costi di acquisto sono stati esposti al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni.

Le giacenze di magazzino sono valutate con il metodo del prezzo medio ponderato.

1) Rimanenze finali sanitarie

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni	
Rimanenze finali sanitarie	1.420	2.722	-€	1.302
Totale	€ 1.420	2.722	-€	1.302

## 2) Rimanenze finali non sanitarie

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Rimanenze finali non sanitarie	53.349	97.801	-€ 44.452
Totale	€ 53.349	€ 97.801	-€ 44.452

**B.II) Crediti**

In questa classe sono iscritti tutti i crediti di qualsiasi natura, compresi quelli di natura commerciale, nel momento in cui è avvenuta l'operazione che li ha generati. I crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo e al netto degli sconti, abbuoni, note di credito e altre cause che diminuiscono il valore di realizzo degli stessi. Per i crediti riportati dal punto 2 al punto 6), incrementando il relativo fondo svalutazione crediti (pari allo 0,50% del loro valore nominale).

In questa voce sono riportati anche i crediti per fatture da emettere e per note di credito da ricevere.

## 1) Da Regione

Sono crediti vantati nei confronti della Regione, a qualunque titolo, distinti per anno di formazione.

Gli stessi sono stati valutati al loro valore nominale.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
<b>Crediti per finanziamenti indistinti</b>			
Anno 2010 .....			
Anno 2011 .....			
Anno 2012 .....			€ -
Anno 2013	€ 6.068.755		€ 6.068.755
Anno 2014	€ 9.789.000	€ 6.068.755	€ 3.720.245
	€ 15.857.755	€ 6.068.755	€ 9.789.000
<b>Crediti per finanziamenti vincolati</b>			€ -
Anno 2013 .....	€ 28.416		€ 28.416
Anno 2014 .....	€ 302.289	€ 28.416	€ 273.873
	€ 330.705	€ 28.416	€ 302.289
<b>Crediti già disponibili in cassa regionale</b>			€ -
Anno 2011 .....			€ -
Anno 2012 .....	€ -		€ -
Anno 2013 .....	€ -		€ -
Anno 2014 .....	€ 110.219	€ 6.697.264	-€ 6.587.045
Totale	€ 16.298.679	€ 12.794.436	€ 3.504.244

**NOTE E COMMENTI**

Tra i finanziamenti indistinti si rileva il contributo di funzionamento per il 2014, assegnato ma non riscosso al 31/12/2014.

## 2) Da Comuni

Codice	Denominazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
356	Comune di Palermo		-€ 1.690	€ 1.690
1143	Comune di Palazzolo Acreide		-€ 156	€ 156
1262	Comune di Vittoria	€ 8.458	€ -	€ 8.458
1756	Comune di Monreale		€ 8.934	-€ 8.934
1860	Comune di Partinico	€ 27.369	€ 27.369	€ -
1905	Comune di Caltanissetta	€ 38.006	€ 38.006	€ -
2219	Comune di Biancavilla	€ 25.183	€ 25.183	€ -
2989	Comune di Piana degli Albanesi	€ 9.992	€ 9.992	€ -
3157	Comune di Sutera	€ 11.251	€ 11.251	€ -
3317	Comune di Bompensiere	€ 11.587	€ 11.587	€ -
3318	Comune di Campofranco	€ 6.447	€ 6.447	€ -
3429	Comune di Lascari	€ 7.456	€ 7.456	€ -
3433	Comune di Cefalù	€ -	€ 3,50	-€ 4
3493	Comune di Mineo	€ -	€ -95,54	€ 96
3973	Comune di Ustica	€ -	€ -23,76	€ 24
4422	Comune di Montedoro	€ 15.352		€ 15.352
4270	Comune di Nicosia	€ 1.188	€ 1.188	€ -
Totale		€ 162.290	€ 145.452	€ 16.838

Per quanto riguarda il segno negativo nei Comuni di Palermo, Palazzolo Acreide, Mineo e Ustica, e causata dall'originaria registrazione di incasso che, in contropartita in Avere, anziché rilevare il conto di ricavo veniva movimentato il conto di credito, discrasia corretta del 2014 chiudendo la partita creditizia negativa con una contropartita di sopravvenienza attiva per il ricavo non rilevato a suo tempo nel pertinente conto economico.

3) Da aziende sanitarie pubbliche sono vantati seguenti crediti nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche.:

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Crediti da ARNAS Civico Di Cristina ..	€ -	€ -	€ -
Crediti da ASP P.LE Palermo	€ 305	€ 305	-€ 0
Crediti da ASL OSP. RIUN SOFIA CERV.	€ 4.121	€ 4.121	€ -
Non usare A.S.P. PALERMO		€ 302	-€ 302
Totale	€ 4.426	€ 4.728	-€ 302

4) Da altre ARPA - Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e da APAT:

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Crediti da ISPRA (ex APAT) .....	€ -	€ 39.334	-€ 39.334
Crediti da ARPA Friuli Venezia Giulia ...	€ -		€ -
Crediti da ARPA Lazio .....	€ -	€ -	€ -
Crediti da ARPA Liguria .....	€ -	€ -	€ -
Crediti da ARPA Toscana .....	€ -	€ -	€ -
Crediti da ARPA Marche .....	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ 39.334	-€ 39.334

5) Da erario  
(anno 2014 non valorizzato)

## 6) Da altri

In questa voce residuale trovano allocazione i crediti da personale, i crediti vantati nei confronti dei privati, siano essi enti, cittadini o soggetti non residenti in Italia ed altri crediti. Nel 2014 significativo è il credito vantato nei confronti dell' Arta per la convenzione MATTM di cui al DDG 197/2014, nonché il credito vantato per la convenzione "BELLOLAMPO".

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Crediti da Stato	€ 44.796	€ 45.437	-€ 641
Crediti da province	€ 15.000	€ 15.000	€ -
Crediti da soggetti privati .....	€ 704.606	€ 909.689	-€ 205.082
Crediti per fatture da emettere .....	€ 185.116	€ 2.731	€ 182.384
Crediti per note di debito da emettere ..	€ 167.100	€ 286.738	-€ 119.638
Crediti per note di credito da ricevere	€ -	€ -	€ -
Crediti da enti previdenziali (acc.INAIL)	€ 68.795	€ 72.354	-€ 3.559
Crediti per anticipi a fornitori .....	€ 5.000	€ 8.042	-€ 3.042
Crediti per anticipi a economi .....	€ -	€ -	€ -
Crediti per anticipi al personale .....	€ 6.261	€ 54.734	-€ 48.473
Crediti per anticipi spese postali .....	€ 24.265	€ 21.423	€ 2.842
Crediti da altri enti pubblici .....	€ 603.248	€ 349.521	€ 253.727
Crediti diversi .....	€ 182.793	€ 21.107	€ 161.686
Fondo svalutazione crediti .....	-€ 25.712	-€ 25.712	€ -
Totale	€ 1.981.272	€ 1.761.065	€ 220.207

**NOTE E COMMENTI**

I crediti per fatture e note di debito da emettere si riferiscono a prestazioni di servizi resi a soggetti privati e pubblici. Tra i crediti verso soggetti privati si rappresenta che per € 374.813 è costituito dal credito vantato nei confronti di INVITALIA che da solo rappresenta circa il 53% dei crediti da soggetti privati; nei crediti verso altri enti pubblici gli importi più significativi, € 261.988,62 sono vantati nei confronti della Regione Siciliana

**B.III) Attività finanziarie**  
(anno 2014 non valorizzato)

**B.IV) Disponibilità liquide**

Sono inseriti nella classe i fondi liquidi a disposizione dell'Agenzia in cassa o presso istituti bancari e postali:

1) Cassa

Esprime il saldo alla chiusura di esercizio delle disponibilità liquide delle casse dislocate nei Dipartimenti provinciali e gestite dai Cassieri economici.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Cassa contante .....	€ 1.960.086	€ 4.326.445	-€ 2.366.359
Carta di credito .....	€ -	€ -	€ -
Cassa valori bollati .....	€ 6.216	€ 3.132	€ 3.084
Cassa economale Direzione Generale .	€ 6.378	€ 6.648	-€ 270
Cassa economale DAP Agrigento .....	€ 317	€ 37	€ 280
Cassa economale DAP Caltanissetta ...	€ 3.107	€ 2.217	€ 890
Cassa economale DAP Catania .....	€ 1.732	€ 377	€ 1.355
Cassa economale DAP Enna .....	€ 2.728	€ 4.259	-€ 1.531
Cassa economale DAP Messina .....	€ 2.234	€ 1.861	€ 373
Cassa economale DAP Palermo .....	€ 7.121	€ 15.210	-€ 8.089
Cassa economale DAP Ragusa .....	€ 4.381	€ 7.161	-€ 2.780
Cassa economale DAP Siracusa .....	€ 39.721	€ 139	€ 39.582
Cassa economale DAP Trapani .....	€ 1.586	€ 2.477	-€ 891
Totale	€ 2.035.608	€ 4.369.963	-€ 2.334.355

**NOTE E COMMENTI**

I saldi rappresentano le disponibilità delle casse economali al 31/12/2014 come da ultimo rendiconto dell'anno in conformità al Regolamento agenziale di funzionamento delle casse economali. Con DDG N. 286 del 2014 è stata autorizzata alla ST di Siracusa la somma di € 40.000 per il progetto BIODIVALUE.

Il contratto per la carta di credito non è più come carta ricaricabile ma come credito all'acquisto e, pertanto, il valore nominale al 31/12/2014 è azzerato.

**2) Istituto Cassiere**

Esprime il saldo alla chiusura di esercizio delle disponibilità liquide giacenti presso l'Istituto Cassiere più gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2014.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Deposito bancario c/c parte corrente ..	€ 1.960.086	€ 4.326.445	-€ 2.366.359
Deposito bancario c/c conto capitale ...	€ -	€ -	€ -
Crediti vs. Ist. per interessi attivi ...	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 1.960.086	€ 4.326.445	-€ 2.366.359

**NOTE E COMMENTI**

I saldi delle disponibilità del conto corrente dell'Istituto Cassiere al 31/12 sono stati regolarmente verificati e riconciliati con le risultanze contabili. La differenza rispetto all'anno precedente è dovuta non tanto ad un incremento dei pagamenti effettuati dall'Agenzia quanto, invece, da una minore disponibilità delle somme liquide per effetto di una più lenta erogazione delle somme dovute a titolo di contributo di funzionamento da parte della regione.

**3) C/C postale**

Esprime il saldo alla chiusura di esercizio delle disponibilità liquide giacenti su c/c postale, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Deposito c/c postale .....	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

**C) RATEI E RISCONTI****C.1) Ratei attivi**

Rappresentano crediti in moneta e misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza dell'esercizio.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Ratei attivi per ..	€ -	€ -	
Ratei attivi per ..	€ -	€ -	
Ratei attivi per ..	€ -	€ -	
Totale	€ -	€ -	€ -

**NOTE E COMMENTI**

Nulla da rilevare riguardo registrazioni su ratei attivi

**C.2) Risconti attivi**

In questa voce sono stati iscritti i costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio, e si riferiscono a rettifiche per la quota non di competenza di canoni anticipati, premi assicurativi, noleggi e fitti passivi, abbonamenti, ecc.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Risconti attivi su fatture fornitori ...	€ -		€ -
Risconti attivi su premi assicurazioni ..	€ 66.624	€ 57.495	€ 9.129
Risconti attivi per canoni noleggio .....			€ -
Totale	€ 66.624	€ 57.495	€ 9.129

**NOTE E COMMENTI**

I risconti attivi riguardano rilevazioni di costi per le quote di competenza 2014 in particolare per alcuni premi di assicurazione e per i canoni di noleggio automezzi.

**PASSIVITA'****A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è difforme, in maniera sostanziale, da quello medesimo previsto dal codice civile. Infatti, la natura di azienda pubblica dell'Agenzia giustifica, almeno in questo caso, le variazioni apportate allo schema di riferimento rappresentato dal bilancio codicistico. La posta rappresenta l'insieme di risorse a disposizione dell'Agenzia a titolo di capitale. Ad integrazione del corredo informativo viene allegato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto sotto riportato. Il patrimonio netto risulta così composto:

**A.I) Finanziamenti per investimenti**

In questa voce sono esposti i contributi in conto capitale, senza obbligo di restituzione, destinati ad investimenti, quali ad esempio: contributi in conto capitale erogati dalla Regione per acquisto di attrezzature scientifico sanitarie,

finanziamenti per investimenti strutturali e tecnologici, ecc., tra cui anche i finanziamenti con fondi POR per investimenti. Detti importi sono al netto delle sterilizzazioni delle quote di ammortamento. I trasferimenti dalla Regione in conto capitale sono stati iscritti al momento dell'avvenuta assegnazione e/o dell'approvazione del progetto. I valori sono esposti in tabella in migliaia di euro.

	Fondo iniziale	Sterilizzazione											Fondo residuo	
		anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014			
Contributo reg.le POR 200	€ 1.759	€ 121	€ 218	€ 218	€ 218	€ 218	€ 218	€ 218	€ 218	€ 218	€ 112	€ -	€ -	
Contributo reg.le POR 200	€ 2.087		€ 184	€ 330	€ 307	€ 307	€ 307	€ 307	€ 307	€ 307	€ 38	€ -	€ -	
Contributo reg.le POR 200	€ 2.643			€ 219	€ 365	€ 365	€ 365	€ 365	€ 365	€ 365	€ 365	€ 234	€ -	
Contributo reg.le POR 200	€ 17.691				€ 1.856	€ 3.713	€ 3.713	€ 3.713	€ 3.713	€ 3.713	€ 983	€ -	€ -	
Contributo reg.le POR 200	€ 1.330					€ 125	€ 141	€ 141	€ 141	€ 141	€ 141	€ 141	€ 50	
Contributi da altre ARPA	€ 38		€ 3	€ 6	€ 6	€ 6	€ 6	€ 6	€ 6	€ 5	-€ 0	€ -	€ -	
Contributo Progetto PULI	€ 7			€ -	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ -	
Contributo reg.le Prog. Pot. Lab. Suolo - Adeguamento reti monit. Acque	€ 1.222												€ 95	€ 1.12
<b>Totale</b>	<b>€ 25.554</b>	<b>€ 121</b>	<b>€ 405</b>	<b>€ 773</b>	<b>€ 2.753</b>	<b>€ 4.735</b>	<b>€ 4.751</b>	<b>€ 4.751</b>	<b>€ 4.751</b>	<b>€ 4.750</b>	<b>€ 1.639</b>	<b>€ 471</b>	<b>€ 1.62</b>	

**NOTE E COMMENTI**

I contributi per investimenti iscritti nello stato patrimoniale riguardano i contributi POR 2005-2009 per l'acquisto di attrezzature scientifiche e mobili e arredi dei laboratori di analisi dei dipartimenti, i contributi ricevuti da altre Agenzie Ambientali per la realizzazione di progetti ex L. 93/2001 ed il contributo ricevuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione del Progetto PULITO, infine il contributo per il Prog. Pot. Lab. Suolo - Adeguamento reti monit. Acque PO FESR 2007-2013

**A.II) Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**

In questa voce sono esposte le donazioni di immobilizzazioni materiali e sono al netto delle sterilizzazioni delle quote di ammortamento.

Detti beni sono stati iscritti in bilancio al momento dell'avvenuta consegna ed utilizzazione.

	Fondo iniziale	Sterilizzazione											Fondo residuo
		anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	
Donazione 2004 APAT .....	€ 86	€ 9	€ 17	€ 17	€ 17	€ 17	€ 17	€ 17	€ -	-€ 25	€ -	€ -	€ 0
Donazione 2004 Comm.Str.CL	€ 417	€ 41	€ 82	€ 82	€ 82	€ 82	€ 82	€ 82	€ -	-€ 117	€ -	€ -	€ 0
Donazione 2005 Comm.Str.CL	€ 56		3	€ 7	€ 7	€ 7	€ 7	€ 7	€ 7	€ 7	€ 3	€ -	€ -
Donazione 2006 Comm.Str.SR	€ 421			€ 42	€ 83	€ 91	€ 91	€ 91	€ 23	€ -	€ -	€ -	€ 0
Donazione 2007 Comm.Str.CL	€ 446				€ 43	€ 87	€ 87	€ 87	€ 87	€ 55	€ -	€ -	€ -
Donazione 2008 Provincia TP	€ 48					€ 5	€ 5	€ 5	€ 5	€ 5	€ 5	€ 5	€ 13
Donazione 2009 Com Gen Carab.	€ 27						€ 3	€ 5	€ 5	€ 5	€ 5	€ 4	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.501</b>	<b>€ 50</b>	<b>€ 103</b>	<b>##</b>	<b>€ 232</b>	<b>€ 289</b>	<b>€ 292</b>	<b>€ 294</b>	<b>€ 127</b>	<b>€ 72</b>	<b>€ 13</b>	<b>€ 9</b>	<b>€ 13</b>

**NOTE E COMMENTI**

Le donazioni esposte si riferiscono ad alcune immobilizzazioni relative a strumentazione di laboratorio acquistata dai Prefetti di Caltanissetta e Siracusa in qualità di Commissari straordinari per l'emergenza rifiuti ed assegnata ai laboratori di analisi dei Dipartimenti ARPA in relazione ai progetti di cui alle schede I4-1C.

La donazione ricevuta da APAT nel 2004 si riferisce a macchine d'ufficio assegnate per la realizzazione di progetti ex

L. 93/2001.

Nel 2007 sono stati ricevuti in donazione beni strumentali dal Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti nel piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Caltanissetta.

Nel 2008 è stato iscritto a patrimonio il mezzo mobile adibito al monitoraggio dell'inquinamento dell'aria donato dalla Provincia di Trapani. Nel 2009 è stato iscritto a patrimonio il materiale "SITA" (Sistema informativo per la tutela dell'ambiente) fornito dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

#### A.III) Fondo di dotazione

E' l'insieme dei mezzi finanziari o patrimoniali destinati al finanziamento della gestione dell'Agenzia. Il fondo di dotazione è costituito dalla differenza tra le attività e passività evidenziate in sede di apertura dello stato patrimoniale iniziale.

Il fondo di dotazione dell'ARPA è stato costituito dall' articolo 34, comma 1, della L.R. 17/2004 che stabilisce che la quota di 2 milioni di euro presente nel patrimonio dell'Agenzia al 01.01.2003 venga vincolata quale fondo di dotazione.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Fondo di dotazione .....	€ 17.847.167	€ 17.847.167	€ -
Variazione al fondo di dotazione ...			€ -
Totale	€ 17.847.167	€ 17.847.167	€ -

#### NOTE E COMMENTI

Nel 2006 il fondo di dotazione, già costituito in 2 milioni di euro ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/04, era stato incrementato di 14,306 milioni per effetto del transito degli immobili sede dei Dipartimenti provinciali transitati all'ARPA dalle AUSL a seguito di approvazione da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 62 del 13 febbraio 2007, del piano di assegnazione dei beni immobili tra le aziende unità sanitarie locali ed ARPA-Sicilia, di cui il Presidente della Regione Siciliana ha preso atto con decreto presidenziale n. 244/serv. 4-S.G. dell'11 maggio 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 23 giugno 2006, parte 1^.

Nel bilancio di esercizio 2007 sono stati portati ad incremento del patrimonio i beni mobili trasferiti dalle AUSL di Trapani, Siracusa, Ragusa e Catania, per i quali sono state effettuate le relative operazioni di trasferimento, per complessivi € 1.356.981,95;

Nel 2008 il transito di beni mobili è stato perfezionato per il solo DAP di Agrigento., per complessivi € 62.462,63;

Nel 2010 il di autoveicoli dell'ASP di Siracusa per € 4.000;

Nel 2013 il transito di beni mobili è stato perfezionato per il DAP di Palermo per complessivi € 117.722

L'inserimento a patrimonio è stato effettuato secondo i criteri e modalità indicati nella circolare n. 5/2008 (concordati con il Collegio dei Revisori, giusta comunicazione prot. 22100 del 12.11.2007) per il primo impianto della contabilità economico patrimoniale, ovvero iscrivendo nel bilancio dell'ARPA sia il valore dei cespiti al prezzo di acquisto che la quota di fondi per il valore degli accantonamenti già maturati.

#### A.IV) Contributi per ripiani perdite

(anno 2014 non valorizzato)

#### A.V) Utili (perdite) portati a nuovo

Esprime la quota di utili e/o di perdite prodotta nell'esercizio non portata in aumento o in diminuzione del fondo di dotazione.

L'eventuale risultato economico positivo dell'esercizio può essere destinato alla copertura di perdite di esercizio portate a nuovo, agli investimenti ed alla incentivazione del personale. In questa voce è esposta la quota dell'utile

portato a nuovo risultante dagli avanzi di amministrazione della contabilità finanziaria nonché i risultati di esercizio conseguiti dall'Agenzia a partire dall'anno 2003, primo anno di stesura del bilancio di esercizio.

Con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 le riserve disponibili dopo la copertura della perdita 2004 sono state destinate alle finalità di cui alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. 2/2002.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Accantonam.vincolati ripiano perdite LR 17/04	€ 554.382	€ 554.382	€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1	€ -	€ -	€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.a) "spese di investimento" L.R. 2/02	€ 4.693.521	€ 4.693.521	€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.b) "spese in conto esercizio" L.R. 2/02	€ 3.388.004	€ 3.388.004	€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.d) "ripiano perdite" L.R. 2/02	€ -	€ -	€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.c) "incentivi personale" L.R. 2/02	€ -	€ -	€ -
Utili (perdite) portate a nuovo anno 2013	€ 257.384		€ 257.384
Totale	€ 8.893.291	€ 8.635.907	€ 257.384

**NOTE E COMMENTI**

Il bilancio di esercizio 2014 non utilizza riserve disponibili ai sensi dell'articolo 29 c. 1 lett. b) "spese in conto esercizio e nessuna variazione delle riserve disponibili ai sensi dell'articolo 29 c. 1 lett. a) "spese per investimenti".

**A.VI) Utile (perdita) dell'esercizio**

In questa voce viene evidenziato il risultato netto dell'esercizio emergente dalla differenza tra costi e ricavi imputati nel conto economico dell'anno 2014. L'utile di esercizio 2014 su disposizione del Direttore Generale (DDG di adozione del Bilancio di esercizio 2014) sarà destinato, portato a nuovo per l'esercizio 2015 o comunque a copertura di eventuali perdite future.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Utile (perdita) dell'esercizio . . . . .	€ 561.235	€ 257.384	€ 303.851

	Valore al 31/12/13	Aumenti	Diminuzioni	Giroconti	Valore al 31/12/14
Finanziamenti per investimenti:					
- da Regione	€ 878	€ 750			€ 1.628
- da altri					
Donazioni e lasciti vincolati a investimenti	€ 22		€ 9		€ 13
Fondo di dotazione	€ 17.847				€ 17.847
Contributi per ripiano perdite	€ -				€ -
- Anno ...	€ -				€ -
- Anno ...	€ -				€ -
- Utili da destinare	€ -				€ -
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.a) "spese di investimento" L.R. 2/02	€ 4.694				€ 4.694
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.b) "spese in conto esercizio" L.R. 2/02	€ 3.388				€ 3.388
Riserve disponibili per le finalità ex art.29 c.1 lett.d) "ripiano perdite" L.R. 2/02	€ -				€ -
Accantonam.vincolati ripiano perdite LR 17/04	€ 554				€ 554
utile portato a nuovo: anno 2013	€ 257				€ 257
Utile (perdita) d'esercizio					€ 561
<b>Totale</b>	<b>€ 27.640</b>				<b>€ 28.943</b>

Schema riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto

**NOTE E COMMENTI**

Il patrimonio netto dell'Agenzia ha registrato nel corso del 2014 un'incremento legato ai contributi per investimenti (POR).. Stabile il fondo di dotazione per effetto del transito dei beni mobili del DAP Provinciale di Agrigento, Si registra un decremento del fondo per donazioni e lasciti .

**B)FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B.1)Per imposte

(anno 2014 non valorizzato)

B.2) *Per rischi*

In questa voce sono esposti gli eventi probabili il cui accadimento è ammesso in base a motivi seri o attendibili ma non certi, e di entità stimabile. La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente e comandato .....	€ -		€ -
Fondo rischi per cause legali in c.so ...	€ 335.357	€ 335.726	-€ 369
Totale	€ 335.357	€ 335.726	-€ 369

**NOTE E COMMENTI**

L'accantonamento è stato disposto per far fronte ai contenziosi pendenti sia in materia di lavoro che in campo civile. L'importo è stimato, di massima, in funzione del valore delle cause ed attiene a specifici contenziosi ( n. 8 contenziosi presso il giudice del lavoro) ed a un contenzioso contro terzi

B.3) *Per altri*

Quota accantonata relativa a competenze da corrispondere al personale per l'applicazione dei compensi derivanti dalla contrattazione decentrata e per l'applicazione dei rinnovi contrattuali.

Gli importi sui fondi si riferiscono alle retribuzioni di risultato e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto, della dirigenza e agli organi direttivi, il cui pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. È quindi un importo incerto nell'anno e nel *quantum*, in quanto l'erogazione e la relativa quantificazione sono subordinati ad una verifica effettuata solitamente nell'esercizio successivo.

F.do retribuz. risultato Organi Direttivi	€ 119.176	€ 506.986	-€ 387.810
F.do per oneri sociali su compensi .....	€ -	€ -	€ -
F.do contrattazione decentr.comparto .	€ -	€ -	€ -
F.do contrattazione decentr. dirigenti .	€ -	€ -	€ -
F.do contrattaz. decentr. chimici ambul.	€ -	€ -	€ -
F.do per retribuz. variabile e accessoria	€ 1.277.947	€ 5.543.102	-€ 4.265.155
f.do oneri differiti Attività' libero profes	€ 14.198	€ 8.017	€ 6.181
Totale	€ 1.411.322	€ 6.058.106	-€ 4.646.784

**NOTE E COMMENTI**

Gli oneri da liquidare al personale sono stati determinati sulla base degli accordi in sede di contrattazione decentrata al netto delle competenze già liquidate. Sono comprese le somme da rimborsare agli enti di provenienza del personale in comando. L'accantonamento per gli organi direttivi riguarda la retribuzione di risultato del Direttore Generale relativo anni precedenti il 2012 per un importo di euro 96.666,00 e il compenso per un componente del precedente Collegio dei revisori per un totale di euro 22.510,14 relativo alcuni periodi degli anni 2012 e 2013. Chiuse tutte le precedenti partite.

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

C.1) *Premi di operosità*

Questa voce non viene valorizzata per ARPA Sicilia in quanto non sussistono rapporti contrattuali con medici.

**C.2) T.F.R.**

Questa voce accoglie gli accantonamenti relativi alla maturazione del debito dell'Agenzia nei confronti dei dipendenti assunto con tipologia contrattuale che prevede la corresponsione del T.F.R., che verrà estinto al momento in cui cesserà il rapporto di lavoro.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Fondo T.F.R. personale dipendente . . . . .	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

**NOTE E COMMENTI**

Il fondo per il TFR era stato costituito ed utilizzato in relazione ai contratti a tempo determinato del personale ex Emergenza rifiuti e scheda H2-1C, scaduti nei primi mesi del 2007. Il valore residuo al 31.12.2014 è nullo in quanto i contratti rinnovati con le medesime unità di personale in applicazione dei contratti del comparto Sanità non prevedono il TFR.

**D) DEBITI**

La classe accoglie le obbligazioni relative al pagamento di somme a terzi a scadenze determinate. I debiti devono essere iscritti al loro valore nominale e devono essere esposti in bilancio al netto di resi, sconti e abbuoni, note di credito di ammontare certo.

**D.1) Mutui**

(anno 2014 non valorizzato)

**D.2) Regione e provincia autonoma**

In questa voce sono ricompresi i debiti verso la Regione derivanti da qualunque tipologia di rapporto, per rimborso degli oneri per il personale comandato (fino all'entrata in vigore della L.R. 19 maggio 2005 n. 5 che li pone a carico dell'Amministrazione regionale) e per altri debiti.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti verso Regione . . . . .	€ 783.589	€ 1.156.813	-€ 373.224
Totale	€ 783.589	€ 1.156.813	-€ 373.224

**NOTE E COMMENTI**

I debiti verso la Regione si riferiscono ai rimborsi dei costi per il personale comandato, formatosi nel 2004 per € 136.041,48, nel 2005 per 632.455,37 e nel 2012 per € 15.092,42

**D.3.a) Comune**

In questa voce sono ricompresi i debiti originati da personale comandato, da prestazioni di assistenza sanitaria erogate dai comuni per conto dell'Agenzia.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti verso Comune di Agrigento .....	€ -		€ -
Debiti verso Comune di Canicattì	€ 17.457	€ 17.457	€ -
Debiti verso Comune di Capaci .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso Comune di Castelbuono .....		€ 9.682	-€ 9.682
Debiti verso Comune di Casteldaccia .....	€ 24.000	€ 24.000	€ -
Debiti verso Comune di Messina .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso Comune di Palermo .....	€ 229.398	€ 189.455	€ 39.943
Debiti verso Comune di Bagheria .....	€ 45.743	€ 45.743	€ -
Debiti verso Comune di Cinisi .....	€ -		€ -
Debiti verso Comune di Caltagirone .....	€ -	€ 39.516	-€ 39.516
Debiti verso Comune di Ispica	€ 86	€ 86	€ -
Debiti verso diversi Comuni		€ 2.436	-€ 2.436
Totale	€ 316.683	€ 328.375	-€ 11.692

## NOTE E COMMENTI

I debiti verso Comuni si riferiscono prevalentemente a rimborsi per emolumenti del personale comandato.

## D.4) Aziende sanitarie pubbliche

In questa voce sono esposti i debiti verso le aziende sanitarie pubbliche, per prestazioni o consulenze sanitarie erogate all'Agenzia, per personale comandato, altri debiti.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti verso ARNAS CIVICO(NON USARE)	€ 34.741	€ 34.741	
Debiti verso AO Papardo .....		€ 131.217	-€ 131.217
Debiti verso AO ARNAS Civico Di Cristina	€ 273.677	€ 273.677	€ 0
Debiti verso AO OSP. RIUNITI Villa Sofia ..	€ 29.707	€ 29.707	€ -
Debiti verso AO S.Elia .....		€ 10.000	-€ 10.000
Debiti verso ASP Trapani .....	€ 69.643	€ 78.742	-€ 9.099
Debiti verso ASp n. 6 di Palermo .....	€ 115.572	€ 115.572	€ 0
Debiti verso ASP Enna .....		€ 42	-€ 42
Debiti verso Azienda Universitaria Senese	€ 3.797	€ -	€ 3.797
Totale	€ 527.138	€ 673.699	-€ 146.561

## NOTE E COMMENTI

I debiti verso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere si riferiscono a rimborsi per emolumenti del personale comandato.

## D.5) ARPA

In questa voce sono esposti i debiti per prestazioni da altre Agenzie ARPA, rimborsi per utilizzo di personale comandato o partite debitorie aperte a fronte di trasferimenti di contributi per la realizzazione di progetti per i quali l'ARPA Sicilia è stata individuata capo progetto.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti verso APPA - Trento .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso APPA - Bolzano .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso ARPA - Basilicata .....	€ 267	€ 267	€ -
Debiti verso ARPA - Campania .....	€ 16.000	€ 16.000	€ -
Debiti verso ARPA - Emilia Romagna ..	€ 3.367	€ 3.367	€ -
Debiti verso ARPA - Lazio .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso ARPA - Liguria .....	€ 10.051	€ -	€ 10.051
Debiti verso ARPA - Lombardia .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso ARPA - Marche .....	€ 200	€ 200	€ -
Debiti verso ARPA - Molise .....	€ 16.383	€ 6.908	€ 9.474
Debiti verso ARTA - Abruzzo .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso ARPA - Piemonte .....	€ 30.072	€ 29.098	€ 974
Debiti verso ARPA - Toscana .....	€ -	€ -	€ -
Debiti verso ARPA - Calabria .....	€ 27.543	€ 27.543	€ -
Debiti verso ARPA - Veneto .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 103.883</b>	<b>€ 83.383</b>	<b>€ 20.500</b>

**NOTE E COMMENTI**

I debiti verso altre Agenzie ambientali si riferiscono prevalentemente all'acquisto di prestazioni di laboratorio di analisi, rimborsi emolumenti di personale comandato e rimborsi per attività effettuate in cooperazione.

**D.6) Debiti verso fornitori**

Sono debiti per forniture e prestazioni non ancora pagate. La consistenza debitoria di fine esercizio è stata iscritta al valore nominale.

Questa voce comprende anche i debiti per fatture da ricevere.

I debiti esposti si presumono interamente pagabili entro l'esercizio successivo.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti verso fornitori .....	€ 1.170.956	€ 1.261.861	-€ 90.905
Debiti vs.fornitori per fatture da ricevere	€ 392.464	€ 444.001	-€ 51.537
Debiti vs.fornitori per note debito da ricev.	€ -	€ -	€ -
Debiti vs.altri per note debito da ricev. . . .	€ -	€ -	€ -
Debiti vs.altri per note credito da emett. .		€ -	
Debiti per anticipi da clienti	€ 334.627	€ 874.197	-€ 539.570
Altri debiti .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.898.048</b>	<b>€ 2.580.059</b>	<b>-€ 682.011</b>

**NOTE E COMMENTI**

I debiti verso fornitori si riferiscono all'acquisto di beni e servizi da terzi.

**D.7) Debiti verso Istituto Cassiere**  
(anno 2014 non valorizzato)

D.8) *Debiti tributari*

In questa voce sono indicati i debiti tributari certi verso l'erario.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti vs. Erario IRPEF lavoro dipendente	€ 323.315	€ 927.047	-€ 603.732
Debiti vs. Erario IRPEF lavoro autonomo	€ 809	€ 809	-€ 0
Debiti vs. Erario IRPEF co.co.co. ....	€ -	€ -	€ -
Debiti vs. Erario IRAP .....	€ 165.919	€ 242.444	-€ 76.526
Debiti vs. Erario IVA su vendite .....	€ -	€ 10.933	-€ 10.933
Debiti vs. Erario IVA ad esigibilità differita	€ 37.536	€ 37.536	€ -
Debiti vs. Erario altre imposte .....			€ -
Totale	€ 527.578	€ 1.218.769	-€ 691.191

**NOTE E COMMENTI**

I debiti verso Erario sono stati liquidati nel 2015.

D.9) *Debiti verso istituti di previdenza*

In questa voce sono indicati i debiti verso gli enti previdenziali.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti vs. INPS .....	€ 587	€ 3.263	-€ 2.676
Debiti vs. INAIL .....	€ 75.282	€ 78.511	-€ 3.229
Debiti vs. INPDAP .....	€ 651.502	€ 927.521	-€ 276.018
Debiti vs. Cassa quiescenza regionale ..	€ 23.532	€ 23.482	€ 49
Debiti vs. altri istituti di previdenza ...	€ 23.084	€ 128.502	-€ 105.418
Totale	€ 773.987	€ 1.161.280	-€ 387.293

**NOTE E COMMENTI**

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono alla liquidazione dei contributi versata nel mese di gennaio e all'acconto INAIL versato a febbraio 2015.

D.10) *Altri debiti*

Questa voce a carattere residuale è utilizzata per l'esposizione di tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

I debiti esposti si valutano pagabili entro il 2015.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Debiti vs. altri enti pubblici regionali . . . .	€ 195.658	€ 183.573	€ 12.085
Debiti vs. altri enti pubblici extra reg.li . .	€ 85.287	€ 255.353	-€ 170.066
Debiti vs. Province	€ 147.521	€ 150.069	-€ 2.548
Debiti vs. Amministrazioni dello Stato . . .	€ 530.805	€ 711.845	-€ 181.040
Debiti vs. altre Regioni	€ 28.979	€ -	€ 28.979
Debiti vs. dipendenti . . . . .	€ 783.615	€ 1.118.970	-€ 335.355
Debiti vs. dipendenti Regione FES 2002	€ 18.592	€ 18.592	€ -
Debiti vs. dipendenti Regione FES 2003	€ 61.822	€ 61.822	€ -
Altri debiti vs. personale . . . . .	€ 4.755	€ 8.795	-€ 4.040
Debiti vs. Organi della direzione . . . . .	€ -	€ -	€ -
Debiti vs. Collegio Sindacale . . . . .	€ 19.835	€ 19.835	€ -
Debiti vs. co.co.co. . . . .	€ 6.340	€ 2.520	€ 3.820
Debiti vs. Organizzazioni Sindacale . . .	€ -	€ -	€ -
Debiti vs. Cassieri economici . . . . .	-€ 2	€ -	-€ 2
Debiti per depositi cauzionali . . . . .	€ -	€ -	€ -
Debiti per altre trattenute al personale . .		€ -	€ -
Debiti diversi . . . . .			€ -
Totale	€ 1.883.206	€ 2.531.374	-€ 648.168

**NOTE E COMMENTI**

Le partite debitorie esposte sono estinguibili nell'esercizio successivo e riguardano, per quanto attiene al personale, i compensi liquidati nelle prime mensilità del 2015 di competenza 2014 mentre, per quanto riguarda i debiti verso enti pubblici regionali, extraregionali ed amministrazioni dello Stato, si riferisce a debiti per rimborsi oneri del personale comandato (ad enti regionali: Ente Parco delle Madonie, Ente Ciechi, ecc.; ad enti extraregionali: Regioni Piemonte e Lazio; ad amministrazioni dello Stato: Università, Ministeri, ENAC, etc.).

**E)RATEI E RISCOINTI**

*E.1)Ratei passivi*

Rappresentano debiti in moneta e misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio. Sono costi di competenza dell'esercizio ma con manifestazione numeraria posticipata all'esercizio successivo.

Ratei per fitti passivi . . . . .	€ -	€ -	€ -
Ratei per canoni di noleggio . . . . .	€ -	€ -	€ -
Ratei per canoni di manutenzione . . . .	€ -	€ -	€ -
Ratei per acquisto di servizi . . . . .	€ -	€ -	€ -
Altri ratei passivi . . . . .	€ -	€ 1.228	-€ 1.228
Totale	€ -	€ 1.228	-€ 1.228

**NOTE E COMMENTI**

I ratei passivi sono stati calcolati su fatture di servizi addebitate nel 2015 e con competenza ripartita tra gli esercizi 2014 e 2015.

**E.2)Risconti passivi**

In questa voce sono stati iscritti i ricavi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio, e si riferiscono a fitti attivi, finanziamenti per progetti finalizzati non completamente utilizzati nell'esercizio in corso, ecc.. Per garantire che il margine aziendale sia effettivamente commisurato all'utilizzo dei fattori produttivi, la quota a favore dell'Agenzia va necessariamente attribuita in proporzione all'avanzamento del progetto rispetto al contributo.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Risconti per fitti passivi .....	€ -	€ -	€ -
Altri risconti passivi .....		€ 189.322	-€ 189.322
Totale	€ -	€ 189.322	-€ 189.322

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine mettono in rilievo quei rapporti tra l'Agenzia e soggetti terzi, non producendo riflessi sullo S.P. e C.E. Essi infatti costituiscono delle annotazioni a corredo della situazione patrimoniale. Lo schema di bilancio ministeriale, in particolare, richiede di evidenziare i conti d'ordine relativi a canoni leasing ancora da pagare e depositi cauzionali. Si rilevano i depositi cauzionali che sono relativi a polizze fidejussorie (bancarie e/o assicurative) rilasciate a favore dell'Agenzia dai fornitori, a garanzia di forniture in corso, così come previsto dai capitolati di gara. La situazione rappresentata nella tabella non viene analogamente riportata nello Schema dello Stato Patrimoniale per problemi tecnici relativi il programma di contabilità in fase di risoluzione, viene comunque certificata dalla documentazione allegata alla presente relazione.

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>valore anno 2014</b>
GARANZIE PRESTATE	€ -
GARANZIE RICEVUTE (Fidejussioni afferenti ai contratti pubblici) valore complessivo garantito	€ 123.123,36
CANONI DI LEASING	€ -
DEPOSITI CAUZIONALI	€ -

**ILLUSTRAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI CONTI ECONOMICI**  
(I valori sotto riportati sono espressi in migliaia di euro)

**CONTO ECONOMICO**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La classe rappresenta il valore delle prestazioni di servizi alla cui produzione è diretta l'attività dell'Agenzia e che ne costituiscono l'attività caratteristica. Secondo quanto previsto dalla circolare assessoriale i ricavi iscritti sono determinati dai contributi, ricaviper prestazioni sanitarie e non sanitarie a soggetti pubblici e privati.

*A.1) Contributi in conto esercizio*

In questa voce sono compresi i contributi che derivano principalmente da fondi assegnati all'Agenzia dalla Regione, in particolare il contributo di funzionamento previsto dalla legge istitutiva, nonché i contributi vincolati in conto esercizio da altri enti pubblici e privati per finanziare l'attività istituzionale.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Contributo di funzionamento LR 6/2001	€ 9.789.000	€ 11.580.000	-€ 1.791.000
Altri contributi in c/esercizio da Regione	€ -	€ -	€ -
<b>Totale assegnazione</b>	<b>€ 9.789.000</b>	<b>€ 11.580.000</b>	<b>-€ 1.791.000</b>
Contributi regionali stabilizzaz. ex LSU	€ -	€ -	€ -
Contributi d'esercizio POR Sicilia	€ -	€ 28.416	-€ 28.416
Altri contrib.d'esercizio reg.li vincolati	€ 584.317	€ 839.990	-€ 255.673
Contributi d'esercizio da Province	€ -	€ -	€ -
Contributi d'esercizio da altri enti pubbl.	€ -	€ -	€ -
Contributi d'esercizio APAT	€ -	€ -	€ -
Contributi d'esercizio da altre ARPA	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Contributi</b>	<b>€ 10.373.317</b>	<b>€ 12.448.406</b>	<b>-€ 2.075.089</b>

**NOTE E COMMENTI**

Tra i contributi in conto esercizio, oltre al contributo indistinto per il funzionamento dell'ARPA assegnato in base alla legge istitutiva, si segnalano, tra i maggiori contributi d'esercizio quelli derivanti dalla regione vincolati alla realizzazione di progetti ( BIODIUVAlUE - LABORATORIO SUOLO ST CATANIA - PIANDO DI EDUCAZIONE AMBIETALE - ADEGUAMENTO MONITORAGGIO ACQUE- RIMBORSI PER ANTICIPAZIONE SOMME PER SPESE PROGETTI PO-FRS).

*A.2) Proventi e ricavi diversi*

In questa voce sono ricompresi i proventi per servizi sanitari e non sanitari erogati a soggetti pubblici e private altri proventi e ricavi.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Prestazioni sanitarie a soggetti pubblici reg.li	€ 1.252.300	€ 1.141.701	€ 110.599
Prestazioni sanitarie ad ASP	€ -	€ -	€ -
Prestazioni sanitarie altri sogg.pubbl.reg.li	€ -	€ -	€ -
Prestazioni sanitarie altri sogg.pubbl. extrareg.li	€ 231	€ 252	-€ 21
Prestazioni sanitarie a soggetti privati . . . .	€ 1.087.062	€ 1.499.844	-€ 412.782
Ricavi per attività ispettiva	€ 325	€ -	€ 325
Prestazioni non sanitarie a soggetti pubblici .	€ 106.012	€ 224.518	-€ 118.506
Ricavi per realizzazione progetti a pubblici . .	€ 82.148	€ 44.540	€ 37.608
Ricavi per altre prestazioni a pubblici . . . . .	€ -	€ -	€ -
Prestazioni non sanitarie a soggetti privati .	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi da privati . . . . .	€ -	€ -	€ -
Altri proventi e ricavi diversi . . . . .	€ 51.644	€ 72.527	-€ 20.883
<b>Totale</b>	<b>€ 2.579.722</b>	<b>€ 2.983.382</b>	<b>-€ 403.660</b>

**NOTE E COMMENTI**

Si tratta in prevalenza di prestazioni di analisi e/o certificazioni rilasciate dalle ST territoriali su istanza di soggetti terzi, pubblici o privati, la riduzione e riconducibile al avanzamento dell'attività riguardanti la convenzione Caulerpa.

**A.3) Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche**

In questa voce sono evidenziati gli introiti che l'Agenzia consegue per prestazioni istituzionali da risarcimenti a qualsiasi titolo, recuperi per prestazioni lavorative non rese, recuperi per azioni di rivalsa, rimborsi per corresponsioni al personale comandato.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Recuperi per azioni di rivalsa	€ -	€ -	€ -
Rimborsi da istituti previdenziali e assist.	€ 1.908	€ 24.812	-€ 22.904
Rimborsi assicurativi . . . . .	€ 86.500	€ 600	€ 85.900
Rimborsi per personale comandato	€ 74.635	€ -	€ 74.635
Rimborso imposta di bollo	€ 1.880	€ 1.421	€ 459
Altri concorsi, recuperi e rimborsi . . . . .	€ 9.853	€ 10.566	-€ 713
<b>Totale</b>	<b>€ 174.776</b>	<b>€ 37.399</b>	<b>€ 137.377</b>

**NOTE E COMMENTI**

Gli importi della voce "Rimborsi da istituti previdenziali e assist." riguardano rimborsi INAIL per infortuni.

**A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie**

In questa voce dello schema ministeriale è evidenziato il ricavo derivante dalla partecipazione del cittadino alla spesa per le prestazioni sanitarie erogate (ticket), per la specialistica ambulatoriale, diagnostica strumentale ed analisi di laboratorio, non valorizzato per l'ARPA.

**A.5) Costi capitalizzati**

La voce riporta prevalentemente costi capitalizzati da utilizzo di contributi in conto capitale iscritti nel patrimonio netto secondo la procedura di "sterilizzazione" degli ammortamenti. Secondo quanto previsto dal decreto assessoriale n. 24469 del 28 gennaio 1998 e dalle disposizioni ministeriali, quota del patrimonio netto riferita ai contributi per investimenti e donazioni deve essere utilizzata per la sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali finanziate con i medesimi contributi.

Nell'esercizio 2014 si sono sterilizzati ammortamenti, sia per acquisti di immobilizzazioni, sia per beni ricevuti in donazione.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Utilizzo contributi per investim. POR 2005			€ -
Utilizzo contributi per investim. POR 2006			€ -
Utilizzo contributi per investim. POR	€ 376.231	€ 1.639.494	-€ 1.263.263
Utilizzo altri contributi per investimenti	€ 95.934	€ 934	€ 95.000
Utilizzo quota patrimonio per donazioni .	€ 8.295	€ 13.452	-€ 5.157
Utilizzo di altre riserve disponibili . . . . .	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 480.460	€ 1.653.880	-€ 1.173.420

**NOTE E COMMENTI**

I costi capitalizzati si riferiscono alla sterilizzazione degli ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni acquistate prevalentemente con contributi per investimenti POR dal 2005 al 2009 e alle donazioni relative a beni strumentali donati dal Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti e idrica e da altri soggetti pubblici ed assegnati alla dotazione dei laboratori dei dipartimenti provinciali, il decremento è dovuto al decremento del ciclo di ammortamento.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****B.1) Acquisti di beni**

In questa voce sono iscritti i costi relativi al materiale sanitario e non sanitario necessario per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia. I costi derivanti dall'acquisto di beni sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta competenza economica al netto dei resi, abbuoni, sconti commerciali, premi.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
<b>Acquisti di prodotti sanitari</b>			
Presidi medico chirurgici	€ 360	€ 259	€ 101
Materiali per disinfezione/disinfestazione	€ -	€ -	€ -
Diagnostici, reagenti e prodotti chimici da laboratorio	€ 103.003	€ 128.617	-€ 25.614
Materiali tecnico-sanitari da laboratorio	€ 131.327	€ 619.332	-€ 488.005
Vetriere da laboratorio e relativi accessori	€ 3.803	€ 3.013	€ 790
Gas tecnici per laboratorio	€ 60.954	€ 57.748	€ 3.206
Altri prodotti sanitari	€ 414	€ 4.453	-€ 4.039
<b>Totale prodotti sanitari</b>	<b>€ 299.861</b>	<b>€ 813.422</b>	<b>-€ 513.561</b>
<b>Acquisti di prodotti non sanitari</b>			
Prodotti alimentari	€ 10	€ -	€ 10
Abbigliamento, divise e DIP per il personale	€ 13.202	€ 12.935	€ 267
Materiale di guardaroba e convivenze	€ 13.620	€ 4.110	€ 9.510
Materiale per pulizie	€ 77	€ 1.438	-€ 1.361
Combustibili	€ -	€ -	€ -
Carburanti e lubrificanti	€ 121.680	€ 39.198	€ 82.482
Consumabili per macchine di ufficio ed elettroniche	€ 402	€ 50.223	-€ 49.821
Cancelleria, stampati e supporti informatici	€ 22.366	€ 20.049	€ 2.317
Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	€ -	€ -	€ -
Altri prodotti economici non sanitari	€ 2.815	€ 380	€ 2.435
Articoli promozionali e gadget	€ -	€ -	€ -
Altri prodotti non sanitari	€ 2.092	€ 3.179	-€ 1.087
<b>Totale prodotti non sanitari</b>	<b>€ 176.264</b>	<b>€ 131.512</b>	<b>€ 44.752</b>
<b>Acquisti di materiali di manutenzione ed accessori</b>			
Materiali ed accessori per manutenzione di immobili di proprietà	€ 193	€ 5.877	-€ 5.684
Materiali ed accessori per manutenzione di immobili di terzi	€ -	€ 1.013	-€ 1.011
Materiale ed accessori per manutenzione di mobili	€ 76	€ -	€ 76
Materiale ed accessori per manutenzione di macchine d'ufficio	€ 5.113	€ 1.822	€ 3.291
Materiale ed accessori per manutenzione di attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 29.024	€ 64.925	-€ 35.901
Materiale ed accessori per manutenzione di attrezzature tecnico economiche	€ 1.197	€ 2.241	-€ 1.044
Materiale ed accessori per manutenzione di automezzi	€ 187	€ 1.522	-€ 1.335
Materiale ed accessori per manutenzione di imbarcazioni	€ 1.064	€ 398	€ 666
Altri materiali di manutenzione ed accessori	€ 1.680	€ 2.311	-€ 631
<b>Totale materiali di manutenz. e accessori</b>	<b>€ 38.534</b>	<b>€ 80.109</b>	<b>-€ 41.573</b>
<b>TOTALE ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO</b>	<b>€ 514.658</b>	<b>€ 1.025.040</b>	<b>-€ 510.382</b>

**NOTE E COMMENTI**

I costi per l'acquisto di beni di consumo si riferiscono agli acquisti effettuati per i consumi degli uffici e laboratori della Direzione e delle Strutture Territoriali limitatamente ai fabbisogni non già soddisfatti dalle ASP competenti, sono stati mantenuti sostanzialmente in equilibrio.

B.2) *Acquisti di servizi*

Sono riferiti ad acquisti di servizi sanitari e non sanitari da soggetti pubblici e privati. Tra le prestazioni sanitarie da pubblico si trovano le prestazioni di laboratorio rese da altre Agenzie ARPA, tra le prestazioni non sanitarie da pubblico ci sono i costi correlati alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione, ecc.. Tra le prestazioni sanitarie da privato si trovano prestazioni di consulenza sanitarie, mentre tra le prestazioni non sanitarie rese da soggetti privati ci sono tutti i servizi tecnico economici, le consulenze, la formazione, ecc.

I costi derivanti dalle prestazioni di servizi sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica.

<i>a) Prestaz. sanitarie da pubblico</i>	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Prestazioni specialistiche ambulat. da pubblico	€ 7.581	€ 4.843	€ 2.738
Prestazioni di laboratorio da pubblico . . . . .	€ 10.228	€ 164	€ 10.064
Altre prestazioni sanitarie da pubblico . . . . .	€ -	€ -	€ -
Consulenze Sanitarie da pubblico . . . . .	€ -	€ -	€ -
Rimborsi spese su consulenze sanit. da pubblico	€ -	€ -	€ -
Servizi di formazione da pubblico sanitari (ECM)	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 17.809	€ 5.007	€ 12.802

**NOTE E COMMENTI**

I servizi sanitari da pubblico sono riferiti alle prestazioni ambulatoriali rese dalle ASP per visite fiscali al personale dipendente, nonché agli acquisti di prestazioni analitiche di laboratorio rese da enti pubblici alle ST per attività analitiche per le quali i laboratori dell'Agenzia non sono attrezzati (amianto, ecc.).

<i>b) Prestaz. sanitarie da privato</i>	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Prestazioni specialistiche ambulat. da privato .	€ 125	€ -	€ 125
Prestazioni di laboratorio da privato . . . . .	€ -	€ -	€ -
Altre prestazioni sanitarie da privato . . . . .	€ 220	€ -	€ 220
Consulenze Sanitarie da privato . . . . .	€ -	€ -	€ -
Rimborsi spese su consulenze sanit. da privato	€ -	€ -	€ -
Prestazioni sanitarie da privato ex L. 626/1994	€ 4.047	€ 2.207	€ 1.840
Totale	€ 4.392	€ 2.207	€ 2.185

**NOTE E COMMENTI**

Nel corso del 2014 sono stati acquistati servizi sanitari da privato, principalmente per attività legate ai controlli medici del personale .

<i>c) Prestaz. non sanit. da pubblico</i>	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Attività di ricerca scientifica da enti pubblici	€ 244.893	€ 31.000	€ 213.893
Convenzioni diverse con enti pubblici . . . . .	€ -	€ -	€ -
Consulenze amministrativo gestionali da pubblico	€ -	€ -	€ -
Consulenze tecniche da pubblico . . . . .	€ 10.259	€ 6.050	€ 4.209
Altre consulenze da pubblico . . . . .	€ -	€ -	€ -
Rimb. spese su consul. non sanitarie da pubblico	€ -	€ -	€ -
Servizi di formazione da pubblico (non sanitaria)	€ -	€ -	€ -
Altre prestazioni non sanitarie da pubblico . . .	€ -	€ 869	€ -869
Totale	€ 255.151	€ 37.919	€ 217.232

d) Prestaz. non sanit. da privato	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
<b>Consulenze</b>			
Consulenze Amministrativo Gestionali da privato ..	€ -	€ -	€ -
Consulenze Tecniche da privato .....	€ -	€ -	€ -
Consulenze Legali da privato .....	€ -	€ -	€ -
Altre Consulenze non sanitarie da privato .....	€ -	€ -	€ -
Compensi a relatori convegni .....	€ -	€ -	€ -
Rimb. spese su consulenze non sanitarie da privato	€ -	€ -	€ -
Rimb. spese a relatori convegni .....	€ -	€ -	€ -
<b>Formazione del personale .....</b>			
Servizi per la formazione al personale .....	€ 14.318	€ 17.560	-€ 3.242
Compensi a docenti esterni .....	€ -	€ 2.050	-€ 2.050
Rimborsi spese a docenti per formazione personale	€ 793	€ 2.977	-€ 2.184
<b>Servizi tecnico economici .....</b>			
Lavanderia .....	€ 156	€ 29	€ 127
Pulizia .....	€ 341.002	€ 273.092	€ 67.910
Mensa del personale e buoni pasto .....	€ 93.621	€ 52.984	€ 40.637
Elaborazione e trattamento Dati .....	€ 1.660	€ 6.499	-€ 4.839
Servizi di tesoreria, cassa e deposito titoli .....	€ -	€ -	€ -
Trasporto beni e facchinaggio .....	€ 13.762	€ 17.026	-€ 3.264
Servizi di autotrasporto .....	€ -	€ -	€ -
Servizi di smaltimento rifiuti speciali .....	€ 9.554	€ 5.653	€ 3.901
Servizi di lavoro interinale .....	€ -	€ -	€ -
Gestione imbarcazioni .....	€ 259	€ 26.757	-€ 26.498
Altri servizi tecnico economici .....	€ 171	€ -	€ 171
Vigilanza .....	€ 10.947	€ 64.503	-€ 53.556
Servizio di stampa ed editoria .....	€ -	€ 788	-€ 788
Servizi di autolavaggio .....	€ 988	€ 1.602	-€ 614
Servizi di posteggio autoveicoli .....	€ -	€ 4.288	-€ 4.288
Servizi di ricerca da soggetti privati .....	€ 7.000	€ 40.626	-€ 33.626
Altri servizi non sanitari da privato .....	€ 727.668	€ 1.015.531	-€ 287.863
<b>Totale servizi tecnico-economici</b>	<b>€ 1.206.788</b>	<b>€ 1.509.378</b>	<b>-€ 302.590</b>
<b>Utenze .....</b>			
Utenze telefoniche di rete fissa .....	€ 40.165	€ 48.012	-€ 7.847
Utenze telefoniche di rete mobile .....	€ 53.767	€ 37.048	€ 16.719
Utenze elettriche .....	€ 83.658	€ 117.482	-€ 33.824
Utenza acquedotto e fognatura .....	€ 508	€ 871	-€ 363
Utenza gas .....	€ 5.346	€ 1.600	€ 3.746
Utenza internet .....	€ 62.942	€ 60.378	€ 2.564
Canoni e accesso a banche dati .....	€ 10.017	€ -	€ 10.017
Canoni radiotelevisivi .....	€ -	€ -	€ -
Altre utenze e canoni .....	€ 5.662	€ 3.904	€ 1.758
<b>Totale utenze e canoni</b>	<b>€ 262.065</b>	<b>€ 269.295</b>	<b>-€ 7.230</b>
<b>TOTALE SERVIZI NON SANITARI</b>	<b>€ 1.483.963</b>	<b>€ 1.801.260</b>	<b>-€ 317.296</b>

## NOTE E COMMENTI

I dati riportati evidenziano un notevole decremento dei costi per la gestione dell'imbarcazione in seguito all'affidamento ad altra p.a. del servizio di gestione. Per quanto riguarda i servizi di stampa ed editoria nonché i servizi di ricerca da privati si è provveduto a distinguere i costi da imputare ai relativi progetti. Il dato relativo ai buoni pasto in aumento si giustifica per effetto dell'acquisto di buoni pasto solo in parte utilizzati e attualmente in giacenza per il complessivo valore di € 20.000.

*E' opportuno evidenziata la diminuzione tra il 2013 e 2014 che è dovuta principalmente alla diminuzione di circa 300 mila euro nella voce "altri servizi non sanitari da privato .*

**B.3)Manutenzioni e riparazioni**

Questa voce comprende i costi sostenuti dall'Agenzia per la manutenzione ordinaria destinata al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza delle immobilizzazioni (di proprietà e di terzi).

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Manutenzioni di fabbricati di proprietà .....	€ 3.056	€ 27.698	-€ 24.642
Manutenzioni di fabbricati di terzi .....	€ 26.728	€ -	€ 26.728
Manutenzioni di impianti elettrici .....	€ 744	€ 12.317	-€ 11.573
Manutenzioni di impianti telefonici e trasmis.dat	€ -	€ 342	-€ 342
Manutenzioni di altri impianti e macchinari generici	€ 11.765	€ 4.306	€ 7.459
Altre manutenzioni su fabbricati .....	€ 8.408	€ -	€ 8.408
Manutenzioni di impianti e macchinari specifici ..	€ 3.638	€ 3.634	€ 4
Manutenzioni attrezzature scientifiche .....	€ 474.383	€ 673.230	-€ 198.847
Manutenzioni di mobili e arredi .....	€ 99	€ 258	-€ 159
Manutenzioni di automezzi .....	€ 31.388	€ 27.853	€ 3.535
Manutenzioni di imbarcazioni .....	€ 62.282	€ 123.375	-€ 61.093
Manutenzioni di attrezzature tecnico economali .	€ 610	€ 1.230	-€ 620
Manutenzioni di macchine d'ufficio ed elettroniche	€ 8.148	€ 6.955	€ 1.193
Manutenzioni di software .....	€ 36.020	€ 182.031	-€ 146.011
Altri servizi di manutenzione beni mobili .....	€ 774	€ 698	€ 76
<b>Totale</b>	<b>€ 668.044</b>	<b>€ 1.063.927</b>	<b>-€ 395.883</b>

**NOTE E COMMENTI**

I servizi di manutenzione esposti nella tabella si riferiscono prevalentemente ad interventi di manutenzione ordinaria e necessaria.

**B.4)Per godimento di beni di terzi**

Questa voce comprende i costi sostenuti per fitti passivi, per canoni di noleggio, i costi relativi ai service, i costi per utilizzo di beni di terzi, ecc. Sono iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta imputazione temporale.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Locazioni passive .....	€ 326.417	€ 382.933	-€ 56.516
Canoni di noleggio fotocopiatori .....	€ 14.430	€ 15.997	-€ 1.567
Canoni di noleggio autoveicoli e automezzi .....	€ 56.649	€ 91.578	-€ 34.929
Canoni di noleggio apparecchiature sanit.scient.	€ -	€ -	€ -
Canoni di noleggio hardware e software .....	€ -	€ 1.586	-€ 1.586
Canoni di leasing operativo .....	€ -	€ -	€ -
Canoni di leasing finanziario .....	€ -	€ -	€ -
Altri costi per godimento di beni di terzi .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 397.496</b>	<b>€ 492.094</b>	<b>-€ 94.598</b>

**NOTE E COMMENTI**

I costi per locazioni passive si riferiscono al contratto di affitto della sede della Direzione Generale ed all'affitto di alcuni locali destinati a magazzino per il Struttura Territoriale di Catania. Come si può notare vi è un notevole decremento dei costi per noleggio autoveicoli, anche se ciò ha delle ricadute sull'operatività dell'Agenzia.

I canoni di noleggio automezzi si riferiscono ai mezzi in dotazione sia della Direzione Generale che dei Strutture Territoriali.

## PERSONALE

Le voci sottostanti, raggruppate sotto i numeri da B.5) a B.8), comprendono i costi del personale distinti per ruolo, secondo la classificazione dei contratti collettivi del comparto Sanità, comprensivi di tutti gli oneri per competenze fisse, accessorie, indennità, incentivazioni ed oneri sociali, per prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non abbiano avuto manifestazione numeraria. I costi del personale con contratto diverso da quello del comparto Sanità sono stati classificati secondo criteri di analogia al fine di rendere omogenei e pertanto confrontabili i relativi costi. Il costo del personale del ruolo sanitario presenta un incremento rispetto al 2013, determinato dalla liquidazione nel 2014 di quasi tutte le somme di competenza del 2014.

## B.5) Personale del ruolo sanitario

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Retribuzione personale dirigente medico .....	€ -	€ -	€ -
Retribuzione personale dirigente sanitario ....	€ 1.278.794	€ 850.836	€ 427.958
Retribuzione personale del comparto .....	€ 980.121	€ 841.039	€ 139.082
<b>Totale retribuzioni</b>	<b>€ 2.258.915</b>	<b>€ 1.691.875</b>	<b>€ 567.040</b>
Oneri sociali dirigente medico .....	€ -	€ -	€ -
Oneri sociali dirigente sanitario .....	€ 286.067	€ 430.530	-€ 144.463
Oneri sociali del comparto .....	€ 246.924	€ 199.963	€ 46.961
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>€ 532.991</b>	<b>€ 630.493</b>	<b>-€ 97.502</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.791.906</b>	<b>€ 2.322.368</b>	<b>€ 469.538</b>

## B.6) Personale del ruolo professionale

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Retribuzione personale dirigente .....	€ 264.129	€ 254.505	€ 9.624
Retribuzione personale del comparto .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale retribuzioni</b>	<b>€ 264.129</b>	<b>€ 254.505</b>	<b>€ 9.624</b>
Oneri sociali dirigente .....	€ 65.349	€ 67.879	-€ 2.530
Oneri sociali del comparto .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>€ 65.349</b>	<b>€ 67.879</b>	<b>-€ 2.530</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 329.478</b>	<b>€ 322.385</b>	<b>-€ 7.093</b>

## B.7) Personale del ruolo tecnico

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Retribuzione personale dirigente .....	€ 28.935	€ 262.215	-€ 233.280
Retribuzione personale del comparto .....	€ 3.990.923	€ 3.611.165	€ 379.757
<b>Totale retribuzioni</b>	<b>€ 4.019.857</b>	<b>€ 3.873.380</b>	<b>€ 146.477</b>
Oneri sociali dirigente .....	€ 6.257	€ 10.806	-€ 4.549
Oneri sociali del comparto .....	€ 1.039.903	€ 1.010.088	€ 29.815
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>€ 1.046.160</b>	<b>€ 1.020.894</b>	<b>€ 25.266</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 5.066.017</b>	<b>€ 4.894.274</b>	<b>€ 171.743</b>

B.8) Personale del ruolo amministrativo

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Retribuzione personale dirigente .....	€ 151.184	€ 189.253	-€ 38.069
Retribuzione personale del comparto .....	€ 2.032.414	€ 2.106.155	-€ 73.741
<b>Totale retribuzioni</b>	<b>€ 2.183.598</b>	<b>€ 2.295.408</b>	<b>-€ 111.810</b>
Oneri sociali dirigente .....	€ 35.151	€ 35.049	€ 102
Oneri sociali del comparto .....	€ 541.803	€ 569.567	-€ 27.763
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>€ 576.955</b>	<b>€ 604.616</b>	<b>-€ 27.661</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.760.552</b>	<b>€ 2.900.023</b>	<b>-€ 139.471</b>

B.9) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende le indennità e rimborsi agli organi agenziali, i premi di assicurazione, i costi per pubblicità, rappresentanza e organizzazione convegni, le spese legali, postali, gli abbonamenti a riviste e l'acquisto di libri, ecc.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Costi della direzione aziendale .....	€ 253.400	€ 252.337	€ 1.063
Costi del collegio dei revisori .....	€ -	€ 8.699	-€ 8.699
Costi del nucleo di valutazione .....	€ 9.590	€ 6.750	€ 2.840
<b>Totale costi degli organi di direzione</b>	<b>€ 262.990</b>	<b>€ 267.786</b>	<b>-€ 4.796</b>
Spese Legali .....	€ 6.365	€ 33.168	-€ 26.803
Premi di assicurazione .....	€ 84.093	€ 82.525	€ 1.568
Multe e ammende .....	€ 328	€ 523	-€ 195
Gettoni di presenza e rimborsi a commissioni ..	€ 25.207	€ 11.657	€ 13.550
Conferenze, congressi e manifestazioni	€ 2.221	€ 3.100	-€ 879
Pubblicità, promozione e comunicazione	€ -	€ -	€ -
Spese per rappresentanza .....	€ 484	€ 883	-€ 399
Pubblicazione bandi, avvisi e concorsi ...	€ 10.250	€ 6.353	€ 3.897
Abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici	€ 8.617	€ 11.072	-€ 2.455
Acquisto libri .....	€ 3.171	€ 164	€ 3.007
Spese per viaggi e trasferte .....	€ 24.258	€ 12.388	€ 11.870
Spese per servizi alberghieri .....	€ 1.057	€ 1.284	-€ 227
Spese condominiali .....	€ 1.269	€ -	€ 1.269
Spese postali .....	€ 4.900	€ 8.189	-€ 3.289
Bolli e marche .....	€ -	€ -	€ -
Spese di esazione .....	€ -	€ -	€ -
Altre spese generali .....	€ 991	€ 7.527	-€ 6.536
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 173.211</b>	<b>€ 178.832</b>	<b>-€ 5.622</b>
Tasse di circolazione automezzi	€ 5.557	€ 5.820	-€ 263
Imposte di Registro	€ 1.090	€ 3.591	-€ 2.501
Imposte di bollo	€ 1.015	€ 1.010	€ 5
Imposte/tasse com.li	€ 44.654	€ 39.223	€ 5.431
Altre imposte e tasse diverse	€ 3.424	€ 3.028	€ 396
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>€ 55.740</b>	<b>€ 52.672</b>	<b>€ 3.068</b>
Contributi ad enti pubblici .....	€ -	€ -	€ -
Contributi ad enti privati .....	€ 2.160	€ -	€ 2.160
Contributi ad agenzie ambientali ex L. 93/2001 ..	€ -	€ -	€ -
Premi a concorso .....	€ -	€ -	€ -
Borse di studio .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale contributi a favore di terzi</b>	<b>€ 2.160</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.160</b>
IVA sugli acquisti indetraibile .....	€ -	€ -	€ -
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 494.099</b>	<b>€ 499.292</b>	<b>-€ 5.193</b>

**NOTE E COMMENTI**

Gli oneri diversi di gestione comprendono i costi generali, della direzione, e i costi amministrativi di funzionamento quali i premi di assicurazione, abbonamenti, ecc. L'IVA viene imputata direttamente come onere accessorio del bene/servizio cui si riferisce nel conto relativo.

**COMPENSI ORGANI DIRETTIVI E COLLEGIALI**

Di seguito si evidenziano i compensi complessivi (rimborsi spese e oneri contributivi) spettanti agli organi direttivi e ai membri del collegio dei revisori.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Compensi e rimborsi al direttore generale . . . . .	€ 202.937	€ 203.243	-€ 306
Compenso direttore tecnico . . . . .	€ -	€ -	€ -
Compenso direttore amministrativo . . . . .	€ -	€ -	€ -
Compensi e rimborsi al collegio dei revisori . . . . .	€ -	€ 8.699	-€ 8.699
Compenso nucleo di valutazione . . . . .	€ 9.590	€ 6.750	€ 2.840
Oneri contributivi . . . . .	€ 50.463	€ 49.094	€ 1.369
<b>Totale</b>	<b>€ 262.990</b>	<b>€ 267.786</b>	<b>-€ 4.796</b>

**B.10) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

In questa voce sono esposti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali con l'utilizzazione dei coefficienti precedentemente riportati. I criteri di ammortamento non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Amm.to costi di impianto, ampliamento, avviamento	€ -	€ -	€ -
Amm.to costi di ricerca, sviluppo, pubblicità . . . . .	€ -	€ -	€ -
Amm.to concessioni, licenze, marchi . . . . .	€ 19.005	€ 2.329	€ 16.676
Amm.to diritti di brevetto industriale e diritti di ut...	€ 145	€ 313	-€ 168
Amm.to manut. straordinarie e migliorie beni di terzi	€ 25.141	€ 25.141	€ -
<b>Totale ammortamento imm. Immateriali</b>	<b>€ 44.291</b>	<b>€ 27.783</b>	<b>€ 16.508</b>
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali . . . . .	€ 28.895	€ 28.895	€ -
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 73.186</b>	<b>€ 56.678</b>	<b>€ 16.508</b>

**B.11) Ammortamenti dei fabbricati**

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Amm.to fabbricati disponibili strumentali . . . . .	€ -	€ -	€ -
Amm.to fabbricati indisponibili strumentali . . . . .	€ 449.284	€ 449.284	€ -
Amm.to fabbricati disponibili non strumentali . . . . .	€ -	€ -	€ -
Amm.to fabbricati indisponibili non strumentali . . . . .	€ -	€ -	€ -
Amm.to costruzioni leggere . . . . .	€ 544	€ 544	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 449.828</b>	<b>€ 449.828</b>	<b>€ -</b>

**B.12) Ammortamenti immobilizzazioni materiali**

In questa voce sono esposti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali con utilizzazione dei coefficienti precedentemente riportati, calcolati a quote costanti, in base alla vita utile dei cespiti. Le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. Per i beni acquistati nell'esercizio si è adottato il criterio dell'aliquota ridotta del 50%, coerente con la normativa fiscale. I criteri di ammortamento non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Amm.to impianti e macchinari generici .....	€ 30.239	€ 36.554	-€ 6.315
Amm.to impianti e macchinari specifici .....	€ 399.050	€ 387.645	€ 11.405
Amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche .....	€ 1.290.571	€ 1.543.668	-€ 253.097
Amm.to apparecchiature laboratorio di analisi .....	€ 45.363	€ 65.947	-€ 20.584
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche ed accessori	€ 29.266	€ 66.309	-€ 37.043
Amm.to mobili e arredi .....	€ 236.968	€ 239.438	-€ 2.470
Amm.to automezzi .....	€ 1.750	€ 225.252	-€ 223.502
Amm.to altre immobilizzazioni materiali .....	€ 2.850	€ 2.058	€ 792
Totale	€ 2.036.058	€ 2.566.871	-€ 530.813

**NOTE E COMMENTI**

La voce "Amm.to impianti e macchinari generici" comprende anche l'importo relativo a beni cespitati fino al 2005 sui libri: "AT- Altri beni - Apparecchi Telefonici ed accessori" e "AC - Altri beni- Apparecchiatura per la Climatizzazione" e contabilizzati nei conti di ammortamento "Altre immobilizzazioni materiali" , quindi data la natura dei beni vanno accorpate a detta voce e decurtate dalla voce "Amm.to altre immobilizzazioni materiali".  
 La voce "Amm.to altre immobilizzazioni materiali" decurtata come sopra esposto, comprende i valori di ammortamento dei libri "UT - Altri beni - Utensili, piccoli attrezzi per lavori in economia" e i valori di ammortamento del libro "ABLAV- abbigliamento da lavoro".

**B.13) Svalutazione dei crediti**

Questa voce accoglie gli accantonamenti relativi a presunte perdite su crediti a fronte di una eventuale inesigibilità degli stessi.

Non si è proceduto alla svalutazione dei crediti in quanto non si ravvisano situazioni di rischio di inesigibilità.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Svalutazione crediti attivo circolante .....	€ -	€ -	

**B.14) Variazione delle rimanenze**

Le variazioni delle rimanenze "sanitarie" e "non sanitarie" sono espresse in bilancio nel costo della produzione con il segno negativo in quanto le rimanenze finali sono superiori alle rimanenze iniziali, oppure sono espresse con il segno positivo in quanto le rimanenze finali sono inferiori alle rimanenze iniziali.

Le rimanenze dell'Agenzia sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Rimanenze iniziali sanitarie .....	€ 2.722	€ 1.356	€ 1.366
Rimanenze finali sanitarie .....	-€ 1.420	-€ 2.722	€ 1.302
Variazione delle rimanenze sanitarie	€ 1.303	-€ 1.366	€ 2.669

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni	
Rimanenze iniziali non sanitarie .....	€ 97.801	€ 120.662	-€	22.861
Rimanenze finali non sanitarie .....	-€ 53.349	-€ 97.801	€	44.452
Variazione delle rimanenze non sanitarie	€ 44.452	€ 22.861	€	21.591

**B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio**

Questa voce accoglie le quote di costi accantonate per eventuali rischi ed oneri, la cui contropartita è costituita dai fondi per altri rischi ed oneri.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni	
Accant.per rischi su liti, arbitraggi, risarcimenti ...	€ -	€ -	€	-
Accantonamento per TFR .....		€ -	€	-
Accant.per oneri da liquidare al personale .....	€ 509.193	€ 1.297.883	-€	788.690
Accant.per rinnovi contrattuali .....	€ -	€ -	€	-
Accant.al fondo di equo indennizzo .....	€ -	€ -	€	-
Accant.al oneri per imposte e tasse .....	€ -	€ -	€	-
Accant. fondo altri rischi e oneri .....	€ -	€ -	€	-
Totale	€ 509.193	€ 1.297.883	-€	788.690

**NOTE E COMMENTI**

L'accantonamento per oneri da liquidare al personale per il 2014 si riferisce alle somme per rimborsi agli enti di appartenenza del personale comandato e alle competenze del salario accessorio contrattato per l'anno e non ancora pagato;

L'accantonamento, fondo altri rischi e oneri, riguarda i compensi non pagati al personale dirigente.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

**C.1) Interessi attivi**

Questa voce accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, e su conto corrente postale.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni	
Interessi attivi su c/c istituto cassiere .....	€ 33.642	€ 21.079	€	12.563
Interessi attivi su c/c postale .....	€ -	€ -	€	-
Interessi attivi diversi .....	€ 1.112	€ 289	€	823
Totale	€ 34.754	€ 21.368	€	13.386

**C.2) Altri proventi**

(Anno 2014 non valorizzato)

**C.3) Oneri finanziari**

Sono riferiti a interessi passivi maturati su anticipazioni di tesoreria, interessi passivi su debiti verso fornitori, interessi passivi su debiti verso erario, interessi passivi legali.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Interessi passivi per anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -
Interessi passivi su mutui	€ -	€ -	€ -
Interessi passivi per altre forme di finanziamento	€ -	€ -	€ -
Interessi moratori	€ -	-€ 106	€ 106
Totale	€ -	-€ 106	€ 106

**C.4) Altri oneri**

Sono altri oneri finanziari maturati nel periodo e non compresi nelle voci precedenti e si riferiscono a spese e oneri bancari per anticipazioni di tesoreria e sanzioni tributarie.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Spese e commissioni bancarie . . . . .	€ 386	€ 359	€ 27
Spese di incasso . . . . .	€ -	€ -	
Altri oneri finanziari . . . . .	€ -	€ 425	-€ 425
Totale	-€ 386	-€ 784	€ 398

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA**

**D.1) Rivalutazioni**

(anno 2014 non valorizzato)

**D.2) Svalutazioni**

(anno 2014 non valorizzato)

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

**E.1) Minusvalenze**

In questa voce va registrato il valore determinato dalla differenza tra il valore originario del bene ceduto (immobilizzazioni immateriali, materiali, partecipazioni e titoli), decurtato del relativo ammortamento, ed il valore di realizzo.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni ordinarie . . . . .	€ -	€ -	€ -
Minusvalenze da alienazioni straordinarie . . . . .	€ -	-€ 3.669	€ 3.669
Totale	€ -	-€ 3.669	€ 3.669

**E.2) Plusvalenze**

(anno 2014 non valorizzato)

**E.3) Accantonamenti non tipici attività sanitaria**

(anno 2014 non valorizzato)

E.4) *Concorsi, recuperi, rimborsi per att. non tipiche (anno 2014 non valorizzato)*

E.5) *Sopravvenienze e insussistenze*

L'importo esposto nel bilancio 2014 è relativo alla differenza tra sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* In queste voci sono contabilizzati i proventi inseriti in bilancio che in realtà sono di competenza di altri esercizi come altre sopravvenienze e sopravvenute insussistenze di oneri, di spese o di passività. Rappresentano un evento straordinario non prevedibile che determina una variazione positiva del patrimonio (es. erogazioni liberali in denaro, lasciti, minori costi per il rinnovo contrattuale riportati a costo negli esercizi precedenti, rettifiche di costi relativi a precedenti esercizi, prescrizione di debiti, incassi di crediti in precedenza considerati inesigibili, ecc.).

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Sopravvenienze attive .....	€ 5.680.447	€ 48.759	€ 5.631.688
Abbuoni e arrotondamenti attivi .....	€ 529	€ 26	€ 503
Insussistenze del passivo .....	€ 904.123	€ 4.251.400	-€ 3.347.277
Totale	€ 6.585.099	€ 4.300.185	€ 2.284.914

**NOTE E COMMENTI**

Le sopravvenienze attive si riferiscono a rettifiche di costi degli esercizi precedenti dovute ad una ricognizione generale delle effettive risultanze debitorie dell'Agenzia in particolare del Fondo accantonamento per retribuzione variabile ed accessoria del personale dipendente e per rimborsi Enti per personale comandato, trattasi di partite non dovute o prescritte. Le sopravvenienze attive sono altresì dovute per prestazioni erogate a soggetti privati per attività.

Le insussistenze del passivo si riferiscono a rettifiche di partite debitorie aperte.

*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

In queste voci sono contabilizzati gli oneri inseriti in bilancio 2014 che in realtà sono di competenza di altri esercizi. Rappresentano un evento straordinario non prevedibile che determina una variazione negativa del patrimonio (es. perdite su crediti per prescrizione dei crediti, debiti per fatti accidentali e imprevisti, maggiori costi per rinnovi contrattuali intervenuti con ritardo per valori non accantonati o non accantonabili, maggiori costi di competenza degli esercizi precedenti, rettifiche di ricavi relativi a precedenti esercizi); prescrizione di crediti, furti, smarrimenti.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Sopravvenienze passive per fatture fornitori .....	-€ 983.324	-€ 132.432	-€ 850.892
Sopravvenienze passive per prestaz. professionali ..	€ -		€ -
Sopravvenienze passive per costi del personale ...	€ -	€ -	€ -
Sopravvenienze passive diverse .....		€ -	€ -
Abbuoni e arrotondamenti passivi .....	-€ 805	-€ 23	-€ 782
Insussistenze dell'attivo .....	-€ 399	-€ 329.787	€ 329.388
Totale	-€ 984.527	-€ 462.242	-€ 522.285

**NOTE E COMMENTI**

Le sopravvenienze passive si riferiscono a costi per rimborsi del personale comandato di competenza degli esercizi precedenti, cui si aggiungono costi per fatture ricevute di competenza diversa dal corrente esercizio ed a rettifiche di addebiti di competenza di esercizi precedenti. Per quanto riguarda le insussistenze dell'attivo, le stesse si riferiscono a rettifiche/allineamento di partite dell'attivo, per errori materiali verificatesi che hanno comportato una duplicazione delle voci iscritte in contabilità.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
<i>Differenza sopravvenienze attive-passive</i>	€ 5.600.572	€ 3.837.943	€ 1.762.629

**IMPOSTE E TASSE**

Questa voce accoglie gli importi relativi alle imposte di esercizio 2014 dell'Agenzia sia per l'attività istituzionale (IRAP), sia per quella derivante dai redditi di attività commerciale (IRPEG)-(IRAP), sia per le altre imposte e tasse. Per quanto riguarda l'IRAP relativa all'attività istituzionale le direttive del Ministero delle Finanze, riferite alle aziende ed enti pubblici, stabiliscono che il criterio da seguire per l'applicazione dell'imposta è quello di cassa e non quello di competenza.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
IRAP retributiva .....	€ 784.397	€ 961.884	-€ 177.487
IRAP attività commerciale .....	€ -	€ -	€ -
IRES .....	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 784.397	€ 961.884	-€ 177.487

**NOTE E COMMENTI**

Le imposte, tasse ed altri tributi a carico dell'Agenzia riguardano, in particolare, l'IRAP per attività istituzionale, calcolata su base retributiva (es. Irap per personale dipendente, per contrattisti e collaboratori, per libera professione, ecc.)

**Altre informazioni****CONTI D'ORDINE NON COMPRESI NELLE VOCI DI BILANCIO**

Relativamente ai conti d'ordine, secondo quanto previsto nel D.M. dell'11 febbraio 2002 si espongono in bilancio solo due voci e cioè "canoni leasing da pagare" e "depositi cauzionali".

Ciò appare limitativo, pertanto si ritiene necessario descrivere dettagliatamente ulteriori fattispecie contabili dei conti d'ordine. Si elencano qui di seguito beni di terzi presso l'Agenzia. Detti beni in custodia possono generare oneri aggiuntivi, costi di gestione, per risarcimento di danni, nell'ipotesi di perimento dei beni stessi e di responsabilità di custodia.

Dalla documentazione raccolta non è stato possibile attribuire un valore ai beni sotto elencati. Pur tuttavia, si è ritenuto opportuno evidenziarli come informazione aggiuntiva del bilancio. La situazione rappresentata nelle tabelle non viene analogamente riportata nello Schema del Conto Economico per problemi tecnici relativi al programma di contabilità in fase di risoluzione, viene comunque certificata dalla documentazione allegata alla presente relazione.

<i>Beni di terzi</i>	Valore anno 2014
Immobili - Faro di Santa Croce ad Augusta da C.E.Sv.A.M.	
BENI CONCESSI IN COMODATO D'USO DA TERZI (Laboratorio mobile Fiat Iveco di proprietà ARTA da rottamare) VALORE	€ -
Altri beni - beni di consumo forniti dalle AUSL e costituenti scorte fisiche al 31.12.2007	

<i>Beni presso terzi</i>	Valore anno 2014
Attrezzature sanitarie e scientifiche - n. 8 campionatori universali VPPS 2000 presso IBIM CNR	
Totale	€ -

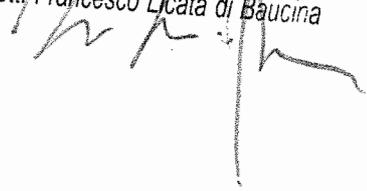
## Indicatori economici finanziari

<i>Rendiconto finanziario</i>	Importi
<b>A) Fonti di investimento</b>	
Aumento debiti verso fornitori .....	-€ 682
Aumento fondo di accantonamento .....	-€ 4.647
Aumento debiti per imposte .....	-€ 387
Aumento debiti diversi .....	-€ 1.851
Totale	-€ 7.567
Utile di esercizio .....	€ 561
Totale A	-€ 7.006
<b>B) Impieghi di liquidità</b>	
Acquisizioni immobilizzazioni materiali e immateriali .....	-€ 884
Aumento rimanenze finali sanitarie e di altri beni .....	-€ 46
Aumento crediti diversi .....	-€ 3.199
Variazione ratei e riscontri attivi/passivi .....	-€ 181
Totale	-€ 4.310
Perdita di esercizio .....	
Totale B	-€ 4.310
Differenza (A - B)	-€ 2.696
<b>C) Variazioni cassa e tesoriere</b>	
Cassa e tesoriere all'1 gennaio 2014 .....	€ 4.370
Cassa e tesoriere al 31 dicembre 2014 .....	€ 2.036
Variazione .....	-€ 2.334
Totale C	-€ 2.334
Totale (A - B) + C	-€ 5.031

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2014 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili costituite dal libro giornale in partita doppia e dai mastri tenuti ai sensi di legge.

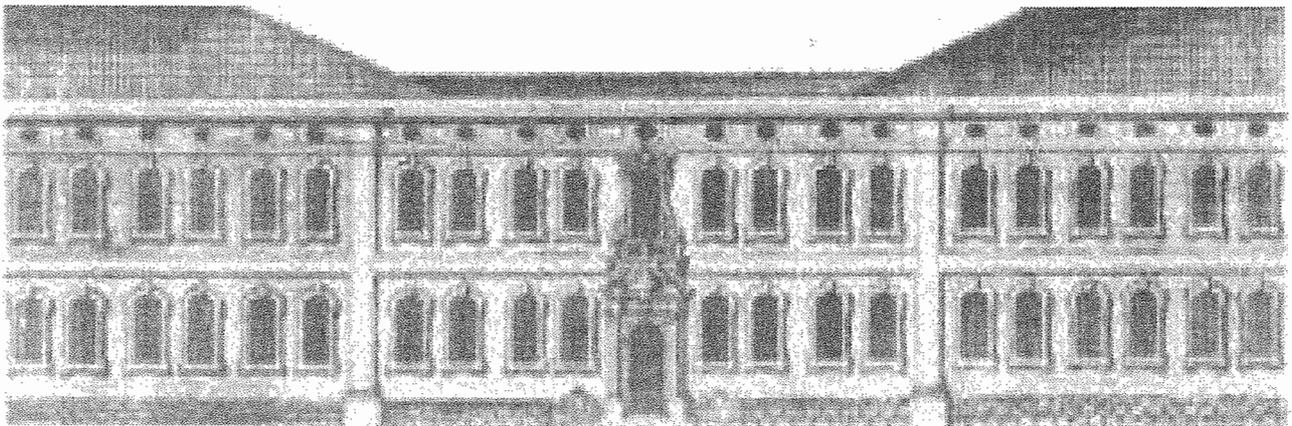
Il Direttore Generale

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina



# Relazione sulla gestione di ARPA Sicilia Anno 2014

ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO



SG1 - Staff della Direzione Generale  
APRILE 2015

## **INDICE**

<b>PRESENTAZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>GOVERNANCE.....</b>	<b>5</b>
<b>PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA.....</b>	<b>7</b>
<b>CONTESTO FINANZIARIO.....</b>	<b>13</b>
<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALI E MISSION.....</b>	<b>15</b>
<b>RISULTATI RAGGIUNTI.....</b>	<b>18</b>
<b>ALTRE ATTIVITA'.....</b>	<b>22</b>
<b>PRINCIPALI PROBLEMATICHE GESTIONALI.....</b>	<b>27</b>

## PRESENTAZIONE

La relazione finale sull'attività svolta durante l'Esercizio 2014 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Sicilia) fornisce un quadro di informazioni sintetico e coerente alla situazione interna dell'Agenzia.

La gestione dell'esercizio finanziario 2014 è stata realizzata in conformità agli indirizzi contenuti negli atti programmatici di ARPA (Bilancio, Piano di attività), in coerenza con il Piano triennale della Performance agenziale (DDG15 del 31/01/2014), e con le Direttive e i Piani Regionali.

**Ciò testimonia l'impegno di allineare il ciclo della performance a quello del bilancio**, considerando da una parte l'implementata programmazione delle attività per obiettivi e dall'altra l'ottimizzazione delle scarse risorse disponibili sia umane che finanziarie, in costante diminuzione, per il perseguimento di una "spending review" continua.

Il Piano di attività del 2014, approvato con DDG 126 del 08/04/2014, è stato predisposto in base alle risorse finanziarie previste nel bilancio di previsione in €18.871.360,00 e alle effettive potenzialità tecniche della ARPA Sicilia. Con DDG 306 del 23/09/2014 lo stesso è stato rimodulato dopo il monitoraggio delle attività del 1° semestre e in relazione alla riduzione delle sedette risorse economiche notificate, da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente solamente in € 9.789.000. Solo il 49% del contributo previsto.

L'ARPA Sicilia sin dalla sua istituzione svolge la funzione di monitorare e tenere sotto controllo i fattori territoriali e quelli che possono provocare inquinamento e danni all'ambiente determinando effetti nocivi per la salute dell'uomo. Le attività svolte dall'Agenzia, con la continua verifica, qualitativa e quantitativa dei loro valori segnala gli eventuali superamenti dei livelli di sicurezza consentiti dalle norme di settore. Queste attività sono indispensabili considerando l'estrema fragilità del territorio siciliano caratterizzato dalla presenza di Siti di Interesse Nazionale e minacciato da pressioni antropiche concentrate soprattutto in alcune aree riconosciute Zone ad elevato rischio di crisi ambientali.

Se prendiamo in analisi l'attività di controllo presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, in Sicilia risultano n. 437 impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di cui 77 non in esercizio.

Considerando tutti i controlli a regime, qualora tutti gli impianti fossero funzionanti e connessi alla rete, ARPA Sicilia dovrebbe effettuare un totale di n. 3170 controlli/anno. In realtà, gli impianti in esercizio sono circa il 80% del totale degli impianti esistenti. Nel 2014 ne sono stati effettuati complessivamente n. 737 (sulla base dei dati pervenuti alla sede centrale), corrispondenti al 22% dei controlli previsti a regime, ovvero circa al 40% dei controlli rispetto alle attuali condizioni impiantistiche.

Le forti carenze in pianta organica (- 63% della dotazione organica), anche molto differenziate nelle singole Strutture Territoriali provinciali, rispetto alle funzioni tecniche preposte ai controlli oltre che alle differenti dimensioni degli impianti presenti sui rispettivi territori di competenza, non permette all'Agenzia di effettuare i dovuti sopralluoghi in tutti gli impianti esistenti (sia funzionanti che non funzionanti) e di realizzare tutti i controlli previsti per legge. Queste limitazioni rendono complessa la corretta valutazione di conformità degli impatti sull'intero territorio e delle loro interrelazioni con gli altri impatti antropici esistenti.

**Tale situazione, come segnalata più volte, produce anche pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA dovrebbe svolgere e porta a non poter garantire neanche lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario, nonché, di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è tangibile nelle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico della nostra Regione.**

## ORGANIZZAZIONE

**L'ARPA Sicilia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali con propria sede presso gli ex laboratori di igiene e profilassi.**

La sede centrale è anche sede legale dell'Agenzia.

Le Strutture Territoriali dell'ARPA Sicilia costituiscono l'articolazione operativa dell'Agenzia nel territorio regionale ed hanno sede nella città capoluogo di provincia. Le Strutture Territoriali possono essere articolate, con decreto del direttore generale, in servizi sub-provinciali o in servizi locali territoriali, in coerenza con gli indirizzi programmatici. La struttura centrale è costituita dalla direzione generale, dalla direzione tecnica e dalla direzione amministrativa, con le rispettive strutture.

L'organizzazione è articolata in:

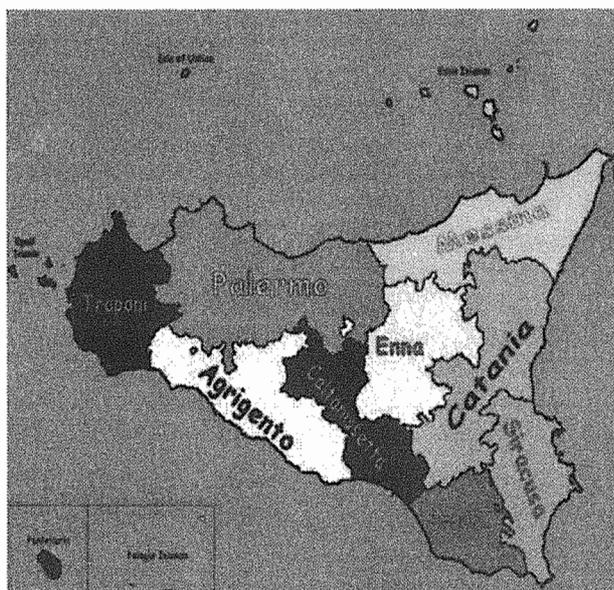
- Unità di staff della Direzione Generale;
- Area tecnica;
- Area amministrativa.

Alla direzione dell'area amministrativa e dell'area tecnica sono previsti due direttori nominati dal direttore generale come previsto dall'art. 94 della legge regionale n. 4/2003, con la funzione di coadiuvare il Direttore Generale nello svolgimento delle sue mansioni direttive – gestionali.

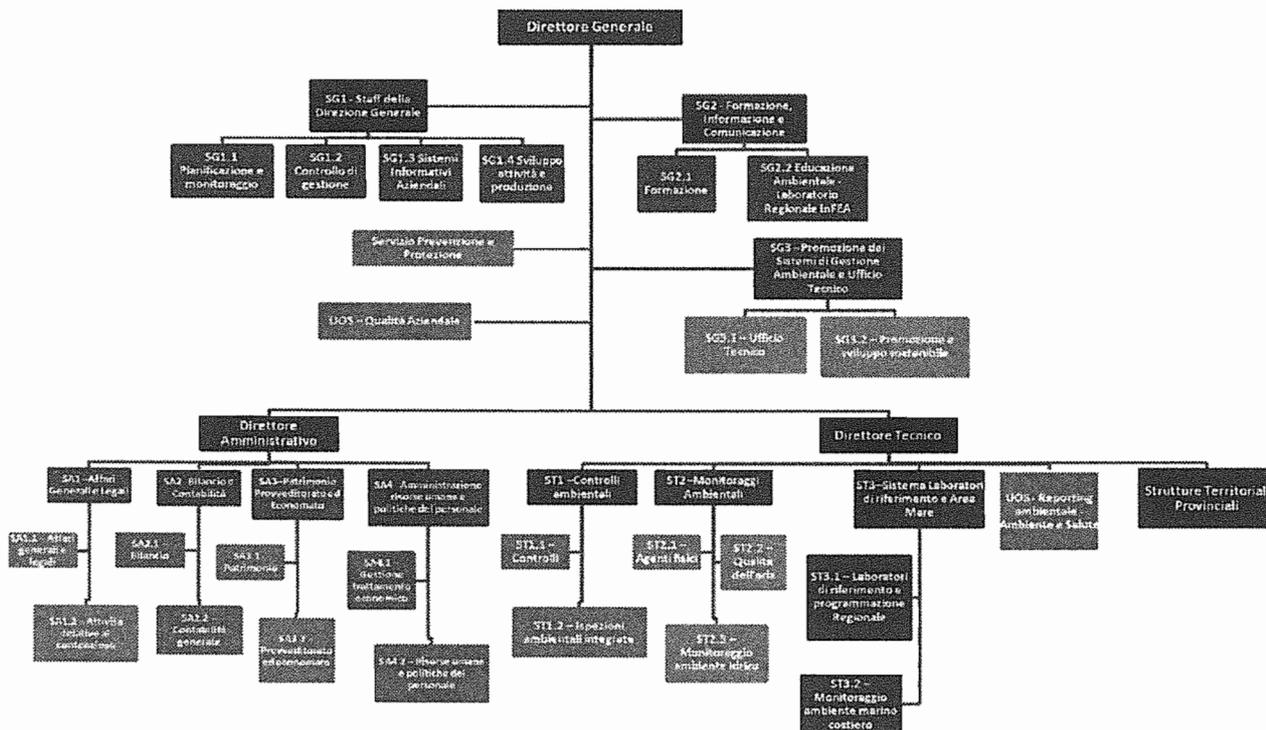
L'articolazione territoriale è strutturata in nove dipartimenti provinciali, denominati "Strutture Territoriali ARPA provinciali" (S.T.) che costituiscono l'articolazione strutturale, operativa ed organizzativa territoriale dell'Agenzia a livello delle singole province.

Possono, altresì, essere istituite articolazioni interprovinciali o sub-provinciali per l'esercizio di determinate funzioni, complesse e specialistiche.

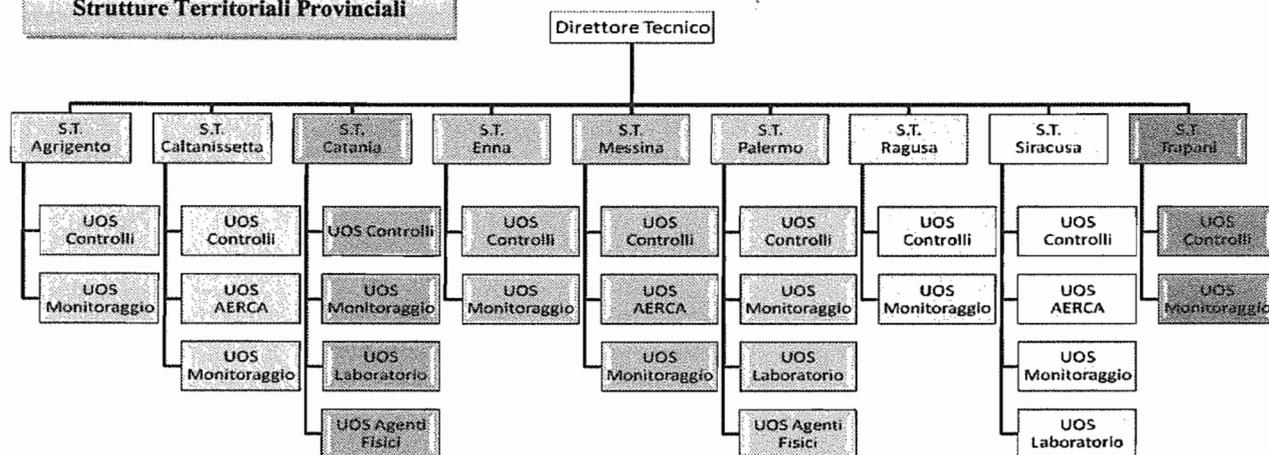
Di seguito si riporta l'organigramma di Arpa Sicilia (Direzione Generale con le 9 Strutture Territoriali Provinciali).



## Organigramma ARPA Sicilia Direzione Generale



## Organigramma ARPA Sicilia Strutture Territoriali Provinciali



# GOVERNANCE

I soggetti della *Governance* sono:

## **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale che è nominato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale. Il Direttore Generale, legale rappresentante dell'Agenzia, responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia, è nominato dall'assessore regionale per il territorio e l'ambiente tramite selezione, previo avviso pubblico; il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato con D.A. 118/gab del 30/07/2012.

## **Il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo**

Il Direttore Tecnico, viene nominato con decreto del Direttore Generale, scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione (art. 5). Il Direttore Tecnico dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal predetto art.5 e le strutture della Direzione Tecnica.

Il Direttore amministrativo viene nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione.

Entrambi esprimono i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG. Il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo non sono mai stati nominati dalla data d'istituzione dell'Agenzia e in un contesto di pianta organica sufficientemente coperta potrebbe costituire una forte criticità del sistema di governance.

Le procedure per la loro selezione, avviate dall'Agenzia, non sono state portate a conclusione per la mancanza della relativa copertura finanziaria.

**In considerazione dell'assenza di tali figure apicali, il Direttore Generale ha previsto una riorganizzazione delle funzioni dell'agenzia (DDG n.32 del 20.02.2014) in grado di sopperire alla loro mancanza attraverso un idoneo assetto organizzativo rappresentato nell'organigramma delle figure prima riportate (DDG n. 212/2013 e DDG n. 240/2013).**

## **I Direttori di Unità Operative Complesse**

I Direttori di Unità Operative Complesse (UOC) sono nominati dal Direttore Generale, secondo le procedure previste dal vigente CC.NN.LL., sono responsabili della gestione delle risorse umane assegnate e devono:

- assicurare la definizione e la realizzazione delle strategie territoriali;
- coordinare le attività specifiche ricadenti nelle Unità Operative Semplici (UOS) ricomprese nella UOC.
- contribuire alla definizione degli obiettivi di sistema (piano della performance) attraverso la partecipazione attiva nella formulazione dei budget, nella negoziazione e nella verifica e revisione delle attività.
- provvedere alla gestione e al relativo monitoraggio del budget eventualmente assegnato e al perseguimento degli obiettivi assegnati.
- organizzare, motivare e guidare i propri collaboratori e il relativo personale assegnato creando un clima organizzativo capace di valorizzare le professionalità a vario titolo coinvolte nei processi

organizzativi, orientandolo alla trasparenza, all'equità nell'accesso alle risorse, all'integrazione e al miglioramento della comunicazione tra le diverse figure professionali e le organizzazioni sindacali.

### **Il Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei conti, è previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia ed è composto da 3 membri effettivi, e da 2 supplenti; viene nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, tra gli iscritti al registro previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 27/01/1992, n.88. Compete al detto Collegio la funzione di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'ultimo Collegio dei Revisori è decaduto per scadenza mandato in data 7 marzo 2013. Con nota prot n°16271 del 11.03.2013, indirizzata al Presidente della Regione Sicilia ed all'Assessorato Territorio e Ambiente, il Direttore Generale dell'ARPA ha richiesto la nomina del nuovo Collegio.

**Con Decreto dell'Assessore dell'Economia D.A. n.1 GAB del 12/01/2015 è stato costituito il collegio straordinario dei Revisori dei Conti dell'ARPA Sicilia.**

## PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

La determinazione del numero e delle professionalità della dotazione organica dell'ARPA Sicilia, 957 unità di personale, approvata con DDG 214 del 15/05/09 (*tab.1*), è basata su criteri di carattere generale indicati nella Legge istitutiva (L.R. 6/01), ed in particolare sulla scelta del legislatore di conformare la stessa dotazione organica agli indici medi nazionali con riferimento alla popolazione residente.

Il personale in servizio nell'ARPA Sicilia, al 31 dicembre 2014, è invece pari a **355 unità, cioè il 37% della dotazione organica**, di cui 23% personale amministrativo e 77% personale tecnico.

L'alta percentuale di personale tecnico rispetto a quello amministrativo evidenzia la peculiarità e la specificità delle attività dell'Agenzia che richiedono **personale tecnico specializzato e con alto profilo professionale** per le attività istituzionali e di utilizzo di attrezzature e strumentazioni complesse, per i compiti di controllo, ispettivi, di monitoraggio e per le attività di laboratorio, per citarne solo alcune.

Per un'agenzia di tipo tecnico-scientifico **autorevolezza e terzietà** sono due facce della stessa medaglia. Per essere autorevoli, serve mantenersi ad un livello di professionalità eccellente e d'avanguardia dal punto di vista tecnico scientifico. È importante quindi lavorare sulla **formazione continua degli operatori**, in stretto raccordo con le altre Agenzie italiane ed europee (per esempio attraverso la rete IMPEL) e con il mondo della Ricerca e dell'Università. In questo mondo interconnesso e competitivo, è sempre più necessario puntare all'eccellenza lavorando con chiarezza di metodo, aggiornamento costante, indipendenza di giudizio, in un dialogo diretto e continuo con la collettività.

Tuttavia la carenza di personale in servizio affligge sia le strutture della Direzione Generale che le Strutture Territoriali provinciali che presentano carenze di personale tecnico dal 50% al 77% rispetto alla dotazione organica prevista **incidendo sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio**. A tale proposito, a titolo esemplificativo, l'attività effettuata relativa ai campioni prelevati e analizzati delle Strutture dell'Agenzia, ha risentito, nel tempo, della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie incidendo anche con ritardi nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

La carenza di personale, la diminuzione del contributo di funzionamento, i vincoli legati alla spending review, l'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia, al contrario di quanto avvenuto per gli Enti del "settore sanitario" per i quali sono stati nel tempo previste opportune deroghe essendo assoggettato ad un diverso regime giuridico, producono pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA deve svolgere e comporta l'impossibilità di garantire lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario e di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è spesso correlata alle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico a carico del nostro paese con ricadute sull'economia della nostra Regione.

A titolo esemplificativo, la procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane per cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte degli impianti di depurazione in procedura di infrazione) si trovano sul territorio della Regione Siciliana. Tale non conformità è da imputarsi in parte anche all'insufficienza dei controlli da parte dell'ARPA Sicilia. La sanzione amministrativa prevista, oltre a bloccare il flusso delle risorse comunitarie, comporta l'esborso di ingenti somme (da comunicazioni avute dal Ministero dell'Ambiente sembra che la sanzione sia stata quantificata in una somma forfettaria calcolata in base al PIL, di €9.920.000,00, cui va aggiunta una somma che va da un minimo di € 11.904,00 ad un massimo di € 714.240,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalla data della sentenza della Corte) da parte dello Stato membro e conseguentemente anche dalla nostra Regione.

Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155 in attuazione della direttiva 2008/50/CE, della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani e della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, per la quale il ritardo già accumulato dalla Regione Sicilia rispetto a tutte le altre regioni d'Italia lascia intravedere la possibilità dell'attivazione di una ulteriore procedura di infrazione comunitaria.

*tab.1-Confronto tra la Dotazione organica approvata con DDG 214 del 15/05/2009 e personale in servizio nel 2014*

	Dotazione Organica di ARPA Sicilia DDG 214/2009	Anno 2014	Copertura organica
Unità di personale ARPA Sicilia	957	355	37%
unità di personale dirigente (D)	107	65	61%
unità di personale comparto (C)	850	290	34%
Comparto (C)/dirigenza (D)	7,9	4,5	

Nella *tab.2* è, riportato il numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre negli anni dal 2006 al 2014

*tab.2- Personale in servizio all'ARPA Sicilia - Periodo 2006- 2014*

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Personale ARPA	321	317	365	409	410	369	362	357	355

Il personale in servizio presso l'Agenzia appartiene a tre categorie distinte:

- Dipendenti, **comandati** regionali e/o appartenenti ad altre Amministrazioni pubbliche, in posizione di comando cui si applica il Contratto Collettivo della Regione Siciliana;
- **Dipendenti ARPA**, dirigenti e del comparto, cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Dipendenti ARPA "**Funzionali**", dirigenti e del comparto di provenienza dagli ex Laboratori di Igiene e Profilassi (LIP) delle nove ex AUSL (oggi ASP), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità, che sono in rapporto di dipendenza funzionale esclusivo con l'ARPA (cfr. L.R. 3 maggio 2001, n. 6, art.90 e ss.mm.ii.) ancorché temporaneamente amministrati dalla Azienda Sanitaria Provinciale di appartenenza, a causa della mancata attuazione delle procedure di transito ex art. 90 della L.R. n.6/2001 e ss.mm.ii..

Al riguardo questa Amministrazione, per l'applicazione delle procedure di transito, ha proceduto a ripetuti solleciti, culminati anche con l'audizione tenutasi il 13.04.2011 presso la IV Commissione legislativa ARS ove, a seguito dell'illustrazione della questione da parte del Direttore Generale dell'ARPA Sicilia Pro Tempore, il dott. Arcadipane a nome dell'Ass.re alla Salute dichiarava fra l'altro che: "*In tal senso l'Assessore per la salute, dott. Russo, ha voluto accelerare il percorso di attuazione dell'articolo 90 della legge regionale 6/2001, ai fini della definizione della quota di fondo sanitario da destinare all'A.R.P.A. per il transito di personale occorrente. Per tale ragione è stato anche chiesto alle aziende sanitarie provinciali di operare una ricognizione del personale, richiesta già riscontrata dall'azienda di Palermo.*"

Per comprendere meglio la dimensione del problema relativo al mancato transito dei dipendenti cosiddetti "**Funzionali**" è opportuno ricordare quanto disposto dall'art.90, c.10, della L.R. 6/2001, che così recita: "*...., al fine di far fronte agli oneri derivanti dal passaggio del personale dai laboratori di igiene e profilassi e agli oneri*

*inerenti le spese di funzionamento e di manutenzione dei beni in uso all'Agenzia, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per la sanità, sentito l'Assessore per il territorio e l'ambiente, vengono stabiliti i parametri per la definizione della quota di fondo sanitario regionale da destinare all'Arpa Sicilia*'. È evidente che l'effetto di questo provvedimento era quello di rendere immediatamente efficiente ed autonoma l'azione dell'Agenzia. Tuttavia la disposizione sopra riportata non ha trovato, ancora oggi, concreta attuazione. Inoltre il personale degli ex Laboratori di Igiene e Profilassi, censito al 2003, risulta diminuito di circa 50 unità, senza che la relativa risorsa sia stata messa a disposizione dell'Agenzia per il necessario turn over.

Per quanto sopra rappresentato, avrebbero dovuto confluire ad ARPA Sicilia i reparti chimici ed i reparti medici in cui si articolavano gli ex Laboratori di Igiene e Profilassi (LIP) delle Aziende USL siciliane, mentre successivamente le modifiche apportate a tale norma dall'art. 94 della L.R. 16 aprile 2003 n.4, hanno disposto il passaggio all'ARPA dei soli reparti chimici dei LIP, prevedendo che i reparti medici permanessero in capo alle Aziende Unità Sanitarie Locali di appartenenza, unitamente al relativo personale ed alla strumentazione.

A questo personale dei reparti medici degli ex Laboratori di Igiene profilassi (LIP), è stata riconosciuta – entro il limite del 10% - dal comma 4 quater del predetto art. 90, così come innovato dall'art. 94, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre 60 giorni dall'entrata in vigore della norma, di permanere nei ranghi dell'ARPA. L'opzione viene riconosciuta solo dalla ex AUSL (rep. Medico) verso l'ARPA e non già al contrario, dall'ARPA verso la AUSL. Evidentemente l'intenzione del legislatore era quella di potenziare il più possibile l'ARPA.

Il medesimo articolo 94, al comma 2, stabilisce che *“a decorrere dal trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge il personale dei laboratori chimici di igiene e profilassi, ancorché temporaneamente amministrato dalla azienda sanitaria locale di appartenenza e nelle more del definitivo inquadramento ha comunque un rapporto di dipendenza funzionale esclusiva con l'ARPA.”*

Altre norme, sia degli articoli predetti che del regolamento di organizzazione dell'ARPA, regolano il regime transitorio destinato a concludersi con il transito definitivo e del personale e della massa finanziaria corrispondente *“da attuarsi con decreto del presidente della regione su proposta dell'assessore regionale alla sanità, sentito l'assessore regionale al territorio e ambiente al fine di stabilire i parametri per l'assegnazione della quota del fondo sanitario regionale da destinare all'ARPA Sicilia”* (Cfr. L.R. n.6/2001, art. 90, c.10, e ss.mm.ii.).

Alla data del primo “censimento” (DDG n.268 del 27/10/2003) risultano elencate n. 196 unità di personale distribuite nei 9 DAP (Dipartimenti ARPA Provinciali oggi Strutture Territoriali provinciali). Tali soggetti gravavano interamente sui bilanci delle ex AUSL (oggi ASP) sia per il trattamento fondamentale che per gli istituti accessori (Fasce economiche, incarichi dirigenziali, posizioni organizzative, ind. Coordinamento, Pronta disponibilità, Straordinario, Sistema premiante, Buoni pasto, ...).

Pertanto nei bilanci delle ASP non solo permane la massa finanziaria competente alle unità di personale in questione, ma anche i “Fondi contrattuali”, sia della dirigenza che del comparto, includendo la quota relativa a questo personale.

Su tali fondi si calcola il valore degli incarichi dirigenziali e/o di Posizione organizzativa in quanto in base ai fondi, dall'applicazione della graduazione delle funzioni, si perviene al valore numerico degli stessi incarichi.

Ogni qualvolta detto personale è andato in quiescenza (è il caso fra l'altro di diversi direttori delle Strutture Territoriali provinciali, ossia di soggetti con incarichi di Unità Operativa Complessa) la quota dei *fondi* relativa è rimasta nella disponibilità delle ASP che di fatto ne hanno disposto senza che ARPA Sicilia si sia potuta avvalere della corrispettiva risorsa ad esempio per i nuovi incarichi di direzione della Struttura Territoriale provinciale.

A ciò si aggiunge che per tutti gli istituti contrattuali la cui applicazione è frutto della contrattazione decentrata con le OO.SS. e cioè come già accennato a:

- 1) fasce economiche,
- 2) incarichi dirigenziali,
- 3) posizioni organizzative,
- 4) ind. Coordinamento,
- 5) pronta disponibilità,
- 6) straordinario,
- 7) sistema premiante,
- 8) buoni pasto,
- 9) indennità di struttura complessa.

ciascuna ASP ha continuato ad agire in base alle proprie disponibilità e all'esito della contrattazione. Pertanto risultano profondamente diversi, nella attuazione, detti istituti con un'assoluta disomogeneità nelle 9 realtà periferiche.

Ad esempio, lo straordinario, o il sistema premiante del personale di ciascun Struttura Territoriale provinciale è del tutto difforme da quello degli altri e, forzatamente, da quello della sede centrale ove, non essendoci l'intervento della ASP, l'intero cospicuo è a carico dell'ARPA, con un intervento, questo sì, del tutto omogeneo.

La necessità di "allineare" realtà così diverse ad un livello di contrattazione "agenziale" ha ingenerato notevolissime difficoltà operative, dovendosi "inseguire" le decisioni delle diverse ASP, fra l'altro soggette a cambiamenti continui anche per effetto di eventi e considerazioni che nulla hanno a che vedere con l'ARPA.

Hanno inciso negativamente sul raggiungimento degli obiettivi e sul piano della performance aspetti motivazionali derivanti dal differente trattamento del personale di ruolo nell'ARPA che ha potuto partecipare alle progressioni interne per le fasce retributive mentre il personale "funzionale" non ha potuto accedere, in quanto la propria ASP non ha proceduto in tal senso, né ARPA può farlo in quanto attinente al trattamento fondamentale dei dipendenti.

Altre difficoltà e incongruenze emergono allorché ci si accinge ad attivare gli istituti della progressione non solo orizzontale, ma anche verticale (blocco procedure concorsuali) con cambio di qualifica ove si posseggano i relativi requisiti. Anche in questo caso ARPA non può mutare unilateralmente la qualifica e le mansioni del personale ancora amministrato dalla ASP in quanto tale mutamento di inquadramento attiene al trattamento fondamentale del dipendente anche sotto il profilo previdenziale (rischio INAIL). Da ciò un forte senso di ingiustizia fra il personale che avendone i requisiti vorrebbe accedere a tali forme di progressione, e che vedrebbe il posto occupato da altri a seguito di procedure alle quali non ha potuto partecipare.

Da quanto sopra emerge una situazione di grave compromissione della funzionalità agenziale che, senza assurgere agli episodi di acuta crisi verificatosi nella vicenda dei TPALL di Ragusa, (dipendenti che hanno ritenuto di doversi considerare dipendenti a tutti gli effetti della ASP abbandonando "ipso facto" il proprio posto di lavoro – in ciò confortati e sorretti da un ordine di servizio della ASP avente il medesimo contenuto) costituiscono costante e defatigante causa di appesantimenti del lavoro, di irritazione fra i dipendenti, di disservizio per l'Agenzia.

Tuttavia, se da una parte tale definitivo transito non si è ancora verificato, stante il lungo tempo trascorso, è stato necessario dare contenuto alla dipendenza funzionale sopra rappresentata, attraverso una serie di atti dispositivi, adottati da ARPA Sicilia, al fine di assicurare la concreta operatività dell'Agenzia.

Oltre ai diversi decreti di "ricognizione" del personale di che trattasi, peraltro attuati di concerto con le ASP, si è proceduto, in base alla rilevazione dei bisogni e delle strategie agenziali:

- 1) alla definizione dell'assetto organizzativo dei DAP (oggi Strutture Territoriali provinciali) e delle articolazioni degli stessi distinguendo le Unità Operative Semplici (UOS), gli incarichi di Alta professionalità ed in ultimo le posizioni organizzative;

- 2) alla definizione dell'assetto organizzativo della Sede centrale riconoscendo alle Strutture, ivi presenti, compiti di coordinamento delle Strutture Territoriali provinciali per matrice ambientale (oggi per processo) o per competenze amministrative;
- 3) al conferimento degli incarichi sia dirigenziali conseguenti ai provvedimenti di macro-organizzazione;
- 4) alla regolamentazione degli istituti contrattuali più vicini alla operatività e alla individuazione e raggiungimento degli obiettivi di produttività. Si tratta, per la dirigenza, dell'applicazione del CCNL 17/10/2008 area dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del S.S.N.;

L'applicazione pratica della regolamentazione contrattuale e dell'organizzazione agenziale così come delineata dai provvedimenti adottati si è rivelata sempre più difficile ed impervia essendosi creato un vero e proprio "doppio binario" che, tollerabile nel breve periodo, costituisce a distanza di tempo un vero e proprio vulnus alla capacità di gestione agenziale, ed invero, una continua potenziale fonte di contenziosi.

Infine bisogna anche aggiungere che oltre al trattamento economico, compreso degli accessori, del personale *funzionale* ha anche assicurato, in passato, il pagamento per la maggior parte delle Strutture Territoriali provinciali (ex LIP) delle utenze quali acqua, luce e telefonia, dello smaltimento dei rifiuti, delle manutenzioni in generale, anche se, negli ultimi anni, alcune ASP hanno unilateralmente deciso di non corrispondere più al personale ARPA lo straordinario, ovvero i buoni pasto, ovvero la pronta disponibilità nonostante, con nota prot. n.2592 DPS del 29.07.2009 del Dipartimento Pianificazione Strategica della Sanità *ha disposto di mantenere e congelare le situazioni in atto determinatesi, in attesa della completa ed omogenea applicazione della normativa di cui all'art.90 L.R. 06/2001 e ss.mm.ii, facendo espresso divieto di adottare ulteriori provvedimenti in materia di personale aventi contenuto contrario.* Tali decisioni, non concordate, hanno avuto negativa defluenza sull'ARPA dovendo provvedere ovviamente caricando questi nuovi e improvvisi oneri sul contributo di funzionamento dell'Agenzia.

Nella *tab.3* è rappresentato il numero del personale in servizio nel 2014 e la distinzione per inquadramento giuridico.

*tab. 3-Numero del personale in servizio distinto in Fasce contrattuali al 31 dicembre 2014*

Fasce contrattuali	Dipendenti ARPA	Dipendenti ARPA Funzionali	Comandati Regione Siciliana	Comandati altri Enti	Totale
Dirigente	5	52	5	3	65
<b>Comparto</b>					
A	9	5	-	-	14
B	18	6	1	2	27
Bs	-	1	-	1	2
C	63	4	11	4	82
D	49	60	6	10	125
Ds	38	2	-	-	40
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>130</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>355</b>

Di seguito, *tab.4*, il trend quale andamento relativo ai dati del personale, del bilancio e dei campioni analizzati prendendo come anno di riferimento il 2009. I dati dal 2012 al 2014 riferiti ai campioni analizzati sono stati forniti dal nostro sistema LIMS (Laboratory Information Management System).

*tab 4- Trend 2009-2014*

Anno	Personale	Bilancio	Campioni analizzati
2009	409	15.997.000,00	18.324
2010	410	15.709.000,00	11.985
2011	369	16.631.000,00	11.446
2012	362	13.000.000,00	12.275
2013	359	11.500.000,00	11.029
2014	355	9.789.000	9.069 (*)

(\*) dato al 30/11/ 2014

La correlazione fra numero di personale e numero di campioni è solo indicativa e non può descrivere nella sua interezza l'attività dell'ARPA Sicilia.

## CONTESTO FINANZIARIO

Le entrate previste in bilancio hanno come origine principale i trasferimenti correnti di fondi dal bilancio regionale, che concorrono strutturalmente in misura superiore al 90% al finanziamento corrente dell'Agenzia. Appaiono, infatti, sempre più scarsamente rilevanti le entrate derivanti da convenzioni regolanti le modalità di riversamento delle tariffe AIA o da convenzioni diverse o da accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi dell'ARPA in quanto ricadente all'interno delle fattispecie dell'obbligatorietà quali ad esempio i proventi derivanti dalle attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale. Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), hanno prodotto una entrata aggiuntiva al bilancio dell'Agenzia rappresentato nella figura seguente, con un trend in sensibile diminuzione legato probabilmente alla crisi economica congiunturale.

*tab.5 Ricavi per prestazioni a pagamento*

2012	2013	2014
€ 1.432.378,22	€ 1.499.843,69	€ 949.302,16

Per la carenza di organico l'Agenzia non riesce a svolgere tutte le attività istituzionali obbligatorie previste. Le entrate di *tab.5* dipendono unicamente dal contesto esterno (non dipendente dall'ARPA Sicilia) e rientrano di norma fra le attività istituzionali non obbligatorie. In questa situazione, ove fosse presente la richiesta, l'espletamento delle attività in questione finirebbe per incidere negativamente sulle attività istituzionali obbligatorie e quindi alla mission prioritaria dell'Agenzia.

Il contributo di funzionamento è erogato all'ARPA Sicilia dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente. Tuttavia, come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente, l'Assessorato Regionale della Salute contribuisce, per il tramite delle nove ASP siciliane, con il diretto pagamento del trattamento fondamentale del personale funzionale (cfr. paragrafo precedente) che per gli istituti accessori (fasce economiche, incarichi dirigenziali, posizioni organizzative, ind. coordinamento, pronta disponibilità, straordinario, sistema premiante, buoni pasto, ...) oltre, se in maniera minore negli ultimi anni e difforme tra le ASP, al pagamento, per la maggior parte delle Strutture Territoriali provinciali (ex LIP) delle utenze quali acqua, luce e telefonia, dello smaltimento dei rifiuti, della pulizia dei locali, dei dispositivi di protezione individuale, delle manutenzioni in generale e per la gestione degli spazi e servizi comuni (ascensori).

**Nel corso dell'anno 2014 la gestione economica dell'Agenzia, già difficoltosa a seguito dei tagli al contributo di funzionamento indistinto, previsto per legge non inferiore a € 20.658.275, è risultata faticosa avendo l'Agenzia avuto per contributo di funzionamento solamente € 9.789.000, cifra del tutto sproporzionata alla spesa corrente dei soli stipendi del personale in servizio.**

Le risorse finanziarie attribuite ad ARPA dalla Regione tramite l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente hanno subito una progressiva e drastica diminuzione nel tempo da circa 16 milioni di euro nel 2009 a 9,789 milioni di euro nel 2014. Solo il 47% del contributo previsto per legge.

In *tab.6* è riprodotto il contributo erogato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente nel corso degli anni.

*tab.6 Contributo di funzionamento dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente*

2009	2010	2011	2012	2013	2014
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000,00

La riduzione del contributo di funzionamento ha influito negativamente sull'attività istituzionale dell'Agenzia con una significativa riduzione anche dei controlli e del monitoraggio ambientale che

prevedono, non soltanto personale, ma altresì manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione, anche acquistata con i fondi del POR Sicilia 2000/2006 per la creazione della rete di monitoraggio ambientale.

Giova sottolineare che tale manutenzione è oggi unicamente a carico dei fondi del bilancio ARPA.

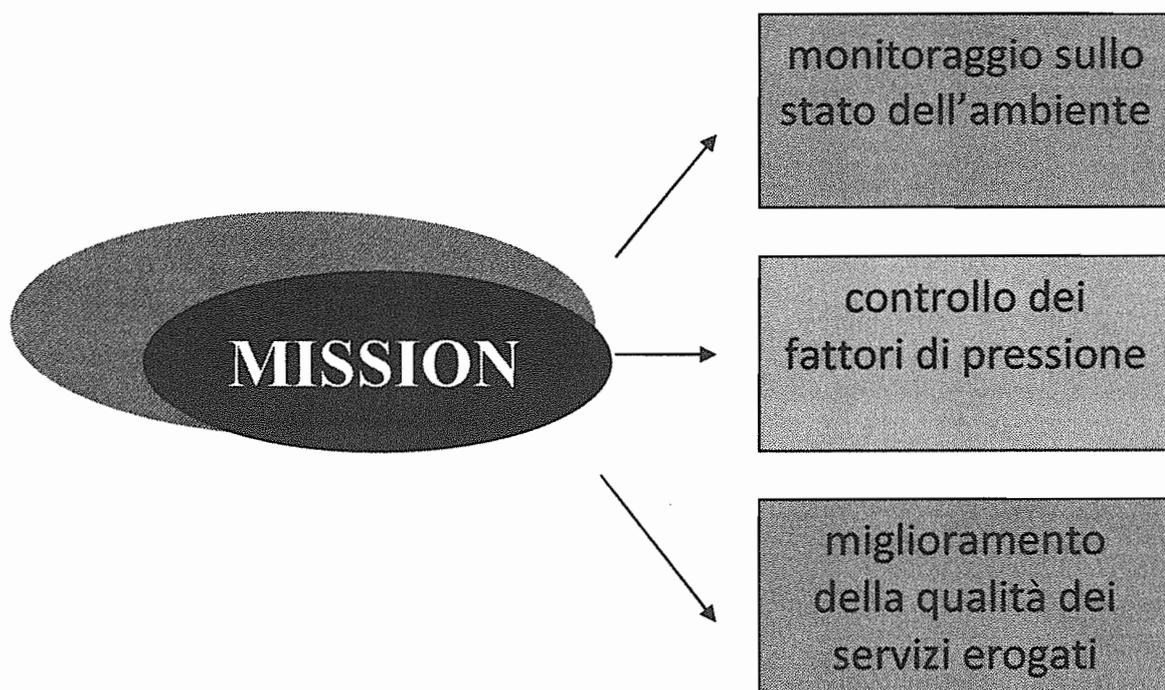
## ATTIVITA' ISTITUZIONALI E MISSION

Con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e l'Ambiente del 28 febbraio 2008, pubblicato sulla GURS n° 15 del 4 aprile 2008, Parte I, è stato approvato, ai sensi dell'art.33 del sopra citato Regolamento di Organizzazione, l'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente che "...classifica le attività di ARPA Sicilia, regola i rapporti tra la stessa ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente e disciplina gli aspetti finanziari e programmatici connessi alla erogazione dei servizi resi dall'Agenzia nonché costituisce riferimento per i rapporti tra ARPA Sicilia, le AUSL e gli altri Enti...".

Rimandando per i necessari approfondimenti alla lettura dello stesso, consultabile anche presso il sito [www.arpa.sicilia.it](http://www.arpa.sicilia.it), si ritiene opportuno evidenziare che per quanto attiene la classificazione delle attività dell'ARPA, le stesse sono catalogabili in attività istituzionali, distinte in obbligatorie in quanto prescritte da specifiche disposizioni di legge e non obbligatorie in quanto esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate, ed in attività aggiuntive non aventi carattere autorizzativi o certificativi, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate da altri soggetti sia pubblici che privati.

ARPA Sicilia opera, per la conoscenza, per il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il sistema delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel sistema globale.

Tutte le sue azioni conseguenti sono finalizzate al miglioramento delle attività e collegate alla Mission Istituzionale:



In sintesi, per la realizzazione di tali servizi ARPA Sicilia:

- effettua sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";
- effettua analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;

- procede all'acquisizione di dati - sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali – e provvede alla elaborazione, pubblicazione e diffusione degli stessi;
- gestisce reti di monitoraggio (aria, acqua) e di altri sistemi di indagine;
- compie studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali
- effettua studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;
- formula pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Regione ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente;
- garantisce l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche.

Come prevede il processo di programmazione della Regione Siciliana, l'Assessore al Territorio ed Ambiente ha assegnato alla Direzione Generale dell'ARPA, indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell'Agenzia stessa ed obiettivi operativi da perseguire nel 2014. Tali obiettivi strategici derivano dalle Direttive del Presidente della Regione.

A seguito delle suddette direttive, ARPA Sicilia dovendo fornire prodotti e servizi nell'ambito delle aree strategiche di propria competenza, con azioni finalizzate al miglioramento delle attività e collegate alla Mission Istituzionale, ha predisposto e trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente un Piano di Attività 2014, approvato con D.D.G. n.126 dell'8/4/2014, articolato in:

Macro Aree	Aree Strategiche di attività	Tipologia di attività svolte
CONOSCENZA	<b>CONTROLLI</b>	L'Agenzia effettua i controlli ambientali con lo scopo di prevenire o limitare i fenomeni d'inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell'ambiente. I controlli, previsti dalla normativa, sono effettuati con atti formali e tecnici eseguiti nel territorio regionale dalle Strutture Territoriali dell'agenzia per le varie matrici ambientali: acqua, suolo, rifiuti, siti contaminati, aria, agenti fisici, rischio industriale.
	<b>MONITORAGGIO</b>	Il monitoraggio viene effettuato attraverso un insieme di misurazioni ripetute nel tempo, effettuate mediante prelievi automatici o manuali, in punti dislocati spazialmente secondo criteri idonei a caratterizzare lo stato delle matrici ambientali e dell'ecosistema.
	<b>LABORATORIO</b>	L'Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e la creazione di Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici disponibili.
	<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	L'Agenzia svolge compiti relativi all' diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e divulgativi, nonché l'apertura all'utenza del Centro di documentazione ambientale. La diffusione della cultura ambientale e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili sono promossi attraverso diverse attività di educazione ambientale presso le scuole e partecipazione a progetti comunitari mirati.

Macro Aree	Aree Strategiche di attività	Tipologia di attività svolte
<b>PREVENZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Valutazioni preventive - VIA VAS AIA: L'Agenzia fornisce il proprio supporto tecnico in procedimenti amministrativi (VIA – VAS AIA) In particolare fornisce dati ed informazioni anche attraverso l'accesso al sistema informativo ambientale dell'Agenzia, collabora nella verifica della documentazione tecnica relativa alle richieste di autorizzazione, rende pareri sulle richieste di rilascio o di rinnovo di autorizzazioni o di approvazione di progetti di compatibilità ambientale e di tutela della salute. L'Assessorato Territorio e Ambiente (e le altre amministrazioni competenti), in occasione di partecipazione ad organismi collegiali (conferenze di servizi ecc.), si può avvalere dell'Agenzia per consulenze tecniche.</p>
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>	<p>Perfezionamento della gestione e organizzazione: L'ARPA provvede al corretto espletamento del mandato istituzionale e all'equilibrio nel raggiungimento delle finalità generali, assicurando le funzioni di indirizzo e controllo delle attività nonché quelle di gestione e sviluppo del personale; provvede a incrementare, mantenere e valorizzare la qualità delle risorse umane e dei beni materiali e immateriali a propria disposizione</p> <p>Potenziamento dell'Informatizzazione: l'Agenzia svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione delle banche dati regionali nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurandone i servizi informativi e divulgativi.</p> <p>Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione: in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono stati collegati gli obiettivi regionali con quelli derivanti dalla normativa ambientale ed è stato predisposto il piano della performance sul quale saranno effettuati i relativi monitoraggi periodici.</p> <p>Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale: L'attività dell'Agenzia consiste nella partecipazione a programmi nazionali ed internazionali in materia ambientale.</p>

## RISULTATI RAGGIUNTI

Nella *tab.7* si riporta il riepilogo degli obiettivi assessoriali collegati alle Direttive Presidenziali con l'indicazione documenti inerenti le attività svolte per il perseguimento degli stessi. La performance operativa relativa a tali obiettivi è stata trasmessa all'ARTA. con nota prot. 21656 del 13 aprile 2015.

*tab 7–Obiettivi Assessoriali*

Area Strategica	Priorità Politiche	Descrizione Obiettivo Strategico	Descrizione Prodotti
A	2	Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	Publicazione informazioni (attività, organizzazione, ecc.) per gli <i>Stakeholder</i> Istituzionali
A	2		Piano triennale della trasparenza ed integrità
A	2		Piano triennale della prevenzione della corruzione
A	2		Piano di comunicazione
A	1	ottimizzazione dell'organizzazione	Report sull'indicatore di assenteismo articolato per unità operativa ed evidenza del trend 2012-2014
A	1	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa	Relazione sulle principali criticità emerse nel corso della gestione 2014
A	1		Piano triennale della Performance che recepisca le indicazioni della direttiva assessoriale
A	1		Implementazione del sistema del Protocollo informatico
A	1		relazione finale del CdG anno 2013
A	1		Relazione finale della Performance
A	1		Piano della formazione per il 2014
G	15	Tutela dell'ambiente e della biodiversità Monitoraggio e Controllo Ambientali	Piano di Monitoraggio 2014
G	15		Report Controlli Siti Contaminati
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - acustico
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - CEM
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - Radioattività
G	15		Report Controllo - Depuratori
G	15		Report Monitoraggio - acque marino costiere
G	15		Report Monitoraggio - Acque interne
G	15		Report Monitoraggi - Erosione costiera( Marine Strategy)
G	15		Report Controlli Discariche
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - Atmosfera (Qualità Aria e Emissioni)
G	15		Evasione Richieste Registrazione EMAS

Area Strategica	Priorità Politiche	Descrizione Obiettivo Strategico	Descrizione Prodotti
H	20	Pianificazione integrata e prevenzione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale	Report Rischio Industriale
G	15	Educazione ambientale	Incontri nelle scuole inerenti l'educazione ambientale ed al rispetto e all'uso delle risorse naturali
G	15		Azioni collegate alle attività del Laboratorio di Educazione Ambientale
G	15		Redazione Annuario Regionale dei Dati Ambientali
B	5	Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa	relazione sull'attività svolte per accedere ai fondi comunitari, con evidenza dei progetti in corso, dei progetti in programmazione e della programmazione di settore (aggiornamento al 2014)

A titolo dimostrativo, si raffigurano alcuni dati dell'attività di controllo effettuati dalle Strutture Territoriali dell'ARPA Sicilia.

I grafici sottostanti illustrano i controlli sulle discariche eseguiti per tipo di impianto o di richiesta (*graf.1*) e quelle risultate conformi o non conformi ai requisiti di legge suddivise per provincia (*graf. 2*).

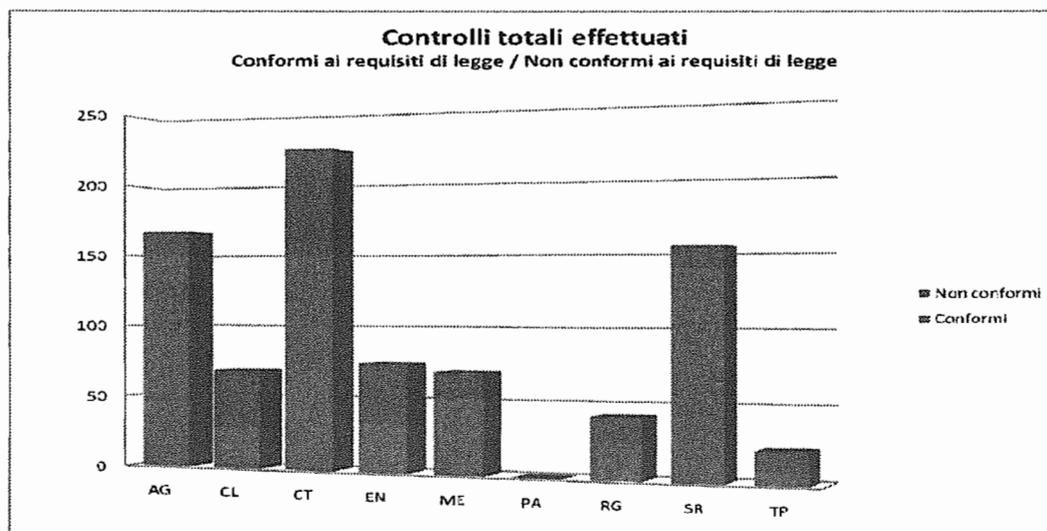
I controlli delle discariche sono suddivise in tre macro aree:

1. Controlli effettuati presso gli impianti di recupero e/o smaltimento soggetti ad autorizzazione AIA (IPPC);
2. Controlli effettuati presso gli impianti di gestione rifiuti non IPPC (Art. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 etc.) ovvero presso discariche non autorizzate o per altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati);
3. Controlli effettuati in materia di rifiuti, su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti, presso attività produttive.

*graf. 1*



graf. 2



Nella tab.7 si riporta una sintesi dei controlli effettuati e ripartiti in base alla dimensione dell'impianto tra le 9 province come previsto dal D.Lgs 152/2006:

Tab 7- Impianti controllati dalle ST di ARPA Sicilia nel 2014 ai sensi del D.Lgs 152/2006

Prov.	2.000<A.E.<9.999 A.E.		10.000<A.E.<49.999 A.E.		A.E. >50.000		% impianti controllati per provincia
	n. impianti	n. impianti controllati	n. impianti	n. impianti controllati	n. impianti	n. impianti controllati	
AG	25	11	17	13	2	2	59%
CL	11	11	6	6	2	2	100%
CT	17	11	13	7	4	3	65%
EN	15	12	4	4	-	-	84%
ME	34	10	18	11	3	3	44%
PA	46	11	18	8	5	4	33%
RG	4	4	11	10	2	2	94%
SR	2	2	9	7	3	2	76.5%
TP	18	16	7	5	4	4	86%
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>89</b>	<b>103</b>	<b>71</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>70%</b>
<b>% impianti controllati</b>	<b>52%</b>		<b>69%</b>		<b>88%</b>		

Fonte: dati Strutture Territoriali Provinciali ARPA Sicilia pervenuti alla sede centrale

La tab.8 rappresenta lo stato di avanzamento degli interventi di bonifica del suolo e/o delle acque nei SIN (Siti di Interesse Nazionale) schematizzato secondo quattro fasi, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- Piano di caratterizzazione
- Indagini di caratterizzazione
- Progetto definitivo approvato
- Sito bonificato.

*tab.8 Stato di avanzamento degli interventi di bonifica*

Denominazione SIN	Stato di avanzamento (numero di aree) –anno 2014			
	Piani di caratterizzazione approvati	Indagini di caratterizzazione	Progetti definitivi approvati	Bonifiche completate
Gela (CL)	21	2	2	31
Priolo (SR)	15	14	50	0
Biancavilla (CT)	0	0	0	1
Milazzo (ME)	23	0	3	0

Fonte: Elaborazione su dati ISPRA/MATTM/ARPA (2015)

## ALTRE ATTIVITA'

### PO FESR 2007-2013

L' ARPA Sicilia partecipa al Programma Operativo FESR 2007/2013 in qualità di beneficiario, ha proposto alcuni progetti inerenti a problematiche ambientali all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, progetti che sono stati approvati.

I progetti finanziati sul programma PO FESR 2007/2013 sono essenzialmente su due linee di intervento: 2.3.1.3 e la 2.3.1.9 (ora 2.3.1. b e d) che riguardano le matrici acque e aria.

Al 31 dicembre 2014 sono stati finanziati e in fase di attuazione i seguenti progetti:

- a) "Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo , Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia", per un finanziamento di €. 1.979.500,00
- b) "Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania", per un finanziamento di €. 1.100.000,00
- c) "Fornitura di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula "full service" per l'implementazione della rete di monitoraggio aria", per un finanziamento di €. 1.964.069,80
- d) "Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria", per un finanziamento di €. 566.220,00

Per gli stessi a fine anno risulta inserita sul sistema di monitoraggio regionale CARONTE una spesa di € 1.263.197,67 così ripartita

Titolo del progetto	Impegni inseriti su CARONTE	pagamenti inseriti su CARONTE
Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo , Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia	€ 1.640.086,41	€ 288.434,47
Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania,	€ 967.785,36	€ 967.785,36
Fornitura di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula "full service" per l'implementazione della rete di monitoraggio aria	€ 1.426,00	€ 1.426,00
Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria	€ 5.625,04	€ 5.551,84
<b>totale</b>	<b>€ 2.614.922,81</b>	<b>€ 1.263.197,67</b>

Nel corso dell'anno con DDG ARTA 312 del 17/04/2014 è stato revocato il finanziamento previsto per il progetto "Controllo fattori di pressione: procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione della rete di monitoraggio e controllo in continuo degli impianti di depurazione e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula Full service" per problemi attuativi legati a concessioni ed espropri .

Con DDG ARTA 449 del 10/06/2014, assunto al protocollo ARPA al n. 38819 del 19/06/2014, è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto di massima denominato "Adeguamento della rete fissa di misura alle disposizioni del D.Lgs:155/2010 "Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia e relativo programma di valutazione" sulla linea di intervento FESR 2007-2013 - 2.3.1.9 PO per la somma di € 6.070.000,00. Il decreto di approvazione del progetto di massima prevede che l'Agenzia predisponga al più presto un progetto esecutivo per il quale con nota prot 40626 del 27/06/2014 è stato nominato RUP , il supporto tecnico e con nota prot 40626 del 27/06/2014 è stato individuato il gruppo di progettazione. Il progetto definitivo, redatto per un importo complessivo di €. 6.056.336,97 è stato trasmesso con nota prot. 82645 del 24/12/2014 è stato approvato con DDG ARTA 1242 del 29/12/2014.

Con note prot. n. 69833, 69836 e 69838 del 4/11/2014 sono stati presentati a finanziamento rispettivamente i progetti STRINA, PARUV E SIRVIA che sono stati approvati e finanziati con DDG ARTA 12443 1244 1245 del 29/12/2014.

Con DDG del Dipartimento Regionale Ambiente n.773 del 6/8/2014 è stato revocato il finanziamento di €. 3.251.370,00 già erogato per il progetto "Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60 - Progetto delle attività di studio e ricerca", a causa di problematiche legate alla sua attuazione su parere reso dal Dipartimento della Programmazione con nota 3053 del 21.02.2014, che confermava il precedente parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici in data 05.04.2012.

## **PO FESR 2014/2020**

L'Agenzia è stata invitata dal Dipartimento Programmazione dell'Amministrazione Regionale a partecipare a numerosi incontri e riunioni per la predisposizione della bozza del Programma Operativo FESR 2014/2020.

In seguito a tali incontri l'Agenzia ha predisposto sei schede con nove proposte progettuali comunicate con nota prot. 44260 dell'11/07/2014.

Le proposte sono di seguito esposte

1) Progetto per l'informatizzazione per la unificazione dei dati costituito da catasti informatici, banche dati ambientali, sito web, informazione al pubblico nonché per la gestione delle emergenze ambientali (tipo progetto sigma)

Ob. Specifico- 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi ...." - Azione -2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche ..."

2) Aggiornamento e potenziamento delle dotazioni strumentali e laboratoristiche per il campionamento e l'analisi nell'ambito dei controlli ambientali del tutto informatizzato (caricamento campione, rapporto di prova e trasmissione dei risultati, e consultazione on line per migliorare i servizi per i cittadini).

Potenziamento del sistema laboratoristico di ARPA Sicilia, creando un sistema di laboratori caratterizzato da poli di alta specializzazione in campo delle analisi ambientali, diversificata e complementare. L'azione dovrebbe coinvolgere le 9 strutture periferiche di Arpa Sicilia.

Ob. Specifico- 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali ..." - Azione - 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione ..."

ma anche

Azione - 2.2.2 “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smartcities and communities” - Azione - 2.2.3 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche ...”

3) Aggiornamento e potenziamento dei modelli previsionali e diffusivi (campi elettromagnetici, rumore, atmosfera, mare, analisi di rischio sito specifica)

Ob. Specifico 1.3 – “Promozione di nuovi mercati per l’innovazione” - Azione 1.3.1–“Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell’innovazione”.

ma anche

Azione -1.3.2“Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs”.

4) Introduzione dello sfruttamento del solare fotovoltaico nelle strutture sede di ARPA Sicilia

("Arpa Alternativa") finalizzato all'autoproduzione del fabbisogno energetico, compresa la ristrutturazione dei locali di proprietà di ARPA razionalizzare la distribuzione degli spazi e le attività e ridurre il consumo energetico.

Ob. Specifico– 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” - Azione –4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: ...”

ma anche

Azione –4.1.2“–Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo ...”. –

5) Progetto per il controllo dei fattori di pressione ambientale (fornitura e installazione di cabine di autocampinamento, analisi e trasmissione dati).

Ob. Specifico– 6.4 “Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici”. - Azione –6.4.1 “Sostegno all’introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, ...”.

6) Realizzazione di un "Polo tecnico-scientifico del Mar Mediterraneo" per la tutela e la salvaguardia del mare e della costa (“Marine Hazard”); Realizzazione del polo specialistico "marine hazard" insieme a CNR ISPRA e altri, presso il complesso Roosevelt. L’azione potrebbe costituire l’occasione per utilizzare altri strumenti di finanziamento comunitario (quali Horizon 2020), prevedendo, sin dalla fase di programmazione regionale, azioni di coordinamento fra fondi strutturali e non.

Ob. Specifico- ... 6.5 “Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici” se lo prevede il PAF oppure con singoli interventi (anche due) si potrebbe inquadrare ed integrare nell’ambito degli Ob. Sp. e delle Azioni di cui alle proposte 4 e 2.

Azione –6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000” oppure Azione –4.1.1 /Azione –4.1.2/Azione - 2.2.1 “

## **ATTIVITA' IN CONVENZIONE**

L’Agenzia effettua alcune attività a pagamento su richiesta di altri Enti pubblici e/o privati non comprese tra quelle istituzionali obbligatorie. Nella *tab 9* un elenco relativo alle convenzioni in essere nel 2013 da avviare e/o in fase di attuazione e/o rendicontate. Le convenzioni sono state integrate, nel 2014, con i rapporti di collaborazione di seguito descritti nelle *tab. 10*.

tab.9 Convenzioni anno 2013

Oggetto	Ente richiedente
Piano di caratterizzazione del "Biviere di Gela" SIN GELA	Sviluppo Italia
Interventi di messa in sicurezza d'emergenza della Discarica Cipolla in contrada Piana del Signore	
Bonifica area industriale ex NISSOMETAL	Sviluppo Italia
Realizzazione del piano di investigazione analitica di aree limitrofe la ex stazione di degassifica ricadenti nella zona Falcata comune di Messina	
Piano di indagini preliminari dell'area comprendente il Campo Sportivo e Zone limitrofe ricadenti nella zona Falcata del C. di Messina.	Sviluppo Italia
Esecuzione del Piano di caratterizzazione ambientale del sito "ex Eternit Siciliana S.p.a." area stabilimento-comune Siracusa ubicato nel SIN di Priolo	
Caratterizzazione dell'ex discarica "Acqua dei Corsari" Palermo	
Piano preliminare indagini MISE Campo sportivo "Pontana" nel Comune di Augusta. MISE dei siti Campo sportivo ex Feudo e campo sportivo San Focà del Comune di Priolo Gargallo	
Piano di indagini ambientali, geognostiche e geotecniche propedeutiche alla progettazione preliminare dell'intervento di MISE e bonifica della falda acquifera lungo la fascia costiera antistante le aree industriali prospicienti la rada di ugusta.	Commissario delegato-emergenza bonifiche e tutela delle Acque
Attività in materia di radioattività ambientale	ISPRA
Attività in materia di rumore	Dipartimento Regionale per gli interventi della pesca
Partenariato istituzionale per l'esecuzione di attività di ricerca e di indagine lungo le aree marino costiere della Regione siciliana interessate dall'attività di pesca	
Convezione per l'esecuzione dello studio preliminare dello stato di qualità dei comparti ambientali all'esterno della discarica di Bellolampo (PA)	Commissario delegato emergenza bonifiche e tutela delle Acque
Convezione per l'esecuzione di attività tecniche a supporto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per la definizione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione della qualità dell'aria	Dipartimento regionale dell'Ambiente
Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra Arpa Sicilia ed il Comune di Modica per l'effettuazione di controlli degli scarichi di rifiuti nel territorio comunale	Comune di Modica
Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra Arpa Sicilia ed il Comune di Modica per il monitoraggio dell'inquinamento acustico nel territorio comunale	Comune di Modica
Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra Arpa Sicilia ed il Comune di Ragusa per il monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici del territorio comunale	Comune di Ragusa

tab.10 *Convenzioni e protocolli d'intesa- anno 2014*

Oggetto	Ente richiedente
Convenzione per servizi di studio e ricerca tra ARPA Sicilia e Co.Ri.S.S.I.A.;	Co.Ri.S.S.I.A
Convenzione tra ARPA Sicilia e il Dipartimento di Scienza della Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo	Università degli studi di Palermo
Convenzione per l'esecuzione di attività tecniche a supporto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per l'attuazione delle attività di indagine previste nel protocollo di intesa MATTM-ARTA del 18/12/2012 ai fini dell'attuazione della strategia marina di cui al d.lgs 190/2010;	Dipartimento regionale dell'Ambiente
Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra ARPA SICILIA e INVITALIA S.p.A. per l'esecuzione di attività di validazione bonifica dell'area industriale ex Nissometal sita in contrada Panuzzi in agro di Nissoria (EN);	INVITALIA
Accordo di collaborazione, tra Telecom Italia e ARPA Sicilia, per l'esecuzione di misure di campo elettrico in banda stretta, presso alcune stazioni radio base della stessa Telecom	Telecom Italia
Protocollo d'intesa per l'accesso alle centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà del Libero Consorzio Comunale;	Provincia Regionale di Agrigento
Protocollo tecnico per il potenziamento e l'implementazione della funzionalità del laboratorio CoRiLAB del CoRiSSIA	Co.Ri.S.S.I.A.
Protocollo d'intesa per l'accesso alle centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della Provincia Regionale di Messina;	Provincia Regionale di Messina;
Protocollo d'intesa per l'accesso alle centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà del Comune di Catania	Comune di Catania

La capacità di ARPA di relazionarsi con il territorio e con i soggetti istituzionali nazionali e internazionali evidenzia e rafforza l'organizzazione di cui la stessa si è dotata, anche al fine di ottimizzare ed efficientare sia le risorse umane che le risorse economiche.

## COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per le attività di comunicazione ed educazione ambientale previste per il 2014, si è cercato di razionalizzare le risorse disponibili e di migliorare le sinergie attivate con Enti Pubblici (Rete ambientale, ISPRA, Regione, CERISDI, CEFPAS ecc...) . La comunicazione ha promosso l'immagine dell'Agenzia diffondendo le attività dalla stessa, fornendo al cittadino dati sullo stato dell'ambiente e sensibilizzandolo l'opinione pubblica sulle principali e più comuni problematiche ambientali. ARPA Sicilia attribuisce alla comunicazione, informazione e formazione ambientale, un ruolo di rilievo nello svolgimento della propria mission, investendo in modo specifico sui progetti dell'educazione ambientale:

- *Progetto "ARPA incontra le Scuole"*  
Sono state curate tutte le fasi di pubblicizzazione, raccolta adesioni, organizzazione degli incontri che si sono svolti presso il Centro di documentazione. Nel 2014, si sono incontrate gli alunni e gli insegnanti di 12 scuole di ogni ordine e grado, cercando di contribuire alla formazione di una corretta condotta per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità del territorio,
- *INFEA*  
L'Agenzia individuata come laboratorio regionale In.F.E.A., ha aggiornato i dati relativi ai referenti INFEA dei laboratori Territoriali del Sistema In.F.E.A. Siciliano, mediante la somministrazione e successiva raccolta ed elaborazione delle schede di rilevamento, propedeutiche alla attuazione di alcune linee di intervento del Piano EAS regionale.

L'Arpa Sicilia ha anche promosso e aderito il 5 giugno 2014 alla giornata mondiale dell'ambiente.

## PRINCIPALI PROBLEMATICHE GESTIONALI

Le criticità riscontrate nel 2014 riguardano sostanzialmente le risorse umane e le risorse finanziarie.

Tale situazione, a questo punto cronicizzata, si riflette con risultati ovviamente negativi nelle attività di ARPA SICILIA e nei rapporti tra Agenzia/Sindacati e, più in generale, con tutto il personale transitato e/o ancora in attesa del perfezionamento del transito dalle ASP ovvero in comando che via via tende più spesso a ritornare presso le Aziende Sanitarie e/o gli uffici di provenienza, senza che si possa provvedere al turn-over del personale cessato.

Come già accennato, da questa critica situazione deriva un progressivo difficoltà al mantenimento dei livelli di tutela ambientale e di prevenzione al servizio primario alla cittadinanza obbligatorio. Questo tale stato di cose, via via determina un abbassamento dei livelli di controllo e salvaguardia.

In tale contesto di criticità, si inquadrano quelle a favore delle Procure di tutta la Regione che sempre più spesso chiedono il supporto di Arpa Sicilia nella lotta agli illeciti ambientali e, cosa non meno importante, le attività di monitoraggio e controllo (depuratori, aria, discariche ...) previsti da norme comunitarie che, già disattese, hanno comportato e comporteranno l'attivazione di procedure d'infrazione ai danni dell'Italia.

A titolo esemplificativo si permette ricordare la procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane in cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte) si trovano sul territorio della Regione Siciliana.

La sanzione amministrativa prevista, oltre a bloccare il flusso delle risorse comunitarie, comporta l'esborso di ingenti somme (da comunicazioni avute dal Ministero dell'Ambiente sembra che la sanzione sia stata quantificata in una somma forfettaria calcolata in base al PIL, di €9.920.000,00, cui va aggiunta una somma che va da un minimo di €11.904,00 ad un massimo di €714.240,00 per ogni giorno di ritardo a partire dalla data della sentenza della Corte) da parte dello Stato membro e conseguentemente anche dalla nostra Regione.

Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, della direttiva del 2008 in materia di qualità dell'aria e della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani.

Il progressivo trend negativo almeno per gli ultimi 5-6 anni rispetto ai profili appena evidenziati, di fatto, comporta complicazioni e implicazioni gestionali e tecniche che sono arrivate ad un punto tale da rischiare che l'Agenzia possa giungere ad operare al di sotto dei Livelli Essenziali di Tutela Ambientali (LETA).

Tutt'oggi, ARPA Sicilia, a causa delle esigue risorse umane e finanziarie disponibili, ha potuto effettuare solo una percentuale molto esigua delle attività di monitoraggio previste dal DM 260/2010, soprattutto per le acque superficiali. Pertanto la conoscenza dello stato di qualità delle nostre acque risulta assolutamente incompleta. Entro il 2015 dovrebbe essere effettuato un monitoraggio completo per almeno un anno di tutti i corpi idrici; programma irraggiungibile se non verranno affrontate e risolte in maniera definitiva le carenze di risorse umane e finanziarie dell'agenzia.

Per una più dettagliata descrizione di quanto sopra evidenziato, si riportano di seguito, in sintesi e raggruppate per tipologia, le principali criticità.

### **Risorse economiche**

Per l'anno 2014, l'Amministrazione regionale ha previsto per l'ARPA un contributo di funzionamento, di €9.789.000,00. Questa somma è pari al 55% di quella prevista per legge di €20.658.275,00 ma, erogata, ogni anno, sempre in misura inferiore come si desume nella sottostante tabella.

2009	2010	2011	2012	2013	2014
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000,00

**Si sottolinea che € 9.789.000,00 è una cifra del tutto sproporzionata rispetto la spesa corrente consolidata degli anni precedenti., e, ancora oggi manca una adeguata attribuzione della quota del fondo sanitario destinato al funzionamento e al personale degli ex Laboratori di Igiene e Profilassi prevista dai comma 9 e 10 dell'art. 90 della Legge Regionale 3 maggio 2001 n. 6.**

La riduzione del contributo di funzionamento ha influito negativamente sull'attività istituzionale dell'Agenzia con una significativa riduzione anche dei controlli e del monitoraggio ambientale che prevedono, non soltanto personale, ma altresì manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione, anche acquistata con i fondi del POR Sicilia 2000/2006 per la creazione della rete di monitoraggio ambientale.

Giova sottolineare che tale manutenzione è oggi unicamente a carico dei fondi del bilancio ARPA.

### **Governance e personale**

Per sopperire all'assenza del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrativo, **il Direttore Generale ha previsto una riorganizzazione delle funzioni dell'agenzia (DDG n.32 del 20.02.2014) in grado di sopperire alla loro mancanza attraverso un idoneo assetto organizzativo.**

Per quanto riguarda il numero del personale in servizio – come detto - vi è un'ampia divaricazione, pari a circa il 63% in meno, tra la previsione della dotazione organica (957 unità) e la situazione a dicembre 2014(355 unità); si evidenzia, sotto questo aspetto, che la dotazione organica di ARPA, allegata al Regolamento di organizzazione, è stata determinata sulla base di criteri di carattere generale, già ricompresi nella Legge istitutiva (L.R. 6/01), che prevedeva l'adeguamento della stessa agli indici medi nazionali, con riferimento alla popolazione residente.

**Continuano, inoltre, a permanere le difficoltà nell'ambito della gestione delle risorse umane derivante dalla applicazione – in forza di norme di legge - di Contratti Collettivi di lavoro di diverse aree (Sanità, Regione, Enti di provenienza per il personale comandato non regionale).**

Si sottolinea, inoltre, che non è stato ancora perfezionato il transito, con il definitivo inquadramento, del personale degli ex laboratori chimici di igiene e profilassi (ASP) che risulta ancora temporaneamente amministrato dalle nove Aziende Sanitarie Provinciali di appartenenza ed ha comunque un rapporto di dipendenza funzionale esclusivo con l'ARPA Sicilia. Il personale cessato non è stato sostituito dalle predette aziende.

Nel merito, va rilevato che, attualmente, il costo del personale delle Strutture Territoriali (ST) è sostenuto ancora dalle Aziende Sanitarie così come parte dei costi di gestione dei locali e della strumentazione. Tale situazione rende più complessa l'individuazione, rilevazione e ripartizione di costi nonché le relative rilevazioni di economicità ed efficienza di cui alla lettera f) dell'art. 4 del D.Lgs. 286/99.

A titolo di esempio si citano alcune criticità che hanno origine dalla mancata definizione delle procedure previste dall'art. 90 comma 10 della legge istitutiva in merito alla quantificazione delle quote di fondo sanitario da transitare all'Agenzia:

- impossibilità di potere sostituire il personale che via-via va in pensione sia per i divieti imposti dalle leggi in materia di assunzione sia perché la relativa massa finanziaria rimane nella disponibilità delle ASP che la reimpiegano per proprie finalità determinando un danno anche economico-patrimoniale ad ARPA;
- progressiva riduzione delle somme che le ASP utilizzano per gli ex laboratori chimici transitati ad ARPA sia per il personale sia per le forniture che per la manutenzione;
- contenzioso sempre più aspro e frequente sia con le ASP sia con il personale che non intravede più in ARPA la sicurezza economica e giuridica confacente con le proprie legittime aspettative. Singolare appare infatti la recente determinazione dell'ASP di AG che ha nel febbraio 2013 disposto il richiamo di personale funzionale.

### ***Acquisizione di beni e servizi - gestione del patrimonio immobiliare***

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 13/02/2006 per il transito delle Strutture provinciali territoriali, a seguito del piano di assegnazione tra ASP e ARPA (Presidenza della Regione il 23/06/2006), attualmente si sta procedendo al frazionamento, catastazione e voltura degli immobili. La difficoltà di collaborazione e di interlocuzione con alcuni degli uffici tecnici delle ASP costituisce una evidente criticità per il perfezionamento del piano transito degli immobili in questione. Ad oggi solo l'ASP di Palermo ha trasferito formalmente tutti i beni mobili all'ARPA Sicilia, -ST Palermo. con decorrenza 01/11/2013.

Con DDG 212/2013, all'interno dell'ARPA Sicilia, è stato istituito un Ufficio Tecnico con le competenze giuridiche e tecniche per fare fronte alle problematiche di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla conservazione del patrimonio immobiliare acquisito o in via di definitiva acquisizione e adeguamento alle norme vigenti in materia igienica, sanitaria, di sicurezza degli immobili e degli impianti, ambientale, di edilizia ed urbanistica. Solo ora nel 2014 si è proceduto alla nomina del dirigente responsabile di questo Ufficio. Altresì si è avviato lo spostamento degli uffici della direzione generale in altra sede richiedendo alla regione siciliana e ad altre istituzioni l'assegnazione di un immobile adeguato alle attività.

Tutto ciò per concorrere alla riduzione della spesa., ciò ha comportato il mancato rinnovo del contratto di affitto per i locali in atto in uso, riconoscendo l'occupazione temporanea nelle more dell'assegnazione dei nuovi locali e del trasferimento degli uffici e dell'attività.

Occorre evidenziare inoltre che la sottoscrizione della convenzione con il CORISSIA ha consentito l'utilizzo da parte della ST3- dei locali, unitamente ai laboratori dello stesso, integrato con quelli in possesso di ARPA Sicilia, senza onere di affitto ottimizzando e riducendo le spese per affitti.

Altresì si è avviata, nell'ambito dell'accordo di programma con la regione siciliana, l'attuazione di un polo di ricerca tecnologico e scientifico con ISPRA ENEA e CNR nel complesso rinominato Roosevelt.

### ***Sistemi informativi***

Per quanto riguarda i sistemi informativi tecnico-scientifici in essere, uno degli aspetti caratterizzanti di Arpa Sicilia è l'elevato numero di data base e applicativi in uso e la capacità di utilizzare il mezzo informatico per processi e servizi sia tecnici che amministrativi con un notevole risparmio di carta e soprattutto di tempo. Attraverso i sistemi informativi sono implementati i data base del Catasto Rifiuti e dei Punti Focali (Regionali e Nazionali).

Come è possibile verificare dai documenti di programmazione delle varie ARPA, **il sistema informativo è il crocevia da cui passano tutte le informazioni e di per sé costituisce un indice di efficienza di un Agenzia**. Per l'ARPA Sicilia, le difficoltà e gli ostacoli nello sviluppo del sistema sono spesso indipendenti dalla volontà dell'Agenzia e di seguito si forniscono i necessari elementi per la risoluzione delle problematiche in questione che di recente hanno portato ad un blocco delle attività tecniche.

Il Sistema Informativo dell'Agenzia (SI-ARPAS), di cui fa parte il modulo LIMS (Laboratory Information Management System) che gestisce tutti i dati di laboratorio, è stato realizzato nell'ambito del PO FESR 2000/2006 - Misura 1.01 A – azione a.5 “Creazione di un sistema informativo a supporto delle attività dell'ARPA”.

Il progetto eseguito da Sicilia@Servizi S.p.A. e SiciliaInnovazione, in esecuzione dell'Accordo di Servizio del 22 giugno 2007 tra il Dipartimento Bilancio, ARPA Sicilia e Sicilia e-Servizi S.p.A. e del successivo Accordo di servizio attuativo della Convenzione quadro Regione Siciliana - Sicilia e-Innovazione del 25 settembre 2007, non è stato attuato compiutamente ma, l'autonomia funzionale dei moduli realizzati, ha consentito di procedere alla loro parziale attivazione

Gli accordi sopra richiamati prevedevano, tra l'altro, la consegna, l'installazione e il rilascio dei softwares, nonché l'attività di esercizio sperimentale e di addestramento del personale ARPA, sancendo la titolarità esclusiva dell'infrastruttura informatica di ARPA Sicilia.

Mentre i moduli di Progetto realizzati sono stati consegnati, installati e avviati nel loro funzionamento da parte delle società esecutrici, garantendo (con proprio personale distaccato presso la sede di ARPA) la loro manutenzione e implementazione, non sono mai stati effettuati la formazione e l'addestramento del personale ARPA da parte di Sicilia@servizi. Tantomeno, in esecuzione del sancito diritto di proprietà esclusiva di ARPA Sicilia, sono state mai consegnate le credenziali di accesso ai moduli, ai softwares e alle infrastrutture di sistema.

Il 22 dicembre 2013, quando scade la Convenzione la Sicilia@servizi S.p.A. richiama il proprio personale fino ad allora distaccato presso la sede ARPA creando un disservizio per la manutenzione, conduzione e implementazione del sistema informativo SI-ARPAS, compresi i moduli IRIDE e LIMS.

Di tale situazione precaria (secondo quanto previsto dalla L.R. 15-5-2013 n. 9, Art. 35 “Sistema informativo regionale”, e dalla delibera di G.R. n. 110 del 15/03/2013 e dalla successiva n. 221 del 27/06/2013), questa Agenzia ha informato più volte il Dipartimento della Funzione Pubblica (vedi note prot. 79496/13, 83563/13) e, in ultimo, con nota prot. n.63026 dell'8/10/2014 sono state chieste le credenziali di accesso ai sistemi per cercare di affrontare e risolvere autonomamente tale stato di precarietà.

### **Conclusioni**

Sintetizzando, tra i tagli al contributo di funzionamento, le difficoltà rispetto al trasferimento totale delle risorse del Fondo Sanitario così come previsto dalla normativa, i divieti di assunzioni che impediscono il reclutamento di figure indispensabili per l'attività ordinaria, il rispetto del patto di stabilità che impedisce di potere intervenire anche tramite comandi al di fuori del personale proveniente dalla Regione Siciliana, l'Agenzia oggi si trova in situazione di notevole criticità che impedisce di assolvere compiutamente ai compiti istituzionalmente previsti di tutela dell'ambiente e della salute.

Occorrerebbe invece attivare un processo di rilancio di Arpa Sicilia attraverso un sistema coordinato di interventi di breve e medio periodo, che rimuovano o almeno riducano le carenze riscontrate nelle pagine precedenti. A tal proposito si segnalano le seguenti proposte:

- attuare le previsioni della legge istitutiva ed in particolare il trasferimento della quota di fondo sanitario regionale attualmente inserita nei bilanci delle AA.SS.PP e contestualmente concludere l'iter del trasferimento dalle AA.SS.PP. all'ARPA del personale, dei beni mobili ed immobili secondo le procedure di cui all'art. 90 della Legge 4/2001 e ss.mm.ii.;

- potenziare il personale in servizio attraverso uno specifico piano triennale delle assunzioni che consenta nel breve-medio periodo un avvicinamento alla consistenza numerica della dotazione organica anche ricorrendo ad un eventuale piano straordinario;
- consentire il comando/mobilità di personale proveniente anche da altre amministrazioni;
- estendere ad Arpa Sicilia il sistema normativo di deroghe alle norme finanziarie già stabilito per gli enti del settore sanitario;
- allineare i fondi regionali previsti per l'agenzia con quelli previsti nelle altre agenzie regionali, recuperando la decurtazione avvenuta negli ultimi anni.

Appare infine necessario evidenziare che l'ipotesi complessiva di rilancio dell'attività dell'Agenzia, dovrebbe trovare il suo corretto inquadramento nell'ambito dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 33 del Regolamento di organizzazione di ARPA, attualmente scaduto, dove definire le attività ed i relativi LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni ambientali) che ARPA dovrà garantire sulla base delle risorse concordate ed effettivamente disponibili.